

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

ACS30
GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMB

DICEMBRE
019



Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

Affari Istituzionali

- 8** "CONGRATULAZIONI E BUON LAVORO AL NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

"BUON LAVORO AL NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA. ALLE PAROLE SEGUANO I FATTI" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IL PRESIDENTE SQUARTA HA CONVOCATO PER LUNEDÌ 9 DICEMBRE LE SEDUTE DI INSEDIAMENTO DELLE TRE COMMISSIONI CONSILIARI - NEL POMERIGGIO SI RIUNIRÀ IL COMITATO DI CONTROLLO

CAL UMBRIA: I RISULTATI DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- 9** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE. ELETTI PACE (FDI, PRESIDENTE) E BETTARELLI (PD, VICE PRESIDENTE)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE. ELETTI NICCHI (LEGA, PRESIDENTE) E PORZI (PD, VICEPRESIDENTE)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE. ELETTI MANCINI (LEGA, PRESIDENTE) E BIANCONI (GRUPPO MISTO, VICE PRESIDENTE)

- 10** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE - PRESIDENTE DE LUCA (M5S), VICE RONDINI (LEGA)

"VERIFICARE ATTUAZIONE LEGGI SPRECO ALIMENTARE E VETERINARIO GRATIS" - NOTA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA MARCO SQUARTA

SECONDA E TERZA COMMISSIONE: NELLE RIUNIONI ODIERNE CONFRONTO SU PRIORITÀ DA DISCUTERE - IL PROGRAMMA DEI LAVORI VERRÀ STILATO LA PROSSIMA SETTIMANA

- 11** IL PRESIDENTE SQUARTA HA RICEVUTO IL NUOVO PREFETTO DI TERNI, EMILIO DARIO SENSI

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA SQUARTA INCONTRA L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA MORRONI

LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA A MAGGIORANZA IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA ILLUSTRATO DALLA PRESIDENTE TESEI

- 12** AFFARI ISTITUZIONALI: ORARI APERTURA UFFICI ASSEMBLEA LEGISLATIVA A PALAZZO CESARONI

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO ATTO PER LA DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO REVISORI CONTI DEL CONSORZIO CRESCENDO - L'AULA DOVRÀ SCEGLIERE TRA TRE NOMI

- 13** CENTRALITÀ DELL'ASSEMBLEA, APERTURA AI CITTADINI, ATTENZIONE AI TERRITORI - LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Agricoltura

- 15** "LA NUOVA GIUNTA REGIONALE TUTELI IL PROGETTO DI FILIERA DEL NOCCIOLO IN UMBRIA" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Giorgio Brusconi

Supplemento al numero 234 del
31 dicembre 2019 dell'agenzia
Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 15** "NOCCIOLA, FILIERA INTERESSANTE PER LA RICONVERSIONE DI MOLTE AZIENDE AGRICOLE" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA): "DA BEVAGNA UN BUON MODELLO PER L'UMBRIA"

Ambiente

- 16** ACQUA: "DOPO LE ELEZIONI TROPPI INDIZI DI SVENDITA AI PRIVATI. PRIMA GLI UMBRI O PRIMA I PRIVATI?" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

INCENTIVI A FONDO PERDUTO PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - MOZIONE DI BIANCONI (MISTO)

ARPA: "MODIFICARE L'ASSETTO ISTITUZIONALE ORGANIZZATIVO PER UNA MAGGIORE FUNZIONALITÀ E OMOGENEITÀ. FISSARE A TERNI LA SEDE LEGALE" - PAPARELLI (PD) PRESENTA PROPOSTA DI LEGGE

Cultura

- 18** "PORTE APERTE - VIAGGIO NELL'ITALIA CHE NON HA PAURA" - DOMANI MARTEDÌ 17 DICEMBRE ORE 17.30 A PALAZZO CESARONI IL GRUPPO CONSILIARE 'PATTO CIVICO PER L'UMBRIA' PRESENTA IL LIBRO DI MARIO MARAZZITI

Economia/lavoro

- 19** LAVORO: "TUTELARE I DIPENDENTI DELLA SOGESI E APRIRE SUBITO UN TAVOLO" - INTERROGAZIONE DI PORZI (PD) ALLA GIUNTA REGIONALE

LAVORO: "NO A CHIUSURA SPORTELLO DI NORCIA ANNUNCIATA CON UN SEMPLICE CARTELLO" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

FONDI UE: "MENTRE LA LEGA DIFFONDE FAKE NEWS SU MES ED EUROPA, UN MILIARDO DI FONDI EUROPEI PER L'UMBRIA RISCHIA DI NON ESSERE SPESO" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

- 20** ECONOMIA: "SOSTEGNO A FILIERA CANAPA INDUSTRIALE" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE

- 21** FONDI EUROPEI: "CHIESTA AUDIZIONE DEI DIRIGENTI E DEI TECNICI DELLA REGIONE IN PRIMA COMMISSIONE" - NOTA DI PORZI (PD)

Finanza/Bilancio

- 22** PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL DDL DELLA GIUNTA PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER IL 2020 - L'ATTO IN AULA IL 23 DICEMBRE

- 23** LAVORI D'AULA: APPROVATO IL DDL DELLA GIUNTA PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER IL 2020

Informazione

- 25** L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAM-



PA E PRODOTTI TELEVISIVI

- 25** **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 454 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

CORECOM: PUBBLICATO IL BANDO DEL PREMIO "TV DI COMUNITÀ 2019" - CONCORSO PER VIDEO TUTORIAL E PODCAST NARRATIVI DEDICATI AL SOSTEGNO DEL SOSTENERE IL "TURISMO SLOW" ATTRAVERSO I GIOVANI

IN ONDA IL NUMERO 455 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

- 26** **IN ONDA "IL PUNTO" 356, SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO IL PRESIDENTE MARCO SQUARTA**

CORECOM: PROROGATA A 14 GENNAIO SCADENZA BANDI PROGETTO "TV DI COMUNITÀ 2019" - CONCORSO PER VIDEO TUTORIAL E PODCAST NARRATIVI DEDICATI AL SOSTEGNO DEL "TURISMO SLOW" ATTRAVERSO I GIOVANI

Infrastrutture

- 27** **"E45 E VIADOTTO PULETO, GRAZIE AL GOVERNO C'È UN CRONOPROGRAMMA PER OPERE STRUTTURALI" - NOTA DI BETTARELLI (PD) DOPO IL TAVOLO DI CONFRONTO DI IERI**

EX FCU: "STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI SULLA INTERA TRATTA DELLA LINEA FERROVIARIA" - INTERROGAZIONE GRUPPO "LEGA" - PEPPUCCI: "NECESSARIO DARE RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI"

- 28** **STRADA TRE VALLI: "RIAPERTURA SS 685 UNA BELLA SORPRESA DI NATALE PER VALNERINA E TUTTI GLI UMBRI" - NOTA DI BIANCONI (GRUPPO MISTO)**

5G: "LA REGIONE SPIEGHI COSA STA ACCADENDO IN UMBRIA CON QUESTA TECNOLOGIA. PREOCCUPAZIONE E DISAGIO FRA MOLTI CITTADINI - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Istruzione/formazione

- 29** **ISTRUZIONE: "NEL NUOVO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ACCOLTE LE RICHIESTE DI TUTTI I TERRITORI, SENZA VALUTARE LE RIPERCUSSIONI SUL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE" - PORZI (PD) CRITICA LA GIUNTA DI PALAZZO DONINI**

TERZA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL PIANO DELLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2020-2021

- 30** **SCUOLA: "UMBRIA ALL'AVANGUARDIA NEL CONTRASTO AL BULLISMO. MOLTO GRAVI GLI EPISODI DI PERUGIA" - NOTA DI PORZI (PD)**

SCUOLA: "BULLISMO? PREOCCUPANO ANCHE IL 'SEXTING' E I MINORENNI CHE PICCHIANO I GENITORI" - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA

- 31** **PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA: "IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA GIUNTA CAMBIA DI FRONTE ALLA REALTÀ DEI FATTI" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) SUL DOCUMENTO APPROVATO IERI IN TERZA COMMISSIONE**



Politica/attualità

- 32** LAVORI D'AULA: NON RAGGIUNTO IL QUORUM NECESSARIO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA – DOMANI ORE 10 PROSEGUONO LE VOTAZIONI
- 34** LAVORI D'AULA: MARCO SQUARTA (FDI) ELETTO PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA – VICE PAOLA FIORONI (LEGA) E SIMONA MELONI (PD)
- 36** "IL MIO PRIMO IMPEGNO SARÀ UNA LEGGE SULLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)
- I GRUPPI DI OPPOSIZIONE RENDONO NOTE LE SCELTE CONCORDATE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - NOTA CONGIUNTA PD-M5S-GRUPPO MISTO-PATTO CIVICO PER L'UMBRIA
- 37** DIFENSORE CIVICO REGIONALE: AVVIATO CONFRONTO CON COMUNE DI TERNI PER GARANTIRE AI CITTADINI UNA RISPOSTA TEMPESTIVA AI LORO PROBLEMI
- ELEZIONI UNIVERSITARIE: "COMPLIMENTI ALL'UDU: VINCONO LE IDEE, I VALORI E L'IMPEGNO QUOTIDIANO" - IL COMMENTO DI BORI (PD) AL VOTO ALL'UNIPG
- INFILTRAZIONI MAFIOSE: "LA VOCE DELLE ISTITUZIONI SIA FORTE E CHIARA" - NOTA DI BORI (PD)
- 38** POLITICA: "DIMEZZARE LE INDENNITÀ DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DI CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI" - BORI (PD) ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE
- 39** PRESIDENZA ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "NON SARÒ UN SEMPLICE MEDIATORE, PROPORRÒ LEGGI E STIMOLERÒ IL GOVERNO REGIONALE A LAVORARE SEMPRE MEGLIO" - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA
- LAVORI D'AULA: "SITUAZIONE CRITICA. RILANCIARE L'ECONOMIA E SANITÀ DA RIFORMARE PER RIDARE AGLI UMBRI FIDUCIA NEL FUTURO" - LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA, TESEI, HA PRESENTATO IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA
- 42** LAVORI D'AULA: CONCLUSO IL DIBATTITO SUL PROGRAMMA DI LEGISLATURA DELLA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA – GLI INTERVENTI
- 49** POLITICA: "SU AMBIENTE E AGRICOLTURA IDEE CONFUSE, NESSUNA CONCRETEZZA" - BETTARELLI (PD) CRITICO SUL DISCORSO DELLA PRESIDENTE TESEI

Sanità

- 50** "ACCREDITAMENTO STRUTTURE PRIVATE NON PUÒ ESSERE AUTOMATICO, SERVE VALUTAZIONE QUALITÀ" - PER BORI (PD) "VA SUBITO ATTIVATO L' ORGANISMO TECNICO REGIONALE 'OTAR'
- "LA USL FA DIETRO FRONT, I SERVIZI ALCOLOGIA DI TERNI-NARNI-ORVIETO CONTINUERANNO A FUNZIONARE" - DE LUCA: "VITTORIA DEL MOVIMENTO 5 STELLE"
- 51** "PREOCCUPANTE IL QUADRO DELINEATO DALL'AVIS UMBRIA" - NOTA DI MELONI (PD)
- "OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO PRESIDIO FONDAMENTALE CHE DOBBIAMO TUTELARE" - NOTA DI MANCINI (LEGA)
- 52** PATTO PER LA SALUTE: "INVERSIONE DI TENDENZA STORICA: AL POSTO DEI TAGLI INVESTIMENTI E ASSUNZIONI" - BORI (PD) "IMPEGNO REGIONE PER AUMENTARE IL NUMERO DELLE BORSE DI SPECIALIZZAZIONE"



- 52** "LA TERZA COMMISSIONE VISITA LE STRUTTURE SANITARIE UMBRE" - NOTA DI PEP-PUCCI (LEGA)
- "RIMODULAZIONE DEL SUPERTICKET GRAZIE A BUON LAVORO DELLA GIUNTA PRECEDENTE" - NOTA DI PORZI (PD)
- 53** "SODDISFAZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO NEGATE DALLA VECCHIA AMMINISTRAZIONE" - NOTA DI MANCINI (LEGA)
- "RIATTIVARE L'AMBULATORIO PER L'ASSISTENZA AI MALATI DI TUMORI NEUROENDOCRINI" - MANCINI (LEGA) HA INCONTRATO IL COMMISSARIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA, ONNIS
- 54** "UN ALTRO VENETO, SCELTO DA ROMA, ARRIVA IN UMBRIA" - PER BORI (CAPOGRUPPO PD) "COMPROMESSO IL PRINCIPIO DI INDIPENDENZA DELLA PRESIDENTE TESI"

Sicurezza dei cittadini

- 55** SANTA BARBARA: "L'IMMAGINE DEI VIGILI DEL FUOCO CHE SALVANO LE SUORE A NORCIA È NEL CUORE DI TUTTI GLI UMBRI" - NOTA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, QUARTA
- "RIATTIVARE SUBITO LA COMMISSIONE ANTIMAFIA, FORTE CONTRIBUTO A PREVENZIONE E CONTRASTO CRIMINALITÀ ORGANIZZATA" - NOTA PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA MARCO QUARTA
- "RIPRISTINARE RAPIDAMENTE OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ E COMMISSIONE REGIONALE ANTIMAFIA" - "BENE CONDIVISIONE ALTRI GRUPPI SU PROPOSTA DA NOI AUSPICATA" - DI BORI E MELONI (PD)
- "LE COSCHE DELLA 'NDRANGHETA HANNO MESSO LE MANI SULL'UMBRIA, ORMAI CI TROVIAMO DI FRONTE AD UN FATTO COMPIUTO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- 56** "SENTITO RINGRAZIAMENTO ALLE FORZE DELL'ORDINE PER L'OPERAZIONE SVOLTA A BENEFICIO DEL NOSTRO TERRITORIO" - PASTORELLI (LEGA): "ISTITUIRE RAPIDAMENTE LA COMMISSIONE ANTIMAFIA"
- "BENE LA VIDEOSORVEGLIANZA NELLE SCUOLE" - ALESSANDRINI (LEGA): "CONTRASTO ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI E AGLI ATTI VANDALICI"
- "VOTATA IERI ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA MINORANZA SU MAFIA E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA" - PER PAPARELLI (PORTAVOCE MINORANZA): "GESTO IMPORTANTE CHE IMPEGNA LA REGIONE SU AZIONI CONCRETE"

Sociale

- 58** "GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DEI MIGRANTI. IN UMBRIA BUONE PRATICHE RICORDATE IERI NEL CORSO PRESENTAZIONE LIBRO MARIO MARAZZITI" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Terremoto/Ricostruzione

- 59** TERREMOTO 2016: "SUBITO COMMISSIONE SPECIALE SU SISMA E RICOSTRUZIONE. L'UMBRIA SI FACCIA SENTIRE" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)
- 59** SECONDA COMMISSIONE: IL 15 GENNAIO AUDIZIONE SUL TERREMOTO DEL 2009 A



SPINA DI MARSCIANO

Trasporti/viabilità

- 61** FRECCIAROSSA: "SULL'ALTA VELOCITÀ SERVONO SCELTE ORIENTATE AGLI INTERESSI DELL'UMBRIA INTERA E NON DELLA PROPRIA CITTÀ DI RESIDENZA" - BORI (PD)
CRITICA LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE MELASECCHÉ
- TRASPORTI: "SERVE UN NUOVO APPROCCIO CONDIVISO, NON UNA STERILE POLEMICA" - NOTA DI BIANCONI (GRUPPO MISTO)
- FERROVIE: "DARE ATTUAZIONE ALLA MOZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CHE NEL 2017 HA FISSATO PRECISI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DEI COLLEGAMENTI" - NOTA DI PAPARELLI (PD)
- 62** VIABILITÀ: "RIEMERGE CON FORZA IL VALORE DELLA REALIZZAZIONE DELLA 'TRE VALLI' PER SPOLETO E TERNI" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)



"CONGRATULAZIONI E BUON LAVORO AL NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Perugia, 3 dicembre 2019 - "Al nuovo Presidente rivolgiamo anche il nostro auspicio, che non ci si perda in chiacchiere e si arrivi ad una rapida calendarizzazione dei provvedimenti che guardano alle concrete priorità dell'Umbria, in primo luogo il bilancio preventivo della Regione Umbria, documento fondamentale senza il quale sarà impossibile dare risposte ai cittadini umbri". Lo dichiara il capogruppo del Movimento 5 Stelle a Palazzo Cesaroni, Thomas De Luca, facendo riferimento alla seduta odierna, in cui "l'Assemblea legislativa ha eletto Marco Squarta nuovo presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria unitamente, ai vice presidenti Simona Meloni e Paola Fioroni. A tutti loro - aggiunge De Luca - rivolgo le mie congratulazioni e auguro un buon lavoro".

Per il consigliere del M5S "il nuovo Presidente dovrà anche garantire la massima apertura alle comunità, alle associazioni, ai comitati, a tutti coloro che, fin qui del tutto marginali, sono la vera coscienza civica dei territori e nutrono ancora la speranza che nella condivisione e nella partecipazione democratica alla res publica si possa trovare ascolto e un rinnovato senso di appartenenza ad una comunità inclusiva che sappia dare risposte e soluzioni concrete ai cittadini".

"BUON LAVORO AL NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA. ALLE PAROLE SEGUANO I FATTI" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Perugia, 3 dicembre 2019 - "Un augurio di buon lavoro al nuovo Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto Civico per l'Umbria).

"Da oggi - prosegue Fora - l'XI Legislatura entra nel pieno delle sue funzioni e ci dà la possibilità di adempiere al mandato che ci hanno assegnato i cittadini. Quello eletto oggi è un Ufficio di presidenza in cui la componente femminile è maggioritaria: un dato che certamente rappresenta un bel segnale per l'Istituzione regionale. Voglio rivolgere i migliori auguri di buon lavoro a alle due vice presidenti Simona Meloni e Paola Fioroni. Il neo presidente Marco Squarta, pur rimarcando con forza i tratti della propria identità politica, ha assunto un profilo istituzionale alto e largamente condivisibile ed ha aperto a diverse delle sollecitazioni espresse nel mio intervento di ieri. Il mio auspicio - conclude - è che alle buone parole seguano fatti e atti coerenti con gli impegni assunti".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IL PRESIDENTE SQUARTA HA CONVOCATO PER LUNEDÌ 9 DICEMBRE LE SEDUTE DI INSEDIAMENTO DELLE TRE COMMISSIONI CONSILIARI -**NEL POMERIGGIO SI RIUNIRÀ IL COMITATO DI CONTROLLO**

Perugia, 6 dicembre 2019 - Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, lunedì 9 dicembre, nella Sala Trasimeno, insedierà le tre Commissioni permanenti e il Comitato per il Controllo e la valutazione. Questi gli orari: Prima Commissione, ore 10.30; Seconda, ore 11.30; Terza, ore 12.30. Le Commissioni permanenti eleggeranno così i propri presidenti e vice presidenti e diverranno pienamente operative. Il Comitato di controllo, presieduto da Thomas De Luca, si riunirà alle ore 15. I quattro organismi istituzionali sono stati costituiti nella riunione odierna dell'Ufficio di Presidenza.

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANISMI

PRIMA Commissione: Valeria Alessandrini, Paola Fioroni, Daniele Nicchi, Francesca Peppucci (Lega), Eleonora Pace (FdI), Simona Meloni, Donatella Porzi (Pd), Thomas De Luca (M5S).

SECONDA Commissione: Daniele Carissimi, Valerio Mancini, Daniele Nicchi, Stefano Pastorelli, Eugenio Rondini (Lega), Michele Bettarelli, Fabio Paparelli (Pd), Vincenzo Bianconi (Misto).

TERZA Commissione: Valeria Alessandrini, Paola Fioroni, Valerio Mancini, Francesca Peppucci (Lega), Michele Bettarelli, Tommaso Bori (Pd), Andrea Fora (Patto civico), Eleonora Pace (FdI).

COMITATO per il controllo e la valutazione: presidente Thomas De Luca (M5S), vicepresidente Eugenio Rondini (Lega); Daniele Carissimi, Stefano Pastorelli (Lega), Tommaso Bori (Pd).

CAL UMBRIA: I RISULTATI DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Perugia, 6 dicembre 2019 - Si sono svolte a Palazzo Cesaroni (Perugia) le elezioni per il rinnovo del Consiglio delle autonomie locali (Cal Umbria <http://consiglio.regione.umbria.it/cal-umbria>). Questi i risultati del voto.

CONSIGLIERI COMUNALI eletti in rappresentanza di Comuni con popolazione pari o superiore a 15mila abitanti: Martina Mescolini (Orvieto, 5 preferenze), Michele Cesaro (Perugia, 5), Erika Borghesi (Perugia, 4) Monica Bruschini (Bastia Umbra, 3), Cesare Loretoni (Spoleto, 3), Michele Nannarone (Perugia, 3), Emanuela Mori (Perugia, 3), Maurizio Cecconelli (Terni, 3), Elia Sigismondi (Foligno, 2), Devid Maggiora (Terni, 2).

SINDACI eletti in rappresentanza di Comuni con popolazione inferiore a 15mila e superiore a 5mila abitanti: Massimiliano Presciutti (Gualdo Tadino, 6 preferenze), Enrico Valentini (Gualdo Cattaneo, 3), Giovanni Bontempi (Nocera Umbra, 2).

CONSIGLIERI COMUNALI eletti in rappresentanza di Comuni con popolazione inferiore a 15mila e superiore a 5mila abitanti: Chiara Carletti (Torgiano, 7 preferenze), Nicola Terenzi (Trevi, 5), Alice Chinnici (Gualdo Cattaneo, 5).

SINDACI eletti in rappresentanza di Comuni con popolazione pari o inferiore a 5mila abitanti:



Marisa Angelini (Monteleone di Spoleto, 9 preferenze), Monia Ferracchiato (Fossato di Vico, 7), Giuseppe Malvetani (Stroncone, 7), Sauro Basili (Allerona, 7), Fabrizio Gareggia (Cannara, 5).
CONSIGLIERI COMUNALI eletti in rappresentanza di Comuni con popolazione pari o inferiore a 5mila abitanti: Giuseppe Crea (San Gemini, 15 preferenze), Sara Volpi (Montone, 10), Daniele Marcelli (Avigliano Umbro, 3).

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE. ELETTI PACE (FDI, PRESIDENTE) E BETTARELLI (PD, VICE PRESIDENTE)

Perugia, 9 dicembre 2019 – Nella mattinata di oggi si è insediata ufficialmente anche la Terza Commissione consiliare: 'Sanità e Servizi sociali' (immagini) che ha eletto alla presidenza Eleonora Pace (Fratelli d'Italia) e alla vice presidenza Michele Bettarelli (Pd), nominativi proposti, rispettivamente, dai commissari Valeria Alessandrini (Lega) e da Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

Prima dell'insediamento della Commissione, il presidente dell'Assemblea Legislativa, Marco Squarta ha espresso i saluti istituzionali sottolineando l'importanza delle materie di cui la Commissione dovrà occuparsi, anche in considerazione del fatto che il Bilancio della Regione insiste per la gran parte proprio su sanità e welfare. Le operazioni di voto sono state gestite dal consigliere 'anziano' Valerio Mancini che hanno portato all'elezione del presidente Eleonora Pace (5 voti) e vice presidente Michele Bettarelli (3 voti)

All'esito del voto, la presidente Pace ha sottolineato la "responsabilità importante nel trattare materie che incidono molto sulla vita dei cittadini e che vanno affrontate nella massima unità di intenti, nel rispetto delle posizioni sia della maggioranza che da parte dell'opposizione. Non ci sarà spazio per la propaganda politica ma sarà fatto un lavoro serio, nell'interesse dei cittadini".

Oltre a Pace (presidente) e Bettarelli (vice presidente) la Terza Commissione è composta da: Paola Fioroni, Valeria Alessandrini, Francesca Peppucci e Valerio Mancini (Lega), Tommaso Bori (Pd) e Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

La prima riunione operativa della Terza Commissione è stata fissata per il prossimo mercoledì 11 dicembre alle ore 13.30 con all'ordine del giorno il disegno di legge della Giunta regionale concernente la 'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020', di competenza della Prima Commissione, ma su cui le altre due Commissioni dovranno esprimersi in sede consultiva.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE. ELETTI NICCHI (LEGA, PRESIDENTE) E PORZI (PD, VICEPRESIDENTE)

Perugia, 9 dicembre 2019 – Questa mattina a Palazzo Cesaroni si è insediata la prima Commissione consiliare 'Affari istituzionali e comunitari' dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, che ha eletto alla presidenza Daniele Nicchi (Lega) e alla vicepresidenza Donatella Porzi (Partito democratico). Le proposte di candidatura per le due cariche sono state fatte rispettivamente da Paola Fioroni (Lega) e Thomas De Luca (M5S).

A presiedere la fase di insediamento è stato il presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, che dopo un saluto ai commissari, ha poi ceduto la gestione della Commissione al consigliere anziano, Daniele Nicchi, per l'elezione del presidente e del vicepresidente. Il risultato della votazione a scrutinio segreto è stato il seguente: Nicchi 5 voti, Porzi 3 voti.

Appena eletto il presidente Nicchi ha voluto rivolgere un augurio di buon lavoro ai componenti della Prima, auspicando "una Commissione più operativa possibile. Ci aspetta – ha sottolineato – un impegno importante, che sono sicuro porteremo avanti tutti con la massima responsabilità. I cittadini dell'Umbria hanno bisogno di una Istituzione che funzioni e di una amministrazione efficiente. E la Prima commissione ha un ruolo fondamentale. Già da subito, visto che ci attende un procedimento urgente sul bilancio, da portare in Aula entro la fine dell'anno". Per questo il presidente Nicchi ha convocato la prossima seduta della Prima Commissione per la mattina di mercoledì 11 dicembre.

Oltre al presidente e al vicepresidente, Nicchi e Porzi, gli altri componenti della Prima commissione sono: Valeria Alessandrini, Paola Fioroni, Francesca Peppucci (Lega), Eleonora Pace (FdI), Simona Meloni (Pd), Thomas De Luca (M5S). Nel corso della mattinata ci saranno le riunioni di insediamento anche della altre due Commissioni: la Seconda 'Attività economiche e governo del territorio' e della Terza 'Sanità e servizi sociali'.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE. ELETTI MANCINI (LEGA, PRESIDENTE) E BIANCONI (GRUPPO MISTO, VICE PRESIDENTE)

Perugia, 9 dicembre 2019 – Nella mattinata di oggi si è insediata ufficialmente anche la Seconda Commissione consiliare: 'Attività economiche e governo del territorio' che ha eletto alla presidenza Valerio Mancini (Lega) e alla vice presidenza Vincenzo Bianconi (Gruppo misto), nominativi proposti, rispettivamente, dai commissari Stefano Pastorelli (Lega) e da Michele Bettarelli (Pd).

Prima dell'insediamento della Commissione, il presidente dell'Assemblea Legislativa, Marco Squarta ha espresso i saluti istituzionali sottolineando l'importanza delle materie di cui la Commissione dovrà occuparsi. Le operazioni di voto sono state gestite dal consigliere 'anziano' Fabio Paparelli che hanno portato all'elezione del



presidente Valerio Mancini (5 voti) e vice presidente Vincenzo Bianconi (3 voti)

All'esito del voto, Mancini ha sottolineato come l'intento comune dovrà essere quello di rendere la Commissione "funzionale ai bisogni dell'Umbria". In merito alle priorità, Mancini ha rimarcato il tema della "ricostruzione post sisma, legata a più ampia scala anche al turismo e alle attività produttive di tutto il territorio regionale.

Altri punti prioritari – ha assicurato – riguarderanno le infrastrutture, i trasporti e l'agricoltura, oltre al tema del lavoro". Il presidente Mancini ha anche annunciato la volontà di programmare sedute di commissione itineranti nell'ambito di tutto il territorio regionale. Oltre a Mancini (presidente) e Bianconi (vice presidente) la Seconda Commissione è composta da: Daniele Carissimi, Daniele Nicchi, Stefano Pastorelli, Eugenio Rondini (Lega), Michele Bettarelli, Fabio Paparelli (Pd).

La prima riunione operativa della Seconda Commissione è stata fissata per il prossimo mercoledì 11 dicembre alle ore 13 con all'ordine del giorno il disegno di legge della Giunta regionale concernente la 'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020', di competenza della Prima Commissione, ma su cui le altre due Commissioni dovranno esprimersi in sede consultiva.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE – PRESIDENTE DE LUCA (M5S), VICE RONDINI (LEGA)

Perugia, 9 dicembre 2019 – Oggi pomeriggio a Palazzo Cesaroni si è svolta la prima riunione del Comitato per il controllo e la valutazione, per il quale il presidente dell'Assemblea legislativa Marco Squarta ha nominato come presidente Thomas De Luca (Movimento 5 stelle) e come vicepresidente Eugenio Rondini (Lega), indicati rispettivamente da minoranza e maggioranza.

All'inizio della seduta ci sono stati i saluti del presidente Squarta che, ricordando di aver presieduto il Comitato per una parte della scorsa legislatura, ha sottolineato che "il Comitato ha forse valenza maggiore di tutti gli altri organi dell'Assemblea perché ha il compito di verificare l'attuazione di leggi, mozioni e atti regionali. Spero che il Comitato prosegua con il lavoro fatto perché ha un ruolo fondamentale di stimolo e di controllo".

Il presidente De Luca ha evidenziato come "il Comitato ha un ruolo di 'cane da guardia' dell'Amministrazione regionale, quindi non solo la Regione, ma anche gli Enti e le società partecipate. Avremo un approccio oggettivo e pragmatico nell'affrontare i problemi". Tra i primi argomenti da affrontare De Luca ha indicato la verifica sull'attuazione della legge sulla ludopatia per il contrasto del gioco d'azzardo e il nuovo regolamento dei canoni dell'edilizia residenziale pubblica che dovrebbe entrare in vigore a gennaio.

Oltre al presidente De Luca e al vicepresidente Rondini, fanno parte del Comitato Daniele Carissimi, Stefano Pastorelli (Lega), Tommaso Bori (Pd), che oggi era sostituito da Michele Bettarelli (Pd).

"VERIFICARE ATTUAZIONE LEGGI SPRECO ALIMENTARE E VETERINARIO GRATIS" - NOTA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA MARCO SQUARTA

Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta ha chiesto al Comitato per il controllo e la valutazione di "attivare con celerità le procedure di verifica riguardanti lo stato di attuazione della legge regionale sullo spreco alimentare e sulle cure veterinarie gratis per coloro che decidono di adottare cani e gatti".

Perugia, 10 dicembre 2019 – Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta ha chiesto al Comitato per il controllo e la valutazione di "attivare con celerità le procedure di verifica riguardanti lo stato di attuazione della legge regionale sullo spreco alimentare e sulle cure veterinarie gratis per coloro che decidono di adottare cani e gatti". La richiesta di Squarta è stata formalizzata il giorno dopo l'insediamento del Comitato a Palazzo Cesaroni per il quale è stato nominato come presidente il consigliere del M5S, Thomas De Luca. Nella passata legislatura Squarta è stato presidente del Comitato di monitoraggio da gennaio a maggio 2018 prima di essere nominato portavoce dell'opposizione di centrodestra.

Attraverso la richiesta, formalizzata in queste ore agli uffici del protocollo, il presidente Squarta vuol conoscere lo stato di attuazione delle due leggi, in quanto, "nel primo caso in Umbria vivono circa 90mila persone in una situazione di povertà assoluta e povertà relativa; nel secondo caso la Giunta dovrà, tra le altre cose, provvedere a regolamentare e a disciplinare i criteri per l'erogazione dei fondi". Per Squarta, che ormai più di un anno fa depositò la proposta di legge, si tratta di un'iniziativa che rappresenta "la possibilità per molti anziani di trascorrere insieme ad un compagno la loro esistenza, riducendo la depressione e aumentando le occasioni per fare movimento. Inoltre – conclude Squarta - incentivando le adozioni si svuoterebbero i canili e i gattili che rappresentano un costo per le casse pubbliche".

SECONDA E TERZA COMMISSIONE: NELLE RIUNIONI ODIERNE CONFRONTO SU PRIORITÀ DA DISCUTERE – IL PROGRAMMA DEI LAVORI VERRÀ STILATO LA PROSSIMA SETTIMANA

Riunite per esprimersi in sede consultiva sul disegno di legge della Giunta regionale concernente la 'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020', la Seconda e Terza Commissione, presiedute da Valerio Mancini ed Eleonora Pace hanno affrontato, ri-



mandando tuttavia i dovuti approfondimenti in apposite riunioni, alcuni argomenti e problematiche definite concordemente 'priorità'.

Perugia, 11 dicembre 2019 – Riunite per esprimersi in sede consultiva sul disegno di legge della Giunta regionale concernente la 'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020', la Seconda e Terza Commissione, presiedute da Valerio Mancini ed Eleonora Pace hanno affrontato, rimandando tuttavia i dovuti approfondimenti in apposite riunioni, alcuni argomenti e problematiche definite concordemente 'priorità'.

In Seconda Commissione si partirà, con ogni probabilità, dal tema della ricostruzione post sisma in Valnerina per la quale situazione, Vincenzo Bianconi (Gruppo misto - vice presidente della stessa Commissione) ha annunciato la proposta di prevedere una Commissione consiliare speciale rispetto alle problematiche collegate al processo di ricostruzione. Proposta, eventualmente da approfondire, ma sulla quale il presidente Mancini si è detto scettico in quanto, ha rimarcato, si tratta di una "materia che già questa Commissione può affrontare con tutti gli strumenti necessari, di concerto e supportati dall'apparato tecnico della Giunta". In programma, per una nuova ricognizione, Mancini ha chiesto di metterci anche il terremoto del Marsicanese (Spina). Espressa la necessità, da parte di alcuni commissari, ma sostanzialmente condivisa, di programmare audizioni rispetto ai trasporti; all'agricoltura, con particolare riferimento ai danni procurati dalla fauna selvatica; ambiente (con nuovo dg dell'Arpa) e turismo.

In Terza Commissione Tommaso Bori (Pd) ha evidenziato l'esigenza di approfondire urgentemente (proposta pienamente condivisa della presidente Pace e dagli altri Commissari) due questioni legate al funzionamento e all'attività del sistema sanitario regionale. La prima riguarda una circolare della Corte dei Conti alle Asl e alle Aziende ospedaliere le quali, in caso di risarcimento di un paziente per errore sanitario, possono procedere direttamente sull'operatore sanitario. L'altra sulle attività chirurgiche programmate nelle Asl e che sembrerebbero bloccate nel mese di dicembre. Per entrambe le questioni verranno previste, a breve, audizioni con tutti i soggetti interessati.

IL PRESIDENTE SQUARTA HA RICEVUTO IL NUOVO PREFETTO DI TERNI, EMILIO DARIO SENSI

Perugia, 17 dicembre 2019 – Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, ha incontrato oggi pomeriggio a Palazzo Cesaroni il nuovo prefetto di Terni, Emilio Dario Sensi, per un saluto ed un augurio di buon lavoro.

Il presidente Squarta, che nei giorni scorsi aveva incontrato anche il prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, ha ribadito al dottor Sensi la volontà

di "massima collaborazione per tutte le iniziative utili ad assicurare la sicurezza dei cittadini".

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA SQUARTA INCONTRA L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA MORRONI

Perugia, 19 dicembre 2019 – Visita istituzionale nella sede degli uffici regionali del presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta accolto dal vicepresidente della Giunta, Roberto Morroni. L'incontro è avvenuto stamani nella sede del Broletto ed è stata l'occasione per confrontarsi con l'assessore su alcune questioni legate all'agricoltura e sul ruolo dell'Assemblea per contribuire al rilancio di uno dei settori strategici per il sostegno dell'economia locale. Squarta e Morroni hanno portato il loro saluto ai dirigenti e al personale amministrativo.

Foto: <https://tinyurl.com/ukvh6gu>

LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA A MAGGIORANZA IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA ILLUSTRATO DALLA PRESIDENTE TESEI

Perugia, 23 dicembre 2019 – Con 13 voti favorevoli i voti favorevoli di (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Forza Italia e Tesei-Presidente per l'Umbria), 8 contrari (Pd, M5s, Patto Civico per l'Umbria, Misto) è stato approvato il programma di Legislatura illustrato dalla presidente Donatella Tesei (<https://tinyurl.com/wo9e3w4>), e discusso (<https://tinyurl.com/yx3yudx6>) oggi nell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

L'approvazione è stata espressa con una mozione firmata dai capigruppo della maggioranza (Pastorelli-Lega, Pace-FDI, Morroni-FI e Agabiti-Tesei per l'Umbria) e illustrata in Aula dal primo firmatario Stefano PASTORELLI (Lega) con la quale l'Assemblea legislativa dichiara di "condividere e di aderire ai punti programmatici espressi dalla presidente della Giunta regionale in materia di sanità e tutela della salute, coesione sociale, istruzione e formazione, infrastrutture e trasporti, sicurezza e tutela della legalità, politiche agricole e ambientali, promozione del territorio e sviluppo economico".

E' stato quindi approvato all'unanimità un emendamento, proposto dalla minoranza e presentato dal capogruppo del Pd Tommaso Bori, quindi successivamente rielaborato e poi condiviso da tutte le forze politiche, riguardante la "Lotta contro ogni tipo di mafia e di criminalità organizzata" in cui si chiede "al netto dell'encomiabile lavoro delle forze dell'ordine e della magistratura preposta, per la quale esprimiamo consenso unanime", di aggiungere "il contrasto alla criminalità organizzata e ad ogni infiltrazione mafiosa all'interno del territorio umbro attraverso politiche attive in primo luogo nei settori della sanità, della ricostruzione, delle infrastrutture, della gestione del ciclo dei rifiuti e di tutte le varie articolazioni dell'amministrazione regionale; sostenere e predisporre idonei e incisivi strumenti per con-



tribuire alla prevenzione e al contrasto del radicamento delle associazioni di tipo mafioso in primo luogo il narcotraffico, il gioco d'azzardo, lo sfruttamento della prostituzione, il riciclo di denaro sporco e il traffico di armi; promuovere la cultura della legalità democratica e dell'antimafia come elemento fondamentale per la crescita sociale, civile, economica; individuare strumenti e criteri volti a garantire un supporto informativo, psicologico, legale ed economico a vantaggio e tutela di coloro che, direttamente o indirettamente, sono vittime della criminalità organizzata e della microcriminalità ad essa collegata; costituirsi parte civile per conto della Regione in eventuali e non auspicabili processi riguardanti delitti di mafia e di criminalità organizzata, previsti dall'art. 416-bis del codice penale, e per i delitti di usura e/o delitti di estorsione, che dovessero interessare il territorio umbro".

DICHIARAZIONI DI VOTO

FABIO PAPARELLI (PD-Portavoce opposizione): "Apprezziamo la sensibilità della maggioranza nell'accogliamento sostanziale dell'emendamento sul quale voteremo favorevolmente, mentre voteremo in modo contrario alla mozione per quanto detto nei nostri interventi sulle dichiarazioni programmatiche. Rispetto al sisma vorrei precisare che il precedente Governonon non ha cambiato il modello di governance, ma peggiorato perché avete tolto il potere di veto sulle ordinanze del commissario. Sulla Sanità noi votiamo contro perché siamo contro il modello Lombardo Veneto e contro il modello Formigoni che punta alla privatizzazione. Alla luce di alcune dichiarazioni chiedo che vengano programmate in prima Commissione audizioni per verificare lo stato di spesa dei fondi comunitari".

Valerio MANCINI (Lega): "Auspico in futuro maggiore velocità nella predisposizione di documenti in Aula. È stato bello sentire il consigliere Paparelli dire che voterà a favore del suo emendamento, ma non lo farà per la nostra mozione. È impressionante vedere tutta questa puntigliosità, dimenticando la triste storia passata. Nell'emendamento vengono fatti richiami a competenze che non sono della Regione. Nella passata legislatura, in tema di sicurezza, sono state boicottate diverse mie iniziative consiliari. Voterò comunque favorevolmente l'emendamento bipartisan perché sottoscritto dal mio capogruppo, ma lo farò con molta amarezza".

ANDREA FORA (Patto civico per l'Umbria): "Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni, disse Roosevelt. Auspico un approccio molto più concreto e chiedo coraggio perché i cittadini hanno bisogno di mutamenti radicali e servono atti che manifestino il coraggio delle scelte. Esprimo VOTO CONTRARIO del mio gruppo sulla mozione.

ELEONORA PACE (FDI): "VOTO FAVOREVOLE e convinto perché le priorità indicate dall'atto sono quelle che insieme abbiamo costruito. Per Fratelli d'Italia sono le cose che abbiamo sempre sostenuto, lottando contro ogni avversità per togliere l'egemonia alla sinistra umbra. Sosteniamo que-

sto governo regionale pur non essendo rappresentati in Giunta da alcun esponente del nostro partito. I ruoli e le responsabilità sono chiari. Per noi mai verrà meno il senso di responsabilità ma non potrà mai essere scambiato per debolezza, saremo propositivi ma non condiscendenti,osterremo ogni atto che andrà nella direzione indicata e da noi condivisa per dare risposte concrete. È un nuovo inizio, in cui tutti dobbiamo essere all'altezza. Noi siamo quelli che, com'è noto, mantengono la parola, come dimostriamo ovunque amministriamo".

THOMAS DE LUCA (M5S): "Farò opposizione positiva su temi come la legalità e la gestione della cosa pubblica. Sono stato abituato male perché come amministratore del Comune di Terni prima si gestivano gli appalti senza fare gare ma anche oggi si continua con le proroghe e le gare sotto soglia. Facciamo una programmazione della gestione degli appalti in modo che non si arrivi alla scadenza essendo costretti a fare delle proroghe. Anche sulla gestione dei concorsi dobbiamo diminuire il rischio che possano favorire qualcuno".

VINCENZO BIANCONI (gruppo misto): "Nei prossimi cinque anni sarò qui 'per' e non 'contro' qualcosa. Diversi punti della mozione li condivido ma ne manca uno fondamentale e NON POSSO QUINDI VOTARLO: la partecipazione e la condivisione, voglio dire un modello da costruire insieme e da lasciare in eredità a chi verrà dopo di noi, perché è così che si cambia il futuro".

AFFARI ISTITUZIONALI: ORARI APERTURA UFFICI ASSEMBLEA LEGISLATIVA A PALAZZO CESARONI

Perugia, 24 dicembre 2019 – In occasione delle festività natalizie gli uffici dell'Assemblea legislativa dell'Umbria a Palazzo Cesaroni avranno i seguenti orari: martedì 24, venerdì 27, martedì 31 dicembre, dalle ore 8.00 alle 14.00; sabato 28 dicembre chiusura per l'intera giornata; lunedì 30 dicembre orario normale per l'intera giornata.

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO ATTO PER LA DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO REVISORI CONTI DEL CONSORZIO CRESCENDO – L'AULA DOVRÀ SCEGLIERE TRA TRE NOMI

Perugia, 30 dicembre 2019 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato, con la sola astensione del consigliere Thomas De Luca (M5S), la proposta di atto amministrativo per la designazione di un componente effettivo, con funzioni di presidente, e di un componente supplente nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio Crescendo che è in liquidazione. L'Aula sarà chiamata a decidere tra i tre nomi che hanno partecipato all'avviso pubblico e che sono stati giudicati idonei dall'istruttoria fatta dagli uffici di Palazzo Cesaroni: Lidia Beatrice Nadia



Anastasi, Lamberto Lanari e Gianluca Schippa. Relatore di maggioranza sarà il presidente della Prima commissione, Daniele Nicchi, quello di minoranza la vicepresidente Donatella Porzi.

Nel corso della riunione, inoltre, la Commissione ha stabilito, su richiesta del consigliere Thomas De Luca (M5S), che dedicherà delle sedute per approfondire la situazione del Consorzio Crescendo. Infine, su richiesta di Donatella Porzi (Pd), è stato deciso di mettere in calendario anche delle audizioni con i tecnici della Regione dedicate ai fondi europei e in particolare ai risultati della programmazione 2014-2020.

CENTRALITÀ DELL'ASSEMBLEA, APERTURA AI CITTADINI, ATTENZIONE AI TERRITORI – LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni la tradizionale conferenza stampa di fine anno dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il presidente Marco Squarta e le vice presidenti Paola Fioroni e Simona Meloni hanno espresso l'auspicio di un nuovo anno e di una nuova Legislatura che veda una rinnovata centralità dell'Assemblea e un nuovo protagonismo per cittadini e territori.

Perugia, 30 dicembre 2019 - Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni la tradizionale conferenza stampa di fine anno dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il presidente Marco Squarta e le vice presidenti Paola Fioroni e Simona Meloni hanno espresso l'auspicio di un nuovo anno e di una nuova Legislatura che veda una rinnovata centralità dell'Assemblea e un nuovo protagonismo per cittadini e territori.

Marco Squarta (presidente dell'Assemblea legislativa): "Sarà un 2020 impegnativo, che spero l'Assemblea possa affrontare in modo unanime, superando le differenze partitiche, con un nuovo protagonismo dell'Aula di Palazzo Cesaroni per realizzare il cambiamento atteso per anni. Dovremo operare per restituire centralità all'Assemblea legislativa: approvando più leggi e più atti di indirizzo. Sarà opportuna un'opera di controllo e verifica dell'attuazione di quanto approvato dall'Aula da parte dell'Esecutivo di Palazzo Donini, visto che nel corso della passata Legislatura molti documenti non hanno trovato concreta attuazione. L'Assemblea legislativa è composta da persone elette con migliaia di preferenze da parte dei cittadini umbri e il suo ruolo non può essere svilto: chi ha ricevuto un mandato diretto dal popolo deve avere un proprio ruolo.

Confidiamo in un forte rinnovamento nella sanità, servono interventi di contrasto verso povertà ed emarginazione sociale, dato che la forbice dei redditi si allarga e i disabili hanno problemi crescenti, che devono essere affrontati. La nostra regione ha infrastrutture medievali: il solo treno Frecciarossa a disposizione rappresenta l'unico

strumento che ha ridotto l'isolamento viario dell'Umbria. Sarà importante dedicare attenzione ed energie alla ricostruzione: dopo tre anni dal sisma essa è ancora ferma e l'Assemblea deve assumere anche qui un ruolo centrale per dare una svolta alle procedure e superare una situazione inammissibile".

Paola Fioroni (vice presidente - Lega): "le parole chiave che caratterizzeranno la nostra azione devono essere: visione, programmazione, efficacia, efficienza. Le linee programmatiche illustrate dalla presidente della Giunta, Donatella Tesei, prefigurano un programma ambizioso per l'Umbria e saranno il nostro punto di riferimento per l'Undicesima legislatura. La nostra regione deve risollevarsi per tornare a correre, per poter sfruttare appieno tutte le sue potenzialità. E non può esserci sviluppo per l'Umbria senza una pubblica amministrazione snella ed efficiente: la credibilità delle istituzioni passa anche per la fiducia che il cittadino può riporre nella Pa. Su questo il nuovo Ufficio di Presidenza dovrà impegnarsi, agevolando una produzione legislativa che sia adeguata e che produca effetti misurabili e verificabili. L'Assemblea di Palazzo Cesaroni deve poter sviluppare appieno le proprie competenze, senza limitarsi ad approvare quanto viene prodotto dalla Giunta. Il voto ha manifestato una richiesta di cambiamento e di discontinuità: questo è ciò che ci hanno chiesto i cittadini umbri. Auspichiamo di poter costruire insieme il futuro, senza divisioni politiche preconcepite, ma guardando solo al bene delle nostre comunità. Sarà necessario prestare maggiore attenzione ai territori marginali e al terzo settore. Serviranno progetti e programmi integrati per rispondere ai bisogni della società regionale, senza inseguire le emergenze ma leggendo i dati e i segnali di rischio. Una corretta azione politica rappresenta anche un modo per risparmiare risorse evitando situazioni di emergenza. L'Assemblea dovrà anche promuovere la cultura delle istituzioni e della legalità, favorendo l'istruzione delle nuove generazioni: sarà importante continuare con l'apertura del Palazzo agli studenti ma anche a tutti i cittadini".

Simona Meloni (vice presidente - Pd): "Importante che il nuovo Ufficio di presidenza sia riconosciuto da tutti come il luogo della garanzia istituzionale. Vorrei che l'Up fosse un luogo aperto e democratico, a garanzia di un palazzo accogliente, vigile sui territori, con una particolare attenzione per tutti i comuni, i paesi e i borghi. Un luogo aperto a tutti i cittadini. Dobbiamo ricostruire la fiducia degli Umbri verso questa istituzione, dando risposte celeri e garantendo un ascolto reale alle istanze provenienti dai territori e dalle amministrazioni locali. Dovremo prestare particolare attenzione alle criticità legate al mercato del lavoro, alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo del turismo, all'implementazione delle infrastrutture, alla sburocratizzazione, alla semplificazione amministrativa e alla sicurezza dei cittadini. Dobbiamo impegnarci per non lasciare indietro nessuno e per riallacciare un legame



profondo con il mondo della scuola e dell'università".



"LA NUOVA GIUNTA REGIONALE TUTELI IL PROGETTO DI FILIERA DEL NOCCILO IN UMBRIA" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

Perugia, 7 dicembre 2019 - "La nuova Giunta regionale tuteli il progetto di Filiera del Nocciolo in Umbria. La campagna elettorale è finita, la propaganda non basta più. Ora è il tempo della responsabilità: noi ci siamo e ci saremo sempre al fianco degli agricoltori che innovano e investono". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico Michele Bettarelli in merito "all'incredibile sciocchezza che Salvini ha detto sulla Nutella".

"La Lega - spiega Bettarelli - fa solo propaganda. È vero che la Ferrero acquista gran parte delle nocciole per la Nutella all'estero: ma perché ne compra più del 20 per cento della produzione mondiale. E anche volendo il nostro Paese non ne produrrebbe abbastanza. C'è chi ha visto in questa realtà una ragione per fare della sterile polemica contro una delle migliori aziende italiane, come Salvini. E poi si sono gli umbri che hanno visto in questo una grande opportunità per gli agricoltori di aumentare la produzione di nocciole nel nostro Paese. In Umbria abbiamo creduto nel valore della ricerca e della sperimentazione, dell'innovazione, nello sviluppo agricolo ed economico del territorio".

"La Regione - prosegue Bettarelli -, grazie a questo lavoro comune e alla lungimiranza di tanti agricoltori, è passata dalle parole ai fatti. L'Università di Perugia, con la Facoltà di Agraria, ha sperimentato la nocciola fratescana con connotato umbro. La Regione Umbria ha lavorato in un'ottica di diversificazione delle colture e incentivazione del legame fra produzione agroalimentare e produzione agricola e di filiera. La Regione ha quindi promosso il Bando per la creazione e lo sviluppo di una filiera corta regionale per il nocciolo, mettendo a disposizione 2 milioni e 600 mila euro a valere sul Psr 2014/2020. Si tratta di incentivare aggregazioni tra agricoltori, che si impegnano a realizzare gli impianti per la produzione, e soggetti intermedi che si impegnano ad acquistare le produzioni di nocciola per lavorarle e venderle, così da permettere al settore corilicolo umbro di inserirsi in maniera adeguata e competitiva nel mercato nazionale e internazionale".

"Ma con tutte le volte in cui Salvini è venuto in Alto Tevere e in Umbria - sottolinea il consigliere di opposizione - nessuno gli ha spiegato questa grande opportunità di accrescere la produzione di nocciole italiane che qui stiamo provando a cogliere con il lavoro di tutti? E i rappresentanti della Lega locale non hanno niente da dire su questa uscita assurda del loro capo? Oppure questo attacco è il segnale di un disimpegno della nuova Giunta regionale dal progetto di Filiera del Nocciolo? Non basta lamentarsi. Piuttosto bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare per il futuro, costruendo nuove opportunità per l'agricoltura. La prossima volta - conclude Bettarelli -,

se Salvini torna delle nostre parti, qualcuno glielo spieghi".

"NOCCIOLA, FILIERA INTERESSANTE PER LA RICONVERSIONE DI MOLTE AZIENDE AGRICOLE" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA): "DA BEVAGNA UN BUON MODELLO PER L'UMBRIA"

Perugia, 27 dicembre 2019 - "Se l'Umbria saprà sostenere la diffusione della filiera della nocciola in tutto il territorio regionale, associandola alla notorietà legata alla produzione del cioccolato, si potrà costruire e chiudere il ciclo della trasformazione del prodotto". Lo ha detto il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) partecipando all'inaugurazione dell'ottava "Festa della nocciola di Bevagna", organizzata dall'omonima associazione presieduta da Antonio Pirillo.

"È stata un'occasione molto utile - ha detto Fora - per ascoltare e prendere visione di come una comunità riesca a portare avanti politiche, investimenti e riconversione di settore in maniera intelligente ed efficace. Tutto nasce dall'idea di un gruppo di amici, che attorno a Severina Trabalza Marinucci, la prima persona che a Bevagna ha creduto nella bontà di industriarsi per la coltivazione delle nocciole, hanno investito su questo prodotto. Non si tratta solo di un investimento agricolo o di filiera, ma anche di un modo di vivere insieme e coprogettare lo sviluppo delle comunità locali".

"Come Regione - conclude - dovremo sempre più ascoltare, aiutare ed accompagnare lo sviluppo di questa filiera con misure e bandi sempre più semplificati e improntati a dare energia a quanti, come a Bevagna, si ingegnano per dare valore ai nostri territori".



**ACQUA: "DOPO LE ELEZIONI TROPPI INDI-
ZI DI SVENDITA AI PRIVATI. PRIMA GLI
UMBRI O PRIMA I PRIVATI?" - NOTA DI
FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)**

Perugia, 7 dicembre 2019 - "Passate le elezioni regionali è un susseguirsi di voci o di fatti che evidenziano una svendita ai privati del bene pubblico acqua". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria). "Pochi giorni fa - prosegue Fora - la notizia sui quotidiani di una presunta iniziativa volta a far ottenere al socio privato Acea il controllo di Umbra Acque, la più grande società umbra erogatrice del servizio idrico. In questi giorni invece il Comune di Terni autorizza Asm alla cessione del 15 per cento delle proprie azioni detenute nel Servizio Idrico Integrato, dando di fatto il via libera alla cessione in favore di Umbriadue, detenuta dalla multiutility romana Acea".

"La Lega e la Presidente Donatella Tesei - continua Fora - hanno declamato i loro classici slogan, 'l'Umbria agli umbri' e 'prima gli umbri'. Queste azioni ci fanno invece temere che su questa partita, e altre come la salute pubblica e i rifiuti, siamo al 'prima i privati e i fuori regione'. Ascolteremo con molto interesse le dichiarazioni programmatiche della Giunta regionale - conclude - e vigileremo, dando battaglia se necessario, affinché l'acqua non venga ceduta completamente ai privati".

**INCENTIVI A FONDO PERDUTO PER IM-
PIANTI DI RISCALDAMENTO - MOZIONE DI
BIANCONI (MISTO)**

Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) annuncia di aver depositato oggi una mozione che impegna la Giunta regionale a "prevedere contributi regionali a fondo perduto per la sostituzione o l'efficientamento di impianti termici civili presenti nel territorio regionale, installazione di elettro-filtri ed eventuali altre misure finalizzate al risparmio energetico e al miglioramento della qualità dell'aria".

Perugia, 18 dicembre 2019 - "Contributi regionali a fondo perduto per la sostituzione o l'efficientamento di impianti termici civili presenti nel territorio regionale, installazione di elettro-filtri ed eventuali altre misure finalizzate al risparmio energetico e al miglioramento della qualità dell'aria". Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) annuncia di aver depositato oggi una mozione che impegna la Giunta regionale ad attivare questo tipo di interventi.

Bianconi, nel ricordare che la proposta era inserita nel suo programma elettorale, spiega che con l'atto di indirizzo chiede l'impegno dell'Esecutivo "a redigere e pubblicare entro 60 giorni un bando destinando per l'anno 2020 una somma di almeno 5milioni di euro, con singoli contributi massimi di 10mila euro per ciascun beneficiario. Questi incentivi - avverte - si sommerebbero a quelli già erogati dallo Stato".

Spiega il consigliere Bianconi che gli impianti di riscaldamento incidono sulla maggior parte dell'inquinamento dell'aria "ed esempi virtuosi di altre regioni italiane e comuni, come quelli di Milano, dimostrano come contributi a fondo perduto anche limitati hanno una grande efficacia, sia per ridurre l'inquinamento, che per fare risparmiare alle famiglie. È una proposta semplice e facilmente attuabile - assicura Bianconi -, peraltro contenuta anche nel Programma di legislatura della Giunta Tesei, perciò mi auguro che possa raccogliere il più ampio seguito da parte dei consiglieri di ogni schieramento, qualora volessero apporvi la firma. Sarebbe un bellissimo segnale per i cittadini che mostrerebbe una politica coesa su alcuni temi centrali".

**ARPA: "MODIFICARE L'ASSETTO ISTITU-
ZIONALE ORGANIZZATIVO PER UNA MAG-
GIORE FUNZIONALITÀ E OMOGENEITÀ.
FISSARE A TERNI LA SEDE LEGALE" - PA-
PARELLI (PD) PRESENTA PROPOSTA DI
LEGGE**

Il consigliere regionale Fabio Paparelli (PD) ha depositato oggi una proposta di legge per modificare l'assetto istituzionale e organizzativo dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) al fine di assicurare una maggiore funzionalità ed omogeneità territoriale, garantendo un efficace coordinamento tra le strutture preposte al controllo ambientale e quelle dedicate alla tutela della salute. Nel testo si prevede inoltre che la sede legale dell'Arpa sia fissata a Terni "quale riconoscimento istituzionale del peso che sta gravando sul capoluogo di Provincia, in ragione delle elevate criticità ambientali".

Perugia, 19 dicembre 2019 - Modificare l'assetto istituzionale e organizzativo dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) al fine di assicurare una maggiore funzionalità ed omogeneità territoriale, garantendo un efficace coordinamento tra le strutture preposte al controllo ambientale e quelle dedicate alla tutela della salute. Fissare a Terni la sede legale dell'Agenzia. Questi gli obiettivi di maggior rilievo della proposta di legge a firma del consigliere regionale Fabio Paparelli depositata oggi e che negli auspici del presentatore dovrebbe essere condivisa unitariamente come "legge bipartisan".

"Si tratta di un provvedimento atteso da più parti - spiega Paparelli - che intende modificare la legge regionale '9/98' istitutiva dell'Arpa, adeguandola opportunamente alla normativa regionale in materia di riordino istituzionale", introdotta con la legge regionale '10/2015' (Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali) da lui proposta.

Spiega il consigliere che la sua iniziativa di legge "punta ad accogliere le istanze più volte emerse nell'ambito delle diverse audizioni svolte nel corso della passata legislatura, provenienti da tutte le forze politiche e sociali. In particolare, le mo-



difiche proposte tendono a rendere operativi i dipartimenti territoriali di Arpa, già previsti nella legge '10/2013' e definisce le aree di competenza coincidenti con le due Aziende sanitarie locali, sia per assicurare una maggiore funzionalità e omogeneità territoriale sia perché sulle materie relative ad ambiente e salute le due istituzioni possano operare in sinergia". "L'obiettivo - precisa Paparelli - è quello di garantire un migliore coordinamento tra le strutture preposte al controllo ambientale e quelle dedicate alla tutela della salute".

La proposta di legge presentata da Paparelli prevede anche che la sede legale dell'Arpa sia fissata nella città di Terni, "quale riconoscimento istituzionale del peso che sta gravando sul capoluogo di Provincia, in ragione delle elevate criticità ambientali presenti nel territorio, in cui insistono la maggior parte delle industrie manifatturiere e siderurgiche dell'Umbria, con evidenti gravi ripercussioni sia a livello ambientale che sanitario".

Altro obiettivo è una "maggiore autonomia gestionale e funzionale in capo ai due dipartimenti territoriali dell'ente, nonché la possibilità di riorganizzarli in distretti sub-dipartimentali, al fine di operare con maggiore snellezza ed efficienza, e garantire livelli decisionali dotati della necessaria autonomia resa indispensabile per esercitare più efficacemente le diverse attività relative ai controlli ambientali".

"Da ultimo - aggiunge Paparelli - si prevedono, oltre ad una tempistica più puntuale in ordine all'adozione, da parte della Giunta regionale, dell'atto di programmazione triennale che sarà poi approvato dell'Assemblea legislativa, anche una diversa disciplina per la nomina dei direttori dipartimentali, sulla base della quale il direttore generale di Arpa, sentita la Giunta, dovrà procedere obbligatoriamente alla valutazione comparativa dei curriculum dei candidati".

Il consigliere Paparelli, infine, auspica che la proposta depositata, "aperta alla sottoscrizione di tutti i consiglieri e a possibili ulteriori miglioramenti, possa diventare una legge bipartisan, che aumenti l'efficacia dell'azione di contratto della nostra Agenzia di protezione ambientale nell'interesse dei cittadini umbri. Tutto ciò anche alla luce del dibattito svolto sul tema nella precedente legislatura, oltre che sulla base delle convergenti dichiarazioni di alcuni colleghi della maggioranza".



"PORTE APERTE - VIAGGIO NELL'ITALIA CHE NON HA PAURA" - DOMANI MARTEDÌ 17 DICEMBRE ORE 17.30 A PALAZZO CESARONI IL GRUPPO CONSILIARE 'PATTO CIVICO PER L'UMBRIA' PRESENTA IL LIBRO DI MARIO MARAZZITI

Il gruppo consiliare 'Patto civico per l'Umbria' presenterà, domani pomeriggio martedì 17 dicembre alle 17.30 a Palazzo Cesaroni (Sala della Partecipazione) il libro di Mario Marazziti 'Porte Aperte - viaggio nell'Italia che non ha paura'. "L'iniziativa, in collaborazione con il movimento di Demos - spiega il capogruppo Andrea Fora - inaugura una serie di incontri che possano portare elementi di riflessione e di dibattito utili per meglio comprendere fenomeni contemporanei e complessi inquadrandoli da un punto di vista diverso rispetto a quello dominante".

Perugia, 16 dicembre 2019 - Domani pomeriggio alle ore 17.30, presso la sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, il gruppo consiliare regionale 'Patto Civico per l'Umbria', in collaborazione con il movimento di Demos, presenta il libro di Mario Marazziti 'Porte Aperte - viaggio nell'Italia che non ha paura'.

"Con questa iniziativa - dichiara il capogruppo Andrea Fora - abbiamo inteso inaugurare una serie di incontri che possano portare elementi di riflessione e di dibattito utili per meglio comprendere fenomeni contemporanei e complessi inquadrandoli da un punto di vista diverso rispetto a quello dominante. C'è un'Italia che non si arrende alla paura, ma opera per far vincere la speranza. Dobbiamo dargli voce perché può aiutare anche noi legislatori regionali ad attuare nuove azioni normative e proporre modelli più efficaci rispetto al passato".

Andrea Fora discuterà del libro insieme all'autore, Valerio De Cesaris (professore di Storia contemporanea-Università per stranieri di Perugia) e a Colomba Damiani (project manager di Tamat). Il libro - si spiega in una nota - "racconta dell'esperienza dei Corridoi Umanitari, promossi dalla Comunità di Sant'Egidio unitamente alla Tavola Valdese e alle Chiese Evangeliche italiane. Un modello di integrazione che dà nuova vita ai migranti e alle nostre comunità. Porte aperte: della comunità, della propria casa, della mente. Le storie raccolte in questo libro iniziano così, da persone che, vincendo la diffidenza, hanno accolto in vario modo persone in fuga dalla guerra, dalle persecuzioni, dalla morte".

"Mario Marazziti (esperto e protagonista di politiche sociali innovative, già presidente della Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati nella scorsa legislatura) - commenta Fora - ha attraversato l'intero Paese, da Treviso a Palermo, passando anche per Gubbio e Perugia, visitando città e piccoli centri, per raccogliere esperienze di un tipo di accoglienza diffusa che funziona e non richiede finanziamenti pubblici e che, mentre offre una nuova vita ai profughi, fa rinascere

anche le comunità locali intorno a un progetto comune. Nel suo viaggio - continua Fora - dà voce all'Italia che non cede alla paura, non distoglie lo sguardo dalle sofferenze degli altri; a cittadini che a partire dalle ragioni della solidarietà e di un umanesimo profondo, hanno dato l'avvio a una significativa trasformazione sociale. E nella conclusione offre proposte operative per le politiche italiane ed europee".



LAVORO: "TUTELARE I DIPENDENTI DELLA SOGESI E APRIRE SUBITO UN TAVOLO" - INTERROGAZIONE DI PORZI (PD) ALLA GIUNTA REGIONALE

Il consigliere regionale Donatella Porzi (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta di Palazzo Donini con cui chiede di attivare "un tavolo per salvaguardare i livelli occupazionali dei siti di Cannara, Ponte San Giovanni e Stroncone e chiarire il futuro dell'azienda SoGesi".

Perugia, 5 dicembre 2019 - "Serve un tavolo per salvaguardare i livelli occupazionali dei siti di Cannara, Ponte San Giovanni e Stroncone e chiarire il futuro dell'azienda SoGesi". A chiederlo è il consigliere regionale Donatella Porzi (Pd), che annuncia la presentazione di una interrogazione anche per chiarire "il ruolo della Regione circa il ricorso sulla gara per l'affidamento del servizio di lavanoleggio presso le aziende sanitarie e ospedaliere umbre, il cui esito è atteso per gennaio". "Il gruppo SoGesi spa - spiega Porzi - opera in diverse regioni italiane, con certificazioni di alta qualità. E' stato fondato nel 1982 dal Gruppo Schultze Nardi che possiede 7 stabilimenti in Italia, ha 850 persone impiegate complessivamente, 1200 clienti serviti, 70.000 operatori vestiti, 20.000 posti letto gestiti, 795.000 buste di strumentario chirurgico consegnate ogni anno, 144.410 unità sterili processate ogni anno, 620.000 kit in TTR prodotti ogni anno, 23.250.000 Kg di biancheria processata ogni anno, 89.500 interventi chirurgici gestiti ogni anno".

Donatella Porzi aggiunge che "l'esito negativo del ricorso in merito alla mancata aggiudicazione della gara di appalto per i servizi ospedalieri nel Lazio e in Umbria fanno riemergere interrogativi circa il futuro occupazionale dello stabilimento di Cannara e dal 2 dicembre nei tre stabilimenti umbri è stata attivata la cassa integrazione a rotazione per impiegati e operai. I siti umbri rappresentano una fondamentale opportunità occupazionale per queste piccole realtà. La produzione nel sito di Cannara - conclude Porzi - in una prima fase sarebbe stata dimezzata, i contratti a tempo determinato non sarebbero stati rinnovati e alcuni dipendenti trasferiti. Occorre assolutamente impedire, ricorrendo a tutte le misure possibili, eventuali ridimensionamenti dei siti perché ciò rappresenterebbe un grave danno per la nostra Regione".

LAVORO: "NO A CHIUSURA SPORTELLO DI NORCIA ANNUNCIATA CON UN SEMPLICE CARTELLO" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Il consigliere regionale Andrea Fora auspica che "la Regione intervenga d'intesa con l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal) e il Comune di Norcia per riaprire celermente lo Sportello per il lavoro la cui chiusura è stata an-

nunciata con un semplice cartello con la scritta 'chiusura fino a data da destinarsi' su una porta". Per Fora "non è tollerabile che in un comune ed in una zona già gravata dalle enormi difficoltà post sisma si vada a chiudere la presenza di uno sportello aperto due giorni a settimana rappresentando l'unico punto per l'Alta Valnerina"

Perugia, 9 dicembre 2019 - "Non è possibile chiudere lo Sportello per il Lavoro di Norcia con un semplice cartello con la scritta 'chiusura fino a data da destinarsi' su una porta". Così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) spiegando di aver "letto che nei giorni scorsi su questa situazione si è attivato prontamente il gruppo consiliare 'Noi per Norcia' con una interpellanza al Sindaco Alemanno.

Per Fora "non è tollerabile che in un comune ed in una zona già gravata dalle enormi difficoltà post sisma si vada a chiudere la presenza di uno sportello aperto due giorni a settimana rappresentando l'unico punto per l'alta Valnerina (Preci, Cascia, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto). Lo Sportello del lavoro di Norcia - ricorda il consigliere di opposizione -, erogava servizi in materia di gestione del collocamento, rivolgendosi, tra gli altri, a soggetti in età lavorativa che sono alla ricerca di prima occupazione; a disoccupati in cerca di occupazione; a datori di lavoro che sono alla ricerca di personale; a persone che desiderano cambiare lavoro o migliorare la propria posizione lavorativa valutando l'opportunità di aggiornamento professionale; a soggetti che chiedono attestazioni o certificazioni e alle Pubbliche Amministrazioni e svolgeva, su appuntamento, anche servizi rivolti a disabili e categorie protette (legge "68/1999")."

L'auspicio di Fora è dunque quello che "la Regione intervenga d'intesa con l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal) e il Comune di Norcia per riaprire celermente lo Sportello.

"Alla base della chiusura - spiega Fora - sembrerebbero esserci due problemi: il primo legato al locale messo a disposizione dal Comune che non sarebbe accessibile ai portatori di handicap e il secondo legato alla non disponibilità di personale dell'Agenzia a recarsi in inverno in territori così disagiati. Quale che sia la causa di questa chiusura - conclude -, compito della Regione e della nuova Giunta è di intervenire con risolutezza per procedere alla riapertura dello Sportello".

FONDI UE: "MENTRE LA LEGA DIFFONDE FAKE NEWS SU MES ED EUROPA, UN MILIARDO DI FONDI EUROPEI PER L'UMBRIA RISCHIA DI NON ESSERE SPESO" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, interviene in merito ai fondi strutturali sottolineando come alla fine del 2018 i pagamenti cumulati dei Programmi operativi regionali (Fesr e Fse) 2014-2020 si attestavano



al di sotto del 20 per cento. E nell'evidenziare come la situazione sia stata più volte denunciata dal M5S, sottolinea che "ad un anno dalla scadenza della programmazione corrente 2014-2020 ci sarebbero ancora 700 milioni di euro da stanziare sulla Regione Umbria e oltre un miliardo da spendere". In proposito, De Luca annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale.

Perugia, 10 dicembre 2019 - "Se invece di raccogliere firme per cose che non hanno avuto la volontà di comprendere e approfondire, se invece di diffondere fake news sull'Europa e sul MES i leghisti si impegnassero seriamente nel cogliere al massimo le opportunità che l'Unione Europea può darci, è certo che tutti gli umbri, cittadini e imprese, ne trarrebbero grande giovamento". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca sottolinea che, "come ricorda Giuseppe Coco (https://www.aur-umbria.it/identita_coco7.htm), ripreso da alcune testate giornalistiche nei giorni scorsi e come più volte denunciato dal M5s, alla fine del 2018 i pagamenti cumulati dei Programmi operativi regionali (Fesr e Fse) 2014-2020 si attestavano al di sotto del 20 per cento. Ad oggi - osserva - nella piattaforma online cohesiouda.ta.ec.europa.eu, sito ufficiale dell'UE per la trasparenza e l'open data nella gestione dei fondi strutturali da parte delle Regioni, è possibile visionare un aggiornamento al 4 dicembre 2019. In base a quanto ci è dato leggere, ad un anno dalla scadenza della programmazione corrente 2014-2020 ci sarebbero ancora 700 milioni di euro da stanziare sulla Regione Umbria e oltre un miliardo da spendere".

"Condividendo la facile riflessione per cui 'ogni euro non speso è un'occasione sprecata', e che in questa situazione rischiamo di perderci per strada centinaia di milioni di euro anche sull'altare della propaganda", De Luca ritiene che sia "prioritario avere urgenti chiarimenti dall'attuale Giunta regionale. Se queste cifre verranno confermate, una volta chiarite le motivazioni di tale ritardo bisognerà chiarire come si intende sbloccare queste risorse affinché si rendano disponibili ad imprese, amministrazioni e privati, vittime della morsa sempre più stringente della crisi che colpisce la nostra regione molto più che il resto del territorio italiano". Per questo, Thomas De Luca fa sapere di aver predisposto una interrogazione a risposta scritta, "cercando di ricordare quale dovrà essere una delle priorità assolute della Regione nel prossimo anno".

Per il capogruppo pentastellato, in conclusione, "è necessario cambiare marcia e fare presto. L'Unione Europea e le sue regole vanno senz'altro migliorate, ma ad oggi rappresentano la più grande occasione per le nostre istituzioni e le nostre imprese".

ECONOMIA: "SOSTEGNO A FILIERA CANAPA INDUSTRIALE" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, annuncia la presentazione di una proposta di legge per il "sostegno della filiera della canapa industriale sul modello di quella approvata in Veneto". Per De Luca "lo stop in Senato all'emendamento del M5S rischia di mandare in fumo oltre diecimila posti di lavoro e un miliardo e mezzo di Pil in Italia, con ricadute importanti anche in Umbria".

Perugia, 17 dicembre 2019 - "L'ignoranza e un bigotto oscurantismo della destra in Italia rischiano di mandare in fumo oltre diecimila posti di lavoro e un miliardo e mezzo di Pil, con una ricaduta importante anche in Umbria. Per questo il Movimento 5 Stelle in Regione Umbria presenterà una proposta di legge per il sostegno della filiera della canapa industriale sul modello di quella approvata in Veneto". È quanto dichiara il capogruppo regionale del M5s Thomas De Luca.

"Ieri - spiega De Luca - la presidenza del Senato ha arbitrariamente dichiarato inammissibile la norma sulla cannabis light introdotta con un sub-emendamento alla manovra da parte del Movimento 5 Stelle. Sono state evidenti le pressioni della Lega, sull'onda del nuovo inciucio con Renzi, nel tentativo di ostacolare l'approvazione di una norma che metterebbe fine ad un clima di incertezza che sta tenendo al palo migliaia di imprese in Italia, così come in Umbria. C'è chi si ostina ancora a strumentalizzare la questione parlando di spaccio di Stato. In realtà stiamo parlando di regolamentare la coltivazione della canapa con basso contenuto di tetraidrocannabinolo (THC che non deve risultare superiore allo 0,5 per cento) per la quale l'uso a scopi ludici è soltanto un settore minimale. La canapa, infatti, offre ampie e riconosciute possibilità di sviluppo e utilizzo nel campo industriale, dalla fibra naturale per tessuti alla bioedilizia, dai prodotti alimentari ai medicinali, dalla produzione di cellulosa alla cosmesi, dalle bioplastiche fino alla fitorimediazione dei terreni contaminati e molto altro. I danni di questo oscurantismo li stanno pagando migliaia di imprenditori, nonché le casse pubbliche in quanto la norma ordinamentale era propedeutica ad un nuovo regime di tassazione. La realtà è che stiamo parlando di un settore che negli ultimi anni, soprattutto in Umbria, ha registrato crescita a tripla cifra con la nascita di decine di imprese e progetti che guardano ai mercati esteri in una regione che può vantare un museo della canapa che attira turisti da ogni parte del Paese e non solo".

"Anche al fine di tutelare queste imprese e per dare slancio ad un settore in costante crescita - prosegue De Luca - il Movimento 5 Stelle in Regione Umbria depositerà nelle prossime settimane una proposta di legge che sarà denominata 'Sostegno e promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale ed agroalimentare della canapa'. Un provvedimento che intende anche erogare contributi a chi svolge attività di ricerca e sviluppo relativa alla utilizzazione della canapa



in tutti gli ambiti possibili. Tutto questo – conclude - verrà ispirato a quanto nello scorso agosto è stato approvato dalla Regione Veneto che, cosa che non sfuggirà ai più attenti, è governato da quella stessa Lega che oggi spaccia fake news sulla droga di Stato”.

FONDI EUROPEI: “CHIESTA AUDIZIONE DEI DIRIGENTI E DEI TECNICI DELLA REGIONE IN PRIMA COMMISSIONE” - NOTA DI PORZI (PD)

Donatella Porzi, consigliere regionale del Pd, ha chiesto al presidente della Prima Commissione consiliare l’audizione urgente dei dirigenti e dei tecnici della Regione sui Fondi europei. Per Porzi “contrariamente a quanto affermano alcuni improvvisati commentatori dell’ultima ora, l’Umbria ha rispettato e raggiunto i target fissati, conseguendo gli obiettivi non solo finanziari ma anche qualitativi”.

Perugia, 30 dicembre 2019 – “In questi ultimi tempi troppe sirene e troppi che pensano di essere ancora in campagna elettorale sono intervenuti in materia di Fondi europei sostenendo le più svariate e bizzarre tesi. È giunto il momento che si riporti tutto nel campo della verità oggettiva e che si pronuncino i professionisti che in questi duri anni di crisi economica hanno messo competenze ed anima per consentire alla Regione Umbria di essere un modello a livello europeo”. È quanto dichiara Donatella Porzi, consigliere regionale del Partito democratico, annunciando di aver presentato una formale richiesta indirizzata al presidente della Prima Commissione dell’Assemblea legislativa dell’Umbria per chiedere l’audizione urgente dei dirigenti e dei tecnici della Regione.

“Da una approfondita indagine conoscitiva – spiega Porzi - è emerso che, contrariamente a quanto affermano alcuni improvvisati commentatori dell’ultima ora, l’Umbria, sin dall’avvio della programmazione 2014-2020, ha rispettato e raggiunto i target fissati, conseguendo gli obiettivi non solo finanziari ma anche qualitativi, quelli che danno la percezione che l’euro speso è stato speso bene. La nuova Giunta regionale dovrebbe mettere al centro dell’azione di governo proprio la programmazione per sostenere la crescita innovativa delle imprese in particolare nella ricerca, per consentire ai Comuni di progettare investimenti qualitativi su patrimonio culturale, finanziare le azioni a sostegno della lotta alla povertà, una dolorosa piaga dei nostri tempi, e molti altri progetti come il reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti ed il diritto allo studio”.

“Grazie al monitoraggio costante e continuo degli impegni e dei pagamenti a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 – prosegue Porzi - la Regione Umbria ha in corso la certificazione della spesa per un importo di 92milioni 242mila 705 euro che rappresenta il 102 per cento del target da raggiungere entro dicembre 2019. Pertanto

ha già superato l’obiettivo prefissato. Inoltre, con la Decisione C(2019) 6200 del 20 agosto 2019, la Commissione Europea ha comunicato una premialità aggiuntiva visto che la Regione Umbria ha prodotto una certificazione di 67,83 milioni di euro raggiungendo la performance definita in sede di programmazione”.

“Chiediamo - conclude Porzi - che il Presidente della Prima commissione consiliare Daniele Nicchi convochi quanto prima in audizione i dirigenti ed i tecnici della Regione così da permettere a tutti i consiglieri di approfondire le materie che affronteremo nella legislatura appena iniziata, sperando in futuro di potersi confrontare su tematiche conosciute, nel solo interesse degli umbri”.



PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO IL DDL DELLA GIUNTA PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER IL 2020 - L'ATTO IN AULA IL 23 DICEMBRE

La Prima commissione consiliare, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato il disegno di legge della Giunta per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020. Alla seduta ha partecipato l'assessore regionale Paola Agabiti. Il provvedimento andrà in Aula il 23 dicembre. In precedenza la Seconda e la Terza commissione si sono espresse in sede consultiva.

Perugia, 11 dicembre 2019 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato con i voti favorevoli della maggioranza (Rondini, Fioroni, Peppucci, Nicchi-Lega, Pace-FdI) e l'astensione della minoranza (Porzi, Meloni-Pd) il disegno di legge della Giunta per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020. Alla seduta ha partecipato l'assessore regionale Paola Agabiti per illustrare l'atto. Il provvedimento dovrebbe andare in Aula il 23 dicembre, come specificato dal presidente Nicchi. Il relatore di maggioranza sarà il presidente della Prima commissione, Daniele Nicchi, quello di minoranza la vicepresidente della Commissione, Donatella Porzi.

Questo atto, che va votato dall'Assemblea legislativa entro il 31 dicembre, consente l'esercizio provvisorio fino all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022 e comunque non oltre il 31 marzo 2020. Il provvedimento si è reso necessario per la mancata approvazione del bilancio di previsione 2020-2022. (Vedi scheda sotto ndr)

Il presidente della Commissione, DANIELE NICCHI, prima di passare la parola all'assessore Agabiti per l'illustrazione dell'atto, ha ricordato che "dopo la mancata approvazione del bilancio di previsione da parte della passata Legislatura, il ricorso all'esercizio provvisorio chiesto dalla Giunta è un atto dovuto, che consente anche alla maggioranza di conoscere meglio una macchina amministrativa complessa. Non sarà qualche settimana in più a cambiare le sorti della Regione, ma consentirà all'Esecutivo di avere più tempo a disposizione per ragionare su tutte le poste del documento contabile e predisporre un bilancio politico".

L'assessore al Bilancio, PAOLA AGABITI, nell'illustrare il provvedimento, ha sottolineato come il bilancio regionale sia "un atto strategico di programmazione. Essendoci appena insediati non avremmo potuto approvare il bilancio di previsione in pochissimi giorni. La Giunta ha la necessità di approfondire determinati aspetti. Credo che l'esercizio provvisorio sia un atteggiamento di responsabilità politica dell'Esecutivo, anche perché consente di dare continuità all'azione amministrativa. Tra l'altro non è la prima volta che la Regione Umbria fa ricorso a questo stru-

mento, visto che la precedente Giunta l'aveva chiesto nel 2016. Certo, per noi sarebbe stato più semplice se la scorsa maggioranza avesse approvato il bilancio di previsione. Ma questo non è accaduto. Comunque non vedo alcun problema particolare nell'esercizio provvisorio, anche perché non è nostra intenzione sfruttare tutto il tempo previsto".

La vicepresidente della Commissione, DONATELLA PORZI (Pd), nel suo intervento ha spiegato che "il nostro voto di astensione è dovuto a quello che è successo nella passata Legislatura. L'esercizio provvisorio è strumento eccezionale, che non è una cosa buona per la nostra comunità in quanto ne limita bisogni e opportunità. Purtroppo nella fase finale della passata consiliatura, caratterizzata dall'ordinaria amministrazione, non siamo riusciti ad approvare un bilancio di previsione estremamente tecnico, come avremmo voluto. Questo è stato il frutto di una mancata collaborazione con la passata minoranza, che noi avevamo auspicato e che invece non abbiamo trovato. Ora auspichiamo che non si arrivi al 31 marzo per l'approvazione del bilancio di previsione".

SCHEDA

L'esercizio provvisorio si estende anche all'Assemblea legislativa e agli Enti strumentali della Regione. In questa fase possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro. Non è consentito l'impegno delle spese in conto capitale ad eccezione di quelle riguardanti lavori pubblici o altri interventi di somma urgenza. Non è consentito neanche il ricorso all'indebitamento. Le spese correnti possono essere impegnate mensilmente, per ciascun Programma, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti (oltre all'eventuale quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti) al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e del fondo pluriennale vincolato. I limiti dei dodicesimi non si applicano alle spese obbligatorie, a quelle non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, oppure a quelle di carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti.

SECONDA E TERZA

L'atto, pochi minuti prima di approdare in Prima Commissione è stato oggetto della riunione delle altre due Commissioni, SECONDA E TERZA chiamate ad esprimersi in sede consultiva che si sono rimesse (con i voti favorevoli dei commissari della maggioranza e l'astensione di quelli della minoranza) al voto della Prima Commissione, competente per materia. Sono stati FABIO PAPPARELLI e MICHELE BETTARELLI (Pd), rispettivamente in Seconda e Terza Commissione ad esprimere l'indicazione della minoranza. Dopo aver sottolineato che "si è arrivati alla situazione di dover ricorrere all'esercizio provvisorio del bilancio non per responsabilità della scorsa maggioranza, poiché nella passata legislatura era stato predisposto un bilancio meramente tecnico,



che però vide i consiglieri dell'allora minoranza fare un passo indietro rispetto al loro voto favorevole sul documento". Nell'astenersi, i commissari di minoranza, hanno annunciato che in conferenza dei capigruppo verrà presentato un ordine del giorno che preveda l'impegno della Giunta ad approvare entro il 31 gennaio 2020 il Bilancio di previsione. Se non verrà accolta questa proposta voteranno negativamente in Aula.

LAVORI D'AULA: APPROVATO IL DDL DELLA GIUNTA PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER IL 2020

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza il disegno di legge della Giunta per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio fino all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022 e comunque non oltre il 31 marzo 2020. Respinto emendamento della minoranza che chiedeva di anticipare la data di approvazione al 31 gennaio 2020.

Perugia, 23 dicembre 2019 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con 13 voti favorevoli della maggioranza (Lega, FdI, FI, Tesei presidente per l'Umbria), 6 voti contrari (Pd e M5S) e 2 astensioni (Patto Civico per l'Umbria, Misto) il disegno di legge della Giunta per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020. Questo atto, che deve essere votato dall'Assemblea legislativa entro il 31 dicembre, consente l'esercizio provvisorio fino all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022 e comunque non oltre il 31 marzo 2020. Il provvedimento si è reso necessario per la mancata approvazione del bilancio di previsione 2020-2022. È stato respinto a maggioranza un emendamento della minoranza (a firma Bori, Bettarelli-Pd, De Luca-M5S) che chiedeva l'anticipo della data di approvazione del bilancio di previsione al 31 gennaio 2020.

INTERVENTI

DANIELE NICCHI (Relatore di maggioranza-Lega) nell'illustrare l'atto ha ricordato che "il ricorso all'esercizio provvisorio è scaturito dalla valutazione politica amministrativa della Giunta che ritiene di dover avere i tempi necessari per poter approfondire un bilancio di previsione che possa rispettare le esigenze del nuovo Esecutivo. Dopo la mancata approvazione del bilancio di previsione nella passata Legislatura, il ricorso all'esercizio provvisorio chiesto dalla Giunta è un atto dovuto. Ricordo che l'esercizio provvisorio si estende anche all'Assemblea legislativa e agli Enti strumentali della Regione. In questa fase possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro. Non è consentito l'impegno delle spese in conto capitale ad eccezione di quelle riguardanti lavori pubblici o altri interventi di somma urgenza. Non è consentito neanche il ricorso all'indebitamento. Le spese correnti possono essere impegnate mensilmente, per ciascun Pro-

gramma, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti (oltre all'eventuale quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti) al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e del fondo pluriennale vincolato. I limiti dei dodicesimi non si applicano alle spese obbligatorie, a quelle non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, oppure a quelle di carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti".

DONATELLA PORZI (Relatore di minoranza-Pd) ha spiegato che "un esercizio provvisorio non è una cosa buona per la Giunta, per l'Assemblea, per gli Enti strumentali. E neanche per l'Umbria. Auspico che non venga consumato tutto il tempo previsto nell'interesse degli umbri. Voglio restituire un po' di verità alla narrazione di quanto accaduto nell'ultimo scorcio della passata Legislatura. Sui giornali ho letto che la Giunta Paparelli lascia in eredità l'esercizio provvisorio. I fatti non sono andati così. Ci siamo trovati in una fase di ordinaria amministrazione. Avevamo due possibilità: abbozzare un bilancio tecnico che la Giunta neo eletta avrebbe potuto modificare con un maxi emendamento, o lasciare le cose come stavano. Paparelli ha optato per un bilancio tecnico. Nel Consiglio che avrebbe dovuto approvarlo l'allora minoranza ha detto che avrebbe garantito solo il numero legale senza votarlo. Allora abbiamo deciso di lasciare il mondo come stava. Spero che il nostro dibattito potrà essere costruttivo per il bilancio che verrà. Nella passata legislatura l'esercizio provvisorio è stato usato solo una volta: nel 2015 per il bilancio 2016, quando eravamo in attesa di alcune deliberazioni del Parlamento che avrebbero avuto ricadute per la nostra terra. Spero vivamente che il nostro confronto sia sui temi più che sui propositi. Il bene dell'Umbria sta a cuore a tutti noi".

PAOLA AGABITI (assessore al Bilancio) ha spiegato che "l'esercizio provvisorio non ha il carattere di gravità che viene enfatizzata da più parti. È un atto di responsabilità che ci serve per programmare la spesa sulle effettive esigenze. Sarebbe stato da irresponsabile approvare un bilancio solo di facciata, senza entrare nell'analisi delle singole poste per individuare la spesa improduttiva. Nel 2016 il bilancio provvisorio è stato approvato addirittura ad aprile, oltre i limiti. Siamo stati eletti perché gli umbri hanno chiesto di cambiare. E il modo per farlo è lavorare sugli atti di programmazione. Anche il Ministro dell'Interno ha stabilito un differimento al 31 marzo per i bilanci degli Enti locali per motivate esigenze. Quindi la gran parte degli enti locali andrà in esercizio provvisorio. È innegabile che è nell'interesse della Giunta approvarlo il prima possibile. L'atto consente comunque una gestione stabile, non si riscontrano problematiche, le spese possono essere programmate per garantire il livello qualitativo e quantitativo del servizio. Non ci saranno problematiche per gestire quanto programmato".



L'assessore ha espresso un parere contrario all'emendamento proposto dalla minoranza perché "incomprensibile e strumentale. Incomprensibile perché il Ministro dell'Interno ha ritenuto necessario lo spostamento di 3 mesi per gli enti locali. Strumentale perché le festività ci tolgono giorni lavorativi preziosi. Il Bilancio è un atto di programmazione strategico e quindi complesso".

MICHELE BETTARELLI (PD) nell'illustrare l'emendamento per spostare la data per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 gennaio 2020, ha rimarcato che "la Giunta è stata nominata il 21 novembre. Vi chiediamo di trasformare il vostro libro dei sogni in concretezza e di farlo con il bilancio. Fino a fine gennaio è un tempo congruo per cercare di raggiungere i vostri obiettivi che avranno ricadute sui cittadini. Vi chiediamo un'assunzione di responsabilità con un bilancio vostro".

Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria): "Si tratta di un atto tecnico più che politico. La scelta della strada dell'esercizio provvisorio può creare qualche incertezza, ma per questo non mi straccio le vesti. La cosa importante è che il documento di bilancio definitivo possa approdare presto nelle Commissioni e possa essere analizzato in un tempo congruo".

Fabio PAPARELLI (Portavoce opposizione): "Facciamo fatica a comprendere il perché del termine dell'esercizio provvisorio fissato al 31 marzo. La nostra proposta del termine al 31 gennaio era importante poiché l'esercizio provvisorio limita comunque le attività amministrative. Negli ultimi giorni della passata legislatura vi abbiamo offerto la possibilità di approvare un bilancio tecnico come pure di bandire i concorsi per i dirigenti".

Vincenzo BIANCONI (Gruppo misto): "Il tempo richiesto per la predisposizione del bilancio è un tempo importante che potrà creare qualche problema nella gestione ordinaria della Regione, ma se sarà bene investito potrebbe creare e dare risultati importanti in futuro per il rilancio della nostra Umbria. Mi auguro che nella discussione del documento ci possa essere una apertura reale nella discussione all'interno delle Commissioni".



L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 4 dicembre 2019 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di novembre 2019, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo: <https://tinyurl.com/yx2bzyf6>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media: Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (AcsNewsUmbria) e Facebook (consiglioregionaleumbria), Instagram (Regione Umbria News).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 454 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 6 dicembre 2019 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/1CZ0i0m1Ris> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 454: l'elezione del presidente e dei vicepresidenti dell'Assemblea legislativa nella XI legislatura; intervista al nuovo presidente Marco Squarta; rassegna di tutti i presidenti dell'Assemblea; le dichiarazioni dei nuovi capigruppo politici.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 6 dicembre ore 20.00, sabato 7 dicembre ore 21.00; Tef-Channel sabato 7 dicembre alle ore 19.30, lunedì 9 dicembre ore 13.00; TRG, sabato 7 dicembre ore 21.00, domenica 8 dicembre ore 23.00; TeleGalileo, sabato 7 di-

cembre ore 19.15, martedì 10 dicembre ore 19.15; Umbria Tv, sabato 7 dicembre ore 20.30, lunedì 9 dicembre ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 7 dicembre ore 21.45, lunedì 9 dicembre ore 22.15; Teleambiente, sabato 7 dicembre ore 20.00, lunedì 9 dicembre ore 22.40; Tevere TV sabato 7 dicembre ore 23.10, domenica 8 dicembre ore 22.00.

CORECOM: PUBBLICATO IL BANDO DEL PREMIO "TV DI COMUNITÀ 2019" - CONCORSO PER VIDEO TUTORIAL E PODCAST NARRATIVI DEDICATI AL SOSTEGNO DEL SOSTENERE IL "TURISMO SLOW" ATTRAVERSO I GIOVANI

Perugia, 11 dicembre 2019 – Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom Umbria) ha pubblicato i bandi del progetto "Tv di comunità" intitolato "Turismo slow: raccontare per promuovere l'Umbria. Economia e cultura, il futuro è digitale" rivolti a emittenti televisive e radio (<https://tinyurl.com/TV-Comunit>) e organizzazioni del Terzo settore (<https://tinyurl.com/TV-Com-Terzo>). L'iniziativa, che si focalizza quest'anno sul turismo lento, ha l'obiettivo di sostenere con un contributo la realizzazione di video tutorial e podcast narrativi, attraverso il coinvolgimento dei minori, anche per un uso consapevole della tecnologia.

"Il turismo lento – evidenzia il Corecom – diventa il motore di sviluppo dei territori interni, delle piccole realtà ricche di tradizioni, che i giovani sono chiamati a conoscere, conservare, comunicare. Comunicare, dunque, attraverso l'uso di nuovi linguaggi, per divulgare cultura ed economia al tempo dei media. Questo l'obiettivo del progetto "Tv di comunità 2019", ideato con lo scopo di sensibilizzare il tema dell'importanza sociale ed economica del patrimonio culturale, e promuovere allo stesso tempo un comune senso di responsabilità. Un racconto ideato per i giovani, fatto dai giovani. Un viaggio per immagini elaborato per raccontare esperienze, storie, realtà locali, bellezze storiche e paesaggistiche attraverso l'uso di linguaggi di facile comprensione e dalla comunicazione più diretta, spendibili attraverso i canali social, fruibili da smartphone e tablet. "Tra le proposte partecipanti, e quindi regolarmente pervenute al Corecom Umbria entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'Avviso (6 dicembre 2019 – 5 gennaio 2020), saranno selezionati da una giuria di esperti del settore cinque produzioni fra quelle presentate da enti ed organizzazioni del terzo settore, quattro dalle emittenti televisive e tre da quelle radiofoniche".

IN ONDA IL NUMERO 455 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 13 dicembre 2019 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtu-



be <https://youtu.be/VEQD00VsSic> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 455: insediamento delle tre Commissioni consiliari permanenti; Via libera della Prima Commissione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2020; Prima riunione del Comitato per il controllo e la valutazione. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 13 dicembre ore 20.00, sabato 14 dicembre ore 21.00; Tef-Channel sabato 14 dicembre alle ore 19.30, lunedì 16 dicembre ore 13.00; TRG, sabato 14 dicembre ore 21.00, domenica 15 dicembre ore 23.00; TeleGalileo, sabato 14 dicembre ore 19.15, martedì 17 dicembre ore 19.15; Umbria Tv, sabato 14 dicembre ore 20.30, lunedì 16 dicembre ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 14 dicembre ore 21.45, lunedì 16 dicembre ore 22.15; Teleambiente, sabato 14 dicembre ore 20.00, lunedì 16 dicembre ore 22.40; Tevere TV sabato 14 dicembre ore 23.10, domenica 15 dicembre ore 22.00.

IN ONDA "IL PUNTO" 356, SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO IL PRESIDENTE MARCO SQUARTA

Perugia, 18 dicembre 2019 - In onda il numero 356 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet: <https://tinyurl.com/uv9ouxq>.

Ripresa attività legislativa, crisi economica, partecipazione dei cittadini, riduzione costi politica, contrasto infiltrazioni criminalità organizzata: su questi temi il presidente dell'Assemblea legislativa Marco Squarta ha risposto alle domande dei giornalisti Erika Pontini de La Nazione Umbria e Federico Fabrizi de Il Messaggero Umbria. La trasmissione è stata condotta da Tiziano Bertini, caporedattore dell'Ufficio stampa dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni.

La puntata n. 356 de Il Punto è stata registrata lunedì 16 dicembre 2019 negli studi del Centro video di Palazzo Cesaroni (Regia Michele Pelliccia, riprese Mauro Gambuli).

'Il Punto' va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 18 dicembre ore 19.30, giovedì 19 dicembre ore 17; TEF CHANNEL, mercoledì 18 dicembre ore 19.35, domenica 22 dicembre ore 18.25; TELE GALILEO, mercoledì 18 dicembre ore 19.15, giovedì 19 dicembre 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 18 dicembre ore 23.00, giovedì 19 dicembre ore 23.00; TRG mercoledì 18 dicembre ore 22.45, giovedì 19 dicembre ore 18.30; NUOVA TELE TERNI mercoledì 18 dicembre ore 22.00, giovedì 19 dicembre ore 23.00; TELEAMBIENTE, mercoledì 18 dicembre ore 21.10, giovedì 19 dicembre ore 22.30; TEVERE TV merco-

ledi 18 dicembre ore 23.10, venerdì 20 dicembre ore 23.10.

CORECOM: PROROGATA A 14 GENNAIO SCADENZA BANDI PROGETTO "TV DI COMUNITÀ 2019" - CONCORSO PER VIDEO TUTORIAL E PODCAST NARRATIVI DEDICATI AL SOSTEGNO DEL "TURISMO SLOW" ATTRAVERSO I GIOVANI

Perugia, 20 dicembre 2019 - La scadenza dei bandi relativi al progetto 'TV di Comunità' intitolato "Turismo slow: raccontare per promuovere l'Umbria. Economia e cultura, il futuro è digitale" rivolti a emittenti televisive e radio (<https://tinyurl.com/TV-Comunit>) e organizzazioni del Terzo settore (<https://tinyurl.com/TV-Com-Terzo>) è stata prorogata 14 gennaio 2020 (rispetto al termine iniziale fissato al 5 gennaio). È quanto comunica il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom Umbria).

L'iniziativa, che si focalizza quest'anno sul turismo lento, ha l'obiettivo di sostenere con un contributo la realizzazione di video tutorial e podcast narrativi, attraverso il coinvolgimento dei minori, anche per un uso consapevole della tecnologia.

"Il turismo lento - evidenzia il Corecom in una nota - diventa il motore di sviluppo dei territori interni, delle piccole realtà ricche di tradizioni, che i giovani sono chiamati a conoscere, conservare, comunicare. Comunicare, dunque, attraverso l'uso di nuovi linguaggi, per divulgare cultura ed economia al tempo dei media. Questo l'obiettivo del progetto "Tv di comunità 2019", ideato con lo scopo di sensibilizzare il tema dell'importanza sociale ed economica del patrimonio culturale, e promuovere allo stesso tempo un comune senso di responsabilità. Un racconto ideato per i giovani, fatto dai giovani. Un viaggio per immagini elaborato per raccontare esperienze, storie, realtà locali, bellezze storiche e paesaggistiche attraverso l'uso di linguaggi di facile comprensione e dalla comunicazione più diretta, spendibili attraverso i canali social, fruibili da smartphone e tablet. "Tra le proposte partecipanti, e quindi regolarmente pervenute al Corecom Umbria entro 14 gennaio 2020, saranno selezionati da una giuria di esperti del settore cinque produzioni fra quelle presentate da enti ed organizzazioni del terzo settore, quattro dalle emittenti televisive e tre da quelle radiofoniche".



"E45 E VIADOTTO PULETO, GRAZIE AL GOVERNO C'È UN CRONOPROGRAMMA PER OPERE STRUTTURALI" - NOTA DI BETTARELLI (PD) DOPO IL TAVOLO DI CONFRONTO DI IERI

Il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd) ha partecipato ieri ai sopralluoghi sui cantieri della E45 e del viadotto Puleto, con il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Carlo Cancellieri, i dirigenti Anas e i Sindaci interessati. Per Bettarelli "grazie all'impegno concreto del Governo ora c'è un cronoprogramma per le opere strutturali. È necessario continuare a investire e monitorare sulla sicurezza. Mai più il verificarsi di situazioni come quelle che hanno portato alle chiusure del Puleto".

Perugia, 11 dicembre 2019 - "Grazie all'impegno concreto del Governo ora c'è un crono programma per le opere strutturali". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Michele Bettarelli, dopo aver partecipato ieri al tavolo di confronto e ai sopralluoghi sui cantieri della E45 e del viadotto Puleto, insieme al Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Carlo Cancellieri, ai dirigenti Anas e ai Sindaci dei Comuni interessati dal percorso.

"La E45 - spiega Bettarelli - è un'arteria di collegamento indispensabile per l'Umbria e in particolare per l'Alta Umbria, per le imprese e per i cittadini. Un'infrastruttura che necessita di un investimento e un monitoraggio continuo in termini di sicurezza affinché non possano più verificarsi le condizioni che hanno portato alla chiusura del viadotto Puleto. Ieri sono arrivate risposte concrete dal Governo. Insieme ad Anas, il Sottosegretario Cancellieri ha fornito, in un intervento chiaro e concreto, risposte alle questioni sollevate proprio a partire dalla chiusura del viadotto Puleto. Questi i punti centrali: un programma dettagliato dei cantieri, compresa l'installazione dei pannelli fonoassorbenti, la definitiva soluzione della Ex 3bis Tiberina tra Canili e Pieve Santo Stefano, l'istituzione di un tavolo periodico di coordinamento. Interventi che nell'immediato non faranno diminuire i disagi per i cittadini, ma che a differenza del passato, avranno ad oggetto opere strutturali".

"La chiusura del viadotto Puleto - prosegue Bettarelli - ha rappresentato una criticità enorme per tutto il territorio. Finalmente, grazie al lavoro dei tanti Amministratori e all'attenzione di questo Governo, abbiamo un programma definito e dettagliato con il prossimo tavolo di coordinamento previsto per marzo 2020. Infrastrutture, trasporti e sviluppo - conclude - sono temi fondamentali per il nostro territorio che seguirò da consigliere regionale e su cui manterrò alta l'attenzione della Seconda Commissione".

EX FCU: "STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI SULLA INTERA TRATTA DELLA LINEA FERROVIARIA" - INTERROGAZIONE GRUPPO

PO "LEGA" - PEPPUCCI: "NECESSARIO DARE RISPOSTE CONCRETE AI CITTADINI"

Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega), con una interrogazione a risposta immediata (question time) condivisa da tutti i componenti del gruppo consiliare interroga la Giunta regionale per avere un aggiornamento circa lo stato di avanzamento dei lavori del servizio di trasporto ferroviario della ex-Fcu sospeso il 12 settembre 2017. Peppucci esprime "rabbia e dispiacere" nel vedere la ferrovia regionale inserita da Legambiente "nella black list delle peggiori d'Italia" e sottolinea la necessità di "dare risposte concrete ai cittadini".

Perugia, 18 dicembre 2019 - "Informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori della linea ferroviaria ex FCU, sia per la tratta nord (Sansepolcro-Perugia) che per la tratta sud (Perugia-Terni)". Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega), con una interrogazione a risposta immediata (question time) condivisa da tutti i componenti del gruppo consiliare, chiede alla Giunta regionale un aggiornamento circa lo stato di avanzamento dei lavori di ripristino del servizio di trasporto ferroviario "sospeso il 12 settembre 2017 per permettere l'esecuzione dei lavori necessari a rendere l'infrastruttura efficiente e sicura".

Nell'interrogazione si sottolinea come "a causa del prolungarsi della sospensione del servizio ferroviario e a causa delle numerose inefficienze, molte persone sono state costrette ad abbandonare il servizio sostitutivo in autobus a favore di quello privato".

"Sul tema della Fcu - spiega Peppucci - ci siamo battuti come Lega anche dai banchi dell'opposizione e, personalmente, in qualità di consigliere comunale a Todi. Il lavoro per il ripristino del servizio prosegue adesso che siamo in maggioranza. Dispiace e fa rabbia vedere che la ferrovia regionale sia stata inserita da Legambiente nella black list delle peggiori d'Italia. Dobbiamo assolutamente cercare di recuperarla - sottolinea - e dare risposte concrete ai cittadini considerate le numerose criticità del servizio sostitutivo su gomma, tra cui i lunghi tempi di percorrenza della tratta, oltre al fatto che parte dell'Umbria è sprovvista del servizio su rotaia".

Nell'atto ispettivo della Lega si spiega "che i lavori nella tratta sud Perugia - Terni della ex Fcu, non risultano iniziati, malgrado con Decreto Interministeriale di aprile 2018 la Ex Fcu sia stata inserita tra le 'Strutture di interesse nazionale'". Oltre a ciò si rileva che "La conclusione dei lavori della tratta Perugia - Sansepolcro non sembra volgersi al termine in tempi rapidi" e che gli interventi di rifacimento della tratta sud e la riapertura della linea in tempi brevi "sono fondamentali per lo sviluppo economico della Regione Umbria grazie alla posizione strategica della stazione di Terni, dove le reti ferroviarie nazionali e regionali si interconnettono".



STRADA TRE VALLI: "RIAPERTURA SS 685 UNA BELLA SORPRESA DI NATALE PER VALNERINA E TUTTI GLI UMBRI" - NOTA DI BIANCONI (GRUPPO MISTO)

Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi esprime soddisfazione per il comunicato del Comune di Norcia circa la riapertura, in modalità provvisoria per la stagione invernale, da lunedì 23 dicembre, della Strada statale 685 (Tre Valli). Per Bianconi si tratta di "una bella sorpresa sotto l'albero, non solo per gli abitanti della Valnerina, ma per tutti gli umbri".

Perugia, 21 dicembre 2019 - "Dopo tre anni difficili, gli abitanti della Valnerina, ma anche tutti gli umbri hanno trovato sotto l'albero una bella sorpresa: la riapertura della strada 'Tre Valli' da lunedì 23 dicembre", così il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) esprimendo soddisfazione per il comunicato del Comune di Norcia che annuncia la riapertura, in modalità provvisoria per la stagione invernale, della Strada statale 685 (Tre Valli) e "si potranno così finalmente percorrere i viadotti che scendono verso la Salaria e Arquata del Tronto' abbreviando notevolmente i tempi per raggiungere l'Adriatico". Nell'evidenziare che "si tratta di una boccata di ossigeno sia per residenti che si muovono verso il versante adriatico che per l'economia locale legata al turismo, al commercio e all'agroalimentare", Bianconi esprime i suoi ringraziamenti verso "tutti coloro che hanno lavorato affinché ciò avvenisse. Lunedì - conclude - non potrò essere presente alla cerimonia di apertura della strada perché impegnato in Assemblea legislativa, ma sarò nella mia Norcia con il cuore".

5G: "LA REGIONE SPIEGHI COSA STA ACCADENDO IN UMBRIA CON QUESTA TECNOLOGIA. PREOCCUPAZIONE E DISAGIO FRA MOLTI CITTADINI - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale in merito alla tecnologia 5G, sulla sua "diffusione in Umbria e sulla sperimentazione". Fora non manca di precisare che "l'intento dell'interrogazione non è ovviamente quello di demonizzare lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, quanto quello di monitorare secondo un principio di ragionevole prudenza ciò che si sta realizzando in Umbria".

Perugia, 21 dicembre 2019 - Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale in merito alla tecnologia 5G, sulla sua "diffusione in Umbria e sulla sperimentazione".

Con il suo atto ispettivo, Fora chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini: "se esistono comuni della regione che rientrano nella suddetta sperimenta-

zione e quali sono; se prima di procedere con la sperimentazione e l'attivazione delle reti di quinta generazione della telefonia mobile in Umbria, la Giunta regionale ha previsto un'azione di verifica e di monitoraggio delle stesse d'intesa con l'ARPA". Fora chiede inoltre "se si è valutato se la normativa regionale ricomprende le autorizzazioni per gli impianti necessari all'implementazione del 5G allo scopo di agire sul controllo e definizione puntuale del dimensionamento e posizionamento degli impianti di rete sul territorio regionale, passaggio fondamentale per tutelare tutti gli interessi in gioco, dal punto di vista sanitario, ambientale e infrastrutturale". Ed ancora: "se non ritenga opportuno procedere alla ricognizione delle antenne presenti nel territorio regionale (quelle attive e attualmente autorizzate) e individuazione d'intesa con i Comuni e gli operatori cellulari delle aree comunali dove poter collocare eventuali nuove antenne che andrebbero a garantire i servizi di telecomunicazione in zone attualmente scoperte". Fora chiede inoltre alla Giunta di sapere "se esiste un piano a livello regionale per gli impianti 5G di tutti gli operatori del settore, pur nella consapevolezza che la competenza sull'autorizzazione all'installazione degli impianti è affidata ai Comuni". Ed infine "se ritenga opportuno promuovere o favorire la promozione di incontri pubblici per la cittadinanza con esperti sulle tematiche inerenti la tecnologia 5G, e una campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza sui rischi che un'esposizione alle radiofrequenze comporta e su come - nel limite del possibile - ridurla e in tal caso come e quando intende organizzarla". Fora ricorda che "durante la campagna elettorale e anche più recentemente molti cittadini mi hanno rappresentato forte preoccupazione e disagio rispetto a questi impianti e alla loro installazione nella nostra regione. L'intento dell'interrogazione - precisa - non è ovviamente quello di demonizzare lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, quanto quello di monitorare secondo un principio di ragionevole prudenza ciò che si sta realizzando in Umbria". "La connessione ultraveloce ad internet e le connessioni tra oggetti di uso comune - spiega - sono un balzo in avanti nel futuro, che però comporta anche ricadute significative sull'esposizione della popolazione alle onde elettromagnetiche. Il dibattito scientifico in materia è molto vasto e gli studi non sono univoci anche in considerazione del breve tempo di verifica dei possibili effetti prodotti. La scarsa trasparenza rilevata nell'avvio del processo di sperimentazione non aiuta di certo a fare chiarezza e ha, anzi, contribuito a generare le legittime preoccupazioni delle popolazioni residenti". Fora, in conclusione, ritiene che "l'acquisizione di questi dati e l'adozione dei comportamenti suggeriti nell'interpellanza da parte della Regione potrebbero favorire un clima di maggior comprensione e fiducia del fenomeno".



ISTRUZIONE
FORMAZIONE**ISTRUZIONE: "NEL NUOVO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ACCOLTE LE RICHIESTE DI TUTTI I TERRITORI, SENZA VALUTARE LE RIPERCUSSIONI SUL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE" - PORZI (PD) CRITICA LA GIUNTA DI PALAZZO DONINI**

Perugia, 13 dicembre 2019 – Il consigliere regionale del Partito democratico Donatella Porzi interviene in merito al Piano dell'offerta formativa, "una delle prime delibere adottate dalla nuova Giunta di destra" e ora trasmesso all'Assemblea Legislativa.

Porzi si dice "sorpresa nel leggere dell'accoglimento di tutte le istanze dei territori che, in ottica localistica, chiedono di potenziare la propria offerta formativa, pur in presenza di pareri negativi dell'Ufficio scolastico regionale. Ora, se legittime possono essere le richieste delle singole amministrazioni locali e degli Istituti scolastici, un po' superficiale è il concedere tutto a tutti senza valutare le ripercussioni che questo comporta per la tenuta generale del sistema scolastico regionale nel suo complesso".

"In primis – spiega – andrebbe valutata la sostenibilità del nuovo assetto: risorse umane-professionali, strutture e laboratori, attrezzature e strumenti. Aspetti non secondari che non sono stati sottovalutati dalle Istituzioni chiamate ad esprimere i pareri preventivi. Il confronto con sindacati, Provincia di Terni e Perugia, Ufficio scolastico regionale è stato relegato a mero formalismo, da assolvere senza entrare nel merito delle specifiche valutazioni espresse. La Regione, promuovendo tutto, senza un processo di valutazione ed eventuale sostituzione di indirizzi – spiega Porzi – rinuncia al suo ruolo di regia che deve analizzare le istanze dei territori, fare sintesi e rendere compatibile l'offerta dei diverse aree rispettandone, per quanto possibile, la vocazione, esprimendo in una parola il Piano regionale".

"Ulteriore aspetto che è stato colpevolmente sottovalutato – aggiunge il consigliere Pd – è la concorrenza tra territori che si andrà a determinare e che vedrà soccombere le realtà più fragili e deboli, su cui invece andrebbero concentrate le attenzioni perché non scompaiano definitivamente: a soffrire saranno sicuramente gli indirizzi professionali già da tempo in crisi. In questo quadro, il Piano dell'offerta formativa adottato non tiene minimamente conto del fatto che, già da diversi anni, la popolazione scolastica sta calando a causa della crisi demografica. Non si capisce a cosa può servire questo moltiplicarsi di indirizzi molti dei quali, per effetto della normativa nazionale sul numero degli alunni per la composizione delle classi, non verranno attivati o, nel migliore dei casi, verranno articolati accorpandoli ad altri indirizzi. Di fatto non c'è sostenibilità per chi avvia nuovi indirizzi e si indeboliscono quelli già esistenti. Bisognerebbe piuttosto legiferare per innalzare la qualità dell'istruzione, collegandola ulteriormente alle realtà economiche e produttive e non assecondare la proliferazione di indirizzi che disorientano i ragazzi e non aumen-

tano le loro possibilità di accedere al mercato del lavoro".

"Mi auguro – conclude Donatella Porzi – che la maggioranza avvii al più presto una vera ed analitica fase partecipativa, con la convocazione in audizione presso le Commissioni di tutte le parti sociali coinvolte, a partire dai sindacati, al fine di valutare profondamente un Piano dell'offerta formativa che, così come è stato adottato dalla Giunta, non tiene conto del delicato policentrismo che è alla base della civile convivenza della nostra Umbria".

TERZA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL PIANO DELLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2020-2021

La Terza commissione, presieduta da Eleonora Pace, ha approvato a maggioranza il Piano della Programmazione scolastica e dell'Offerta formativa per l'anno 2020-2021. Parere non favorevole per il nuovo indirizzo formativo "Liceo musicale" chiesto dal liceo "Plinio il giovane" di Città di Castello e per un nuovo indirizzo "Liceo scientifico sportivo" presso l'Istituto "Da Vinci" di Umbertide, a causa della presenza di analoghi indirizzi nella stessa provincia, ma un emendamento scaturito dalle sollecitazioni dei consiglieri Mancini (Lega) e Bettarelli (Pd) prevede l'impegno a rivalutare le due situazioni. Il consigliere Fora (Patto civico per l'Umbria) ha chiesto un approfondimento per concedere a Cascia un autonomo indirizzo enogastronomico e alberghiero e intanto, in via sperimentale, viene istituita una sezione distaccata dell'"Alberghiero" di Spoleto presso l'Ipsia di Cascia. Foto Acs su <https://tinyurl.com/wt9pegh>

Perugia, 31 dicembre 2019 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha approvato a maggioranza il Piano della Programmazione scolastica e dell'Offerta formativa per l'anno 2020-2021. Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza (Pace-FDI, Fioroni, Peppucci, Alessandrini e Mancini-Lega), mentre si sono astenuti i consiglieri di minoranza (Bettarelli e Meloni-PD, Fora-Patto civico per l'Umbria). L'atto sarà in Aula il prossimo 10 gennaio, relatore di maggioranza la presidente Pace, per la minoranza Fora.

L'assessore regionale Paola Agabiti ha illustrato ai membri della Commissione le decisioni prese dalla Giunta regionale dopo aver valutato i piani predisposti dalle Province e sentito il parere dell'Ufficio scolastico regionale circa l'opportunità di istituire nuovi indirizzi formativi nonché circa la disponibilità di risorse e personale, stabilite dal Miur, per l'eventuale attivazione di nuovi corsi. "La Giunta – ha spiegato Agabiti – ha tra le priorità il rispetto delle esigenze dei territori nella delicata materia della formazione e istruzione dei giovani. Le istanze territoriali – ha aggiunto – devono tuttavia essere temperate con le ri-



ISTRUZIONE FORMAZIONE

sorse a disposizione degli organismi scolastici ministeriali nella cornice legislativa indicata”.

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA per l'anno 2020-2021 non ci saranno modifiche sostanziali in provincia di Perugia mentre in provincia di Terni è stato stabilito il mantenimento in deroga dell'autonomia dell'Istituto omnicomprensivo di Amelia.

In merito all'OFFERTA FORMATIVA in provincia di Perugia il liceo statale "Plinio il giovane" di Città di Castello chiedeva un nuovo indirizzo formativo "Liceo musicale" e l'Istituto "Da Vinci" di Umbertide un nuovo indirizzo "Liceo scientifico sportivo", ma l'Ufficio scolastico regionale ha ribadito che il Ministero ne consente uno per provincia nonostante in Umbria, eccezionalmente, ve ne siano già due per provincia: un liceo musicale a Perugia e un altro a Città della Pieve, così come sono già attivi due licei sportivi, uno a Foligno e uno a Gubbio. Da qui il parere non favorevole. Con un emendamento sollecitato dai consiglieri Mancini e Bettarelli è stato aggiunto per iscritto l'impegno a rivalutare le due situazioni, rispettivamente Città di Castello e Umbertide, per il successivo anno scolastico 2021-22.

Sarà anche avviato un tavolo di confronto per approfondire altre situazioni come, dietro sollecitazione del consigliere Fora, quella relativa all'Istituto omnicomprensivo di Cascia che chiede un indirizzo enogastronomico e alberghiero e che ha intanto ottenuto l'istituzione in via sperimentale di una sezione distaccata dell'"Alberghiero" di Spoleto presso l'Ipsia di Cascia, in considerazione delle peculiarità della zona, un'area interna con forte vocazione turistica e la necessità di garantire la sopravvivenza dei centri colpiti dal sisma.

Via libera anche ai corsi serali per adulti nel campo della moda, dell'artigianato e della sanità presso il professionale "Orfini" di Foligno, auspicando in un congruo numero di iscrizioni e soprattutto nella disponibilità di personale che dovrà essere assegnata dal Miur.

In provincia di Terni: parere favorevole per l'indirizzo "Biotecnologie ambientali" presso l'Istituto omnicomprensivo di Amelia. Via libera ai corsi serali dell'indirizzo enogastronomico e alberghiero al professionale di Orvieto e per i corsi serali presso l'Istituto "San Gallo" di Terni, così come al corso serale di Manutenzione e assistenza tecnica presso l'Ipsia "Pertini" di Terni, subordinati all'assegnazione degli organici da parte del Ministero (Miur). Parere invece non favorevole per il liceo musicale al professionale di Orvieto, mancano le risorse per assegnare gli organici, e ai "servizi culturali dello spettacolo" presso l'Ipsia "Pertini" di Terni.

Su indicazione delle Province sono stati anche soppressi 22 indirizzi formativi attuati in passato ma non attivi da tre o più anni.

SCUOLA: "UMBRIA ALL'AVANGUARDIA NEL CONTRASTO AL BULLISMO. MOLTO GRAVI GLI EPISODI DI PERUGIA" - NOTA DI PORZI (PD)

Il consigliere regionale del Partito democratico Donatella Porzi interviene su quanto avvenuto in una scuola di Perugia evidenziando che "i gravi episodi di bullismo accaduti testimoniano la necessità di tenere sempre alta la soglia di attenzione su un fenomeno che mette a repentaglio la serenità di intere famiglie e comunità".

Perugia, 31 dicembre 2019 - "I gravi episodi di bullismo accaduti a Perugia testimoniano la necessità di tenere sempre alta la soglia di attenzione su un fenomeno che mette a repentaglio la serenità di intere famiglie e comunità". Lo dichiara la consigliera regionale Donatella Porzi (Pd) ricordando che "la Regione Umbria, nell'aprile del 2018, ha votato all'unanimità una proposta di legge, mia e del consigliere Rometti, che ci consente di essere sicuramente all'avanguardia a livello nazionale, dal punto di vista normativo, per la prevenzione ed il contrasto di tale fenomeno".

Porzi spiega che si tratta di "una legge che il precedente Governo a guida leghista aveva impugnato per ottenere la dichiarazione di illegittimità costituzionale sostenendo che si ponesse in contrasto con l'articolo 117 della Costituzione e che la Consulta ha dichiarato invece assolutamente valida dal punto di vista educativo, con particolari azioni nei settori culturali, sociali, ricreativi e sportivi. Il vero problema semmai risiede nella legislazione nazionale, considerato che al momento non sussiste una specifica fattispecie criminosa atta a punire il bullismo ed il cyberbullismo. Infatti uno dei ragazzi che si sono resi protagonisti dei gravi episodi di Perugia verrà perseguito per altri reati penali come la tentata estorsione e la rapina. Ancora più grave, se ne venisse confermata la veridicità, l'episodio dello spegnimento della sigaretta sul collo di uno studente che, nonostante la giovane età del presunto responsabile, andrebbe severamente punito, rappresentando il gesto come la conclusione di un rito di vera tortura fisica e psicologica".

Donatella Porzi chiede quindi, "come consigliere regionale, la convocazione immediata del Tavolo regionale di coordinamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo", presieduto dalla presidente della Giunta regionale o dall'Assessore delegato, per raccogliere tutte le informazioni necessarie circa l'attivazione della legge regionale, la ricognizione dei progetti e delle iniziative ad oggi finanziate ed attivate. Chiedo inoltre - conclude Porzi - che la Giunta di Palazzo Donini deliberi al più presto un sostegno giuridico oltre che economico alle famiglie delle vittime, alla scuola interessata e a tutti quei docenti che, in questa gravissima vicenda, hanno dimostrato coraggio e vero senso di comunità".

SCUOLA: "BULLISMO? PREOCCUPANO ANCHE IL 'SEXTING' E I MINORENNI CHE PICCHIANO I GENITORI" - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA



ISTRUZIONE
FORMAZIONE

Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, commenta l'episodio avvenuto a Perugia sottolineando che "insieme ai reati legati al bullismo, come lo stalking, le lesioni e la diffamazione, preoccupano i casi di 'sexting' tra i più giovani nella nostra regione e quelli di maltrattamenti in famiglia subiti dai genitori".

Perugia, 31 dicembre 2019 - "Sono preoccupanti, oltre ai reati legati al bullismo come lo stalking, le lesioni e la diffamazione, i casi di 'sexting' tra i più giovani nella nostra regione e quelli di maltrattamenti in famiglia al contrario, ossia quando i genitori vengono picchiati dai figli minorenni". E' quanto afferma il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, commentando "l'episodio avvenuto a Perugia, nel quale la classe di un liceo cittadino ha interrotto le violenze su un ragazzino di 17 anni". "Un fenomeno assai preoccupante tra le giovani generazioni è il cosiddetto 'sexting', termine inglese nato dalla fusione delle parole sex (sesso) e texting (invio di messaggi) - spiega Squarta - vale a dire quando in chat istantanee avviene lo scambio di foto hot che talvolta si trasformano in incontrollati strumenti di ricatto o di vendetta. Nel 2019 sono state numerose le indagini della Procura dei minori sugli scambi di immagini pornografiche sui cellulari dei ragazzini - prosegue - spesso seguiti da minacce di divulgazione o, peggio ancora, dalla condivisione su Whatsapp e sui social network. Un altro fronte sul quale sono impegnate le forze dell'ordine che si occupano di minorenni è la questione dei maltrattamenti in famiglia. Non mancano, purtroppo, le segnalazioni di mamme che vengono picchiate da figli minorenni con problemi". "Per quanto riguarda le scuole - spiega l'esponente di Fratelli d'Italia - la differenza la fanno gli smartphone. Se, infatti, alle elementari è forte il fenomeno dell'esclusione del bambino vessato che suo malgrado viene allontanato dal gruppo, alle scuole medie, dove gli studenti hanno il cellulare, gli smartphone si trasformano in vere e proprie armi per filmare momenti di debolezza e registrare scherzi che potenzialmente potrebbero diventare pubblici". "I genitori - conclude il presidente Squarta - non devono mai sottovalutare l'universo social media. Vanno potenziati i progetti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo mediante incontri e dibattiti, soprattutto legati all'uso dei social media come Instagram, Whatsapp e TikTok, che coinvolgano studenti, insegnanti e genitori per un uso consapevole della rete insieme alla conoscenza di determinate logiche e pericoli, favorendo allo stesso tempo l'integrazione sociale tra i giovani in particolar modo sui temi della disabilità".

PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA: "IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA GIUNTA CAMBIA DI FRONTE ALLA REALTÀ DEI FATTI" - FORA (PATTO CIVICO PER

L'UMBRIA) SUL DOCUMENTO APPROVATO IERI IN TERZA COMMISSIONE

Andrea Fora, consigliere regionale di Patto civico per l'Umbria, commenta il Piano dell'offerta formativa [approvato ieri dalla Terza commissione](#) rilevando che il documento della Giunta "sceglie di non scegliere, rinviando ad altri, ovvero al Miur la responsabilità di dire di no".

Perugia, 31 dicembre 2019 - "Intervenendo all'Assemblea legislativa durante il dibattito sulle linee programmatiche della presidente della Giunta, Donatella Tesei, lo avevo già fatto notare: il Piano dell'offerta formativa redatto dall'Esecutivo di Palazzo Donini sceglie di non scegliere, rinviando ad altri, ovvero al Miur la responsabilità di dire di no. Non è una scelta lungimirante". Così Andrea Fora, consigliere regionale di 'Patto civico per l'Umbria', commenta il documento [approvato ieri dalla Terza commissione](#).

"Durante i lavori di ieri - rileva Fora - l'assessore Agabiti, dopo un nuovo parere richiesto al Ministero, ha cambiato la sua deliberazione dell'11 dicembre su Umbertide per l'indirizzo sportivo e Città di Castello per il liceo musicale, esprimendo un parere negativo per entrambi i casi. Ho chiesto invece che per quanto riguarda l'indirizzo professionale di enogastronomia e ospitalità alberghiera per l'omnicomprensivo di Cascia la Giunta provi a forzare il parere del Miur e quindi di non adoperarsi per istituire a Cascia una sezione distaccata dell'alberghiero di Spoleto, che potrebbe indebolire l'organico dell'omnicomprensivo locale, ma di continuare a chiedere che si sperimenti una sezione ad hoc dell'omnicomprensivo locale per quell'indirizzo". Andrea Fora ricorda di aver già "fatto presente che concedere tutto a tutti senza valutare poi le ricadute sul territorio e sull'organizzazione del sistema scolastico e sugli organici delle scuole già esistenti è sbagliato. Rischia di non esserci sostenibilità per chi avvia nuovi indirizzi e si indeboliscono quelli già esistenti. Mi auguro che questo approccio un po' alla 'Ponzio Pilato' sia legato al fatto che la Giunta era operativa solo da pochi giorni e in questa fase si può scontare una sottovalutazione del concetto di 'programmazione efficace'. Occorre invece definire in tempi ragionevoli un Piano ben studiato dell'offerta formativa, che sia strategico e tenga conto delle richieste che provengono dai territori ma che sappia al contempo compiere delle scelte che le renda realizzabile. Ho chiesto - conclude il consigliere regionale - alla presidente della Terza commissione, Eleonora Pace, di convocare fin da gennaio tutti i soggetti coinvolti (Usr, sindacati, enti locali) in più cicli di audizioni per compiere un lavoro di studio e approfondimento che possa essere propedeutico all'elaborazione del prossimo Piano di offerta formativa".



LAVORI D'AULA: NON RAGGIUNTO IL QUORUM NECESSARIO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA – DOMANI ORE 10 PROSEGUONO LE VOTAZIONI

Nella prima seduta della XI legislatura dell'Assemblea legislativa dell'Umbria non è stato raggiunto il quorum necessario per l'elezione del presidente dell'Aula di Palazzo Cesaroni. Nelle prime tre votazioni sono stati espressi 13 voti a favore di Marco Squarta, 8 le schede bianche. L'Assemblea è riconvocata per domani alle ore 10 per ulteriori votazioni nelle quali sarà sufficiente la maggioranza assoluta.

Perugia, 2 dicembre 2019 – Nulla di fatto nella prima seduta della XI legislatura dell'Assemblea legislativa dell'Umbria perché non è stato raggiunto il quorum necessario per l'elezione del presidente dell'Aula di Palazzo Cesaroni. Nelle prime tre votazioni sono state espressi 13 voti per Marco Squarta, proposto nel corso del dibattito da Eleonora Pace (FdI) per conto della maggioranza, mentre otto sono state le schede bianche. L'Assemblea è riconvocata per domani alle ore 10 per ulteriori votazioni relative all'elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza nelle quali sarà sufficiente la maggioranza assoluta.

Il consigliere Fabio Paparelli, in qualità di consigliere anziano, affiancato dai consiglieri-segretari Francesca Peppucci (Lega Umbria) e Thomas De Luca (M5S), ha presieduto la prima seduta dell'Aula, dichiarando formalmente aperta la XI legislatura dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Prima delle operazioni di voto Paparelli ha sottolineato come "il voto ha restituito un quadro politico peculiare, con una maggioranza chiaramente definita ed un'unica minoranza. L'auspicio che faccio a tutti è quello di saper cogliere la novità di questi tempi, mettendosi in sintonia con la società umbra nel suo complesso e valorizzando il ruolo delle istituzioni democratiche regionali a partire da questa Assemblea, che è il luogo più alto dell'incontro e del confronto dialettico tra le forze politiche ed al contempo uno straordinario strumento per rendere effettiva e partecipata la vita civile e democratica delle nostre comunità. Il prossimo anno festeggeremo i 50 anni della nascita del Consiglio regionale. Abbiamo l'opportunità e la responsabilità di onorare al meglio il prossimo cinquantennale delle Istituzioni regionali perché sia un'occasione per fare un bilancio su ciò che siamo stati e ciò che vorremmo essere".

INTERVENTI

Eleonora PACE (FdI) ha proposto "a nome dei gruppi di maggioranza" Marco Squarta come presidente dell'Assemblea legislativa.

Tommaso BORI (Pd): "NOI PORTEREMO AVANTI UNA DISCONTINUITÀ SUI METODI SENZA DISCONOSCIMENTI SU VALORI E PROGETTI. STUPISCE IL SILENZIO SULLA CONDANNA DELL'ASSESSORE COLETTI. Queste elezioni rappresentano una pagina di storia, con un risultato

ben definito che comporta grandi responsabilità. L'Umbria è sempre stata uno dei territori in cui si vive meglio in Europa e nel mondo. L'Umbria è l'area interna delle aree interne. Nel dopoguerra era un territorio di grande povertà e arretratezza, ma ha saputo riscattarsi e rialzarsi grazie al proprio gruppo dirigente. La fondazione della Regione è stata una scelta di grande lungimiranza politica. Da qui nacque il primo piano di sviluppo che divenne un esempio a livello italiano. Un riscatto nato anche dalla cultura. Il nostro territorio da più di 700 anni fa ricerca con i nostri Atenei: abbiamo una popolazione tra le più istruite a livello italiano e europeo. Il diritto allo studio per tutti è stato garantito in primis dalla Regione. L'Umbria è anche esempio per il sociale, con uno dei primi piani regionali. Il tema del lavoro è croce e delizia: noi formiamo persone capaci e qualificate, che spesso sono costrette a spostarsi per trovare lavoro. Questo è il vero dramma della nostra terra. Nelle infrastrutture l'Umbria deve rompere il proprio isolamento, come in parte è stato fatto. Esprimo poi orgoglio per la sanità umbra che è altra rispetto a quella letta sui giornali. Una sanità che rivendichiamo come pubblica e uguale per tutti. Importare il modello lombardo in Umbria non funziona e neanche importare un assessore dal Veneto. Fare l'assessore non è un mestiere. Questa subalternità non è accettabile. Dispiace oggi l'assenza dell'assessore Coletto. Mi stupisce il silenzio della Presidente circa la condanna dell'assessore Coletto. Avete scelto una persona esterna, lontana dall'Umbria a livello geografico e di valori. Avere in Giunta una persona che ha subito una condanna è grave, ma una condannata per razzismo è inaccettabile. L'Umbria respinge le idee portate avanti dal nuovo Assessore. Chiediamo alla Presidente se sapeva o era allo scuro. La delega alle discriminazioni data a Coletto è un cortocircuito".

Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria): "OC-CORRE NUOVA IDENTITÀ ISTITUZIONALE E PARTECIPATIVA. AUSPICO LEALE COLLABORAZIONE FRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE PER LAVORARE SU CONTENUTI E PROPOSTE - Cambiamento e discontinuità sono le due parole più ricorrenti ascoltate in tutta la campagna elettorale, da parte di tutti. I cittadini hanno consegnato a tutti noi eletti la forte richiesta di una profonda azione riformatrice e innovatrice. Il compito di tutti noi, maggioranza ed opposizione, dovrà essere quello di svolgere fino in fondo il ruolo che ci è stato assegnato avendo come supremo interesse il bene comune dell'Umbria, evitando sterili contrapposizioni che i cittadini non capiscono più. Questa Assemblea legislativa sarà chiamata a ridiscutere una nuova e forte identità regionale, almeno sotto tre profili: valoriale, istituzionale ed economico. E non sarà una maggioranza regionale, per quanto a trazione leghista, a mutare il dna degli umbri. Noi ci faremo garanti di questi valori. Molte aree di questa regione si sentono orfane. L'Umbria dei 'cento campanili', dei Sindaci e delle comunità protagoniste dovrà trovare il modo di emergere e far sentire la sua



voce dentro al Palazzo e contare anche fuori. Auspico che il prossimo Presidente di questa Assemblea sia anche il primo che dia vita davvero a sedute consiliari itineranti nel territorio. La presidente Tesei è espressione di un partito che fino a pochi mesi fa proponeva situazioni di autonomismo differenziato molto sbilanciato sul fronte degli egoismi regionali e che avrebbero danneggiato pesantemente l'Umbria, oggi che la Lega è al governo dell'Umbria auspichiamo che i suoi esponenti smettano i panni di tifosi pasdaran e riflettano su quale assetto istituzionale sia migliore per la nostra regione e quali alleanze costruire nell'Italia di mezzo. Va ricostruita una nuova identità economica e produttiva. C'è bisogno di azioni che partano da una visione, da tutte le comunità, che prenda le mosse da una grande energia pulita di cui è ricco il nostro territorio ed il nostro tessuto imprenditoriale e sociale, ma che ha necessità di trovare nell'Ente Regione l'attenzione giusta per crescere di dimensione. In Umbria il Pil diminuisce, mentre in altre regioni cresce. Noi non ci auguriamo il fallimento della maggioranza, ma la vittoria dell'Umbria. Auspico dunque una leale collaborazione fra maggioranza e opposizione, innovando anche il modo con cui si fa politica. Rispetto al passato potrete gestire una quantità di risorse superiore della programmazione europea, che mi auspico potremo insieme programmare con una visione strategica del loro sviluppo e non per consolidare facile consenso elettorale".

Vincenzo BIANCONI (Gruppo misto) "NECESSARIA LEGGE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA. IL FUTURO SI CAMBIA CON METODO. SERVE DARE UNA DEFINIZIONE AL FUTURO - Nella mia candidatura alla presidenza della Regione c'era l'ambizione di poter contribuire alla costruzione di un nuovo modello di politica e di un nuovo modello di gestione della macchina regionale. Ambizione cullata e custodita nei tanti anni di imprenditore, di rappresentante associazioni di categoria e nei ruoli sociali svolti per amore di questa terra. Un modello che voleva avere come punto di caduta il rilancio dell'economia, dare serenità agli anziani di oggi e di domani davanti ad una sanità accessibile e sostenibile, dare la possibilità di scegliere alle nuove generazioni di continuare a vivere in un'Umbria sana ed etica. Questa resta la mia missione all'interno di questa Assemblea regionale, nel rispetto che ho per i cittadini, sia per quelli che mi hanno votato che per tutti gli altri. In campagna elettorale ho sempre detto che qualsiasi forza politica o coalizione fosse andata a governare la Regione, da sola non ce l'avrebbe fatta a rimetterla in marcia, perché l'Umbria non si può rilanciare verso il futuro se dietro l'azione istituzionale non c'è una grande azione popolare. I cittadini daranno il massimo delle energie soltanto se coinvolti ed ascoltati. La politica deve partire dai territori e non dal Palazzo. Anche con la presidente Tesei ci siamo trovati ad affrontare il tema dei territori da rilanciare, territori tutti diversi e tutti che si sentono abbandonati. Questo dovrà essere il punto di partenza.

Insieme siamo subito chiamati a costruire una legge di democrazia partecipativa reale. Solo così si potranno cambiare le cose: con metodo e chiarezza. In questo modo si potrà pretendere dai cittadini massimo supporto e sacrifici. Così si potranno capire, sui territori, le migliori scelte da fare. I problemi nel territorio umbro sono diversi, anche all'interno dello stesso cratere sono diversi. E non esiste una formula per risolverli. Bisogna andare e capire ed insieme ad esperti, alle comunità civili, economiche ed ai Sindaci costruire un modello di rilancio. Il futuro si cambia con metodo. In Italia, come in Umbria è mancata una visione di prospettiva a venti anni, come avviene in tutti paesi moderni del mondo. Su questo dovremo lavorare insieme ed una legge di democrazia partecipativa ci può aiutare in questo senso. Da qui si potranno affrontare le emergenze attuali, ma anche quelle di domani e quelle che avremo tra cinque anni, che dovranno stare all'interno di un disegno strategico. Spesso abbiamo parlato dei giovani che hanno lasciato l'Umbria e continuano a farlo perché non vedono un futuro, quel futuro su cui questa Assemblea, la Regione dovrà avere un ruolo importante. Un futuro che dovrà essere condiviso anche dalle Università, dagli enti di formazione e che sia lo stesso nella visione delle aziende di ogni settore economico. Solo così la nostra azione avrà avuto un senso nuovo e diverso. L'Umbria è in crisi ed ha bisogno di una nuova stagione, di bella politica da parte di tutti. Sarò attento osservatore e contrasterò le ingiustizie che andranno contro i valori ed i principi che ci vengono riconosciuti nel mondo. Garantirò impegno, idee e contenuti per il bene dell'Umbria".

Thomas DE LUCA (M5S): "LA DIVERSITÀ DI OPINIONI È UNA RICCHEZZA E PORTA A RISULTATI MIGLIORI PER I CITTADINI. BASTA CON LE DECISIONI PRESE SOPRA LE TESTE DELLA GENTE, C'È UNA DISTANZA FRA CITTADINI NON DI SERIE A E DI SERIE B MA TRA SERIE A E SERIE Z. Quella del Movimento 5 stella sarà un'opposizione propositiva, finalizzata al bene comune. Non perdiamo tempo a progettare un futuro che nasce già morto, ma andiamo verso un futuro di inclusione e solidarietà. Ci sono tanti cittadini di questa regione che ogni giorno faticano a mettere insieme il pranzo con la cena, territori dove la disoccupazione supera il 50 per cento. La priorità dovrà essere il lavoro e l'occupazione, costruire un'interfaccia con le imprese, con chi ha il coraggio di fare impresa in questa regione. Liberare la parte produttiva della regione dalle scartoffie e dai legacci di una burocrazia schizofrenica. L'atteggiamento nei confronti delle multinazionali non tiene conto delle esigenze di chi nei territori ci vive. Diminuire la pressione fiscale per rendere il made in Umbria sinonimo di eccellenza e qualità. La Presidente dia un segnale alla regione esprimendo un parere contrario all'ampliamento del conferimento dei rifiuti nel ternano, come esplicitato dal sindaco di Terni. Necessario lavorare per riuscire a dare diritto di accesso alla cura per i cittadini umbri.



Siamo ancora in testa alla classifica delle morti per overdose e le persone con disabilità faticano a trovare risposte alle proprie esigenze. Ci sono territori dove il lavoro non c'è nemmeno per i soggetti svantaggiati. I Comuni sono ormai stazioni appaltanti delle Asl e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Il tema centrale deve essere l'equilibrio territoriale, stesso trattamento per tutti i territori".

Stefano PASTORELLI (LEGA): "VORREI RASSICURARE TUTTI SULLA NOSTRA VOLONTÀ DI FARE IL MEGLIO PER L'UMBRIA. NON SMANTELLEREMO QUANTO C'È DI BUONO NELLA SANITÀ, MA FAREMO LE NOSTRE PROPOSTE. Auguro a tutti e soprattutto ai consiglieri di opposizione di poter svolgere al meglio il proprio lavoro, ma ciò che ho sentito negli interventi della minoranza mi fa pensare di essere su 'scherzi a parte'. Ho sentito parlare di disabilità e vorrei ricordare che con la Lega al governo c'era un Ministero per le disabilità che è stato tolto dall'attuale esecutivo. Non posso non sottolineare l'insensibilità politica del collega Bori nel sollevare questioni su persone che non sono presenti qui in Aula oggi. Concludo con le parole di San Francesco D'Assisi che devono essere un augurio e un filo conduttore per tutti noi: cominciate con il fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

Roberto MORRONI (FI -vicepresidente Giunta regionale): "NON C'È SPAZIO PER AMARCORD O RIVENDICAZIONI DI STAMPO PROPAGANDISTICO. BASTA CON LA PROPENSIONE ALLA POLEMICA CHE NON È QUELLO CHE SERVE A UN'AULA CHE HA BISOGNO DI UN CONFRONTO ALTO, CHE DEVE ESSERE ALIMENTATO ANCHE DA CHI SIEDE NEI BANCHI DELL'OPPOSIZIONE. Il 27 ottobre ha segnato una cesura netta, la fase che si apre è carica di responsabilità non solo per chi dovrà guidare la Regione ma grava su tutti. Con un presente così complesso e così delicato nessuno si può chiamare fuori. Nessuno può mettere in discussione il profilo democratico di questa amministrazione, sono certo che ci sarà un comportamento responsabile, verso la ricerca di quegli spazi di benessere che sono stati compromessi. Non abbiamo più il tempo di riagganciare quei treni che sono passati".

LAVORI D'AULA: MARCO SQUARTA (FDI) ELETTO PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - VICE PAOLA FIORONI (LEGA) E SIMONA MELONI (PD)

Marco Squarta (FdI) è il 19esimo presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Nella elezione odierna, in cui era sufficiente la maggioranza assoluta, ha ottenuto 13 voti. Come vicepresidenti sono stati eletti Paola Fioroni (Lega) e Simona Meloni (Pd). Fioroni è stata eletta con 13 voti, Meloni con 8. Le schede con le notizie sui 19 presidenti dal 1970 e biografia neo-Presidente.

Perugia, 3 dicembre 2019 – Marco Squarta (Fratelli d'Italia) è il 19esimo presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Dopo la seduta di ieri (<https://tinyurl.com/shyn5mm>), nella elezione odierna in cui era sufficiente la maggioranza assoluta, Squarta ha ottenuto 13 voti, sette le schede bianche e una nulla. Subito dopo il discorso di insediamento del neo Presidente, il capogruppo della Lega Stefano Pastorelli ha indicato per la vicepresidenza il consigliere Paola Fioroni (Lega) mentre a nome della minoranza, il consigliere Andrea Forà (Patto civico per l'Umbria) ha proposto per la vicepresidenza il consigliere Simona Meloni (Pd). Fioroni è stata eletta con 13 voti, Meloni con 8.

Il presidente MARCO SQUARTA nel suo intervento, dopo aver rivolto "un saluto ai cittadini dell'Umbria" ha sottolineato come "TUTTI INSIEME COSTRUIREMO L'UMBRIA DEL DOMANI. ABBIAMO BISOGNO DI RITROVARE LO SLANCIO, L'OTTIMISMO, LA FIDUCIA. Da oggi dobbiamo rimboccarci le maniche e ricominciare a ripensare l'Umbria per cambiare finalmente marcia ed andare avanti. Le controversie politiche hanno consumato l'Umbria. Il 27 ottobre i cittadini hanno espresso un chiaro desiderio di rinnovamento. Ci batteremo per garantire a tutti un futuro di dignità. L'Umbria è in un difficile momento: la politica deve orientare la rotta e rialzare la testa, andando avanti grazie alle qualità, alla lungimiranza e alla fedeltà agli ideali. Non siamo ancora usciti dalla crisi mondiale, l'economia regionale si è fortemente indebolita, molta gente ha perso il lavoro, migliaia di imprese hanno interrotto le produzioni. La società trascura troppo i giovani. C'è perdita di fiducia nelle Istituzioni. Ci impegneremo fino all'impossibile per affrontare queste sfide: alla resa preferiremo la speranza. In questa Aula privilegeremo l'unità di intenti ai conflitti e alle rivalità, nel rispetto delle diversità. Siamo qui per decretare la fine di alcune prassi che hanno strangolato la politica. Porteremo avanti due principi: libertà e felicità. Basta con l'immobilismo e la difesa degli interessi meschini. Ogni cittadino verrà coinvolto nel cammino verso il benessere e la libertà. Servono azioni coraggiose: vogliamo gettare le fondamenta della crescita e creare nuovi posti di lavoro. Miglioreremo le linee digitali, apriremo un dibattito sulle infrastrutture, sfrutteremo la tecnologia per migliorare la sanità. La nostra identità e la nostra cultura sono un patrimonio da mantenere e da esaltare. Le tradizioni e il sapere vanno protetti e non dispersi. Siamo custodi di questa grande eredità, fatta di onestà, coraggio, lavoro, condivisione, correttezza, sacrificio, lealtà, amicizia. La parola comunità sarà il nostro riferimento. Accettiamo con entusiasmo responsabilità e riconoscimento di doveri: nell'assunzione di una responsabilità si esprime la libertà. Libertà è partecipazione. I veri rivoluzionari non distruggono, costruiscono. Credo nella cittadinanza attiva, nel protagonismo generazionale e nell'importanza delle organizzazioni giovanili, e mi batterò affinché siano tenute in considerazione. Il merito dovrà essere il crite-



rio per selezionare le classi politiche del futuro perché se in politica salta la meritocrazia significa che all'impegno prevarrà la fedeltà al capocorrente. Le azioni della politica devono essere orientate al futuro e non al prossimo appuntamento elettorale. L'architrave di qualsiasi azione di governo è costituita dalle famiglie. Non lasceremo indietro i più fragili e chi soffre. I ritardi e le inefficienze della pubblica amministrazione non saranno più tollerati. Da presidente proseguirò le battaglie di civiltà iniziate sui banchi dell'opposizione. Ricordo con gratitudine le battaglie di Marzio Modena e Luciano Laffranco, uomini che hanno rappresentato lo spirito di servizio e la volontà di trovare un senso in qualcosa solo apparentemente più grande di loro. Anche a loro, voglio dimostrare che avevano ragione e che è possibile fare politica senza necessariamente farsi cambiare dal sistema".

PAOLA FIORONI (Lega-vicepresidente dell'Assemblea): "Ciascun consigliere colga lo straordinario significato di essere in quest'Aula, con l'orgoglio di chi è consapevole di rappresentare gli umbri, popolo ricchissimo di storia e di grandi potenzialità, terra fertile di cultura, volontariato e dal grande cuore. VOGLIAMO PARI DIGNITÀ DELL'AULA RISPETTO ALLA GIUNTA, C'È UNA GRANDE CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DA PARTE DI TUTTE LE FORZE DELLA COALIZIONE VINCENTE. ABBIAMO L'AMBIZIONE DI VOLER ESSERE RICORDATI COME QUELLI DEL RILANCIO DELLA REGIONE, di una pagina storica di questo territorio, rispondendo con efficacia e tempestività alle sfide che abbiamo di fronte. Le trasformazioni economiche e sociali devono indurci a un confronto aperto, senza rinchiuderci dentro steccati e campanilismi, ma pensando alla storia e alla cultura di questo territorio. Pluralismo, ricchezza delle espressioni, confronto tra maggioranza e opposizione, proposte alternative e costruttive evitando strumentalizzazioni e contrapposizioni, saranno il nostro metodo di lavoro, con l'obiettivo da parte di tutti di assicurare equilibrio, trasparenza e produttività, con una produzione normativa che è indispensabile per il rilancio della nostra regione. Sentiamo anche la necessità di ridare dignità alla politica umbra, dal nostro operato dipenderà la vicinanza ai cittadini. Credo nel pluralismo e nella democrazia, nella partecipazione. Avviamo un nuovo rapporto con i cittadini, in funzione di quel cambiamento che tutti attendono".

SIMONA MELONI (Pd-vicepresidente dell'Assemblea): "Questa istituzione sarà più forte se ciascuno di noi riuscirà a portare il massimo impegno possibile per far funzionare gli organismi. Le istituzioni sono il presidio democratico di ogni cittadino, a prescindere da chi guida l'Assemblea. Servirà il MASSIMO IMPEGNO NEI CONFRONTI DELLE NUOVE GENERAZIONI, PER FARE SÌ CHE SI RITROVI LA FIDUCIA NELLA POLITICA E NELLE ISTITUZIONI. AUSPICO UN PALAZZO APERTO, CAPACE DI ACCOGLIERE LE ISTANZE DI TUTTI I TERRITORI, PER RIAVVICINARE I CITTADINI ALLE ISTITUZIONI. Vorrei che

le Commissioni andassero nei territori, nei piccoli borghi, nei Comuni. Occorre ripartire dai territori che molti di noi hanno amministrato. Conosciamo le richieste dei lavoratori, dei genitori per il futuro dei figli, di chi non ce la fa. Dobbiamo promuovere e potenziare i territori e le loro richieste di sviluppo, rendere la regione all'avanguardia, sostenere la crescita delle imprese, la formazione e anche il trattenimento dei talenti di un'Umbria operosa, da riscoprire e supportare. L'Umbria è stata giudicata la regione migliore dagli stranieri che sono venuti nel territorio, ma va anche inserita nei contesti più ampi possibili. Fondi europei da utilizzare appieno. Ricostruzione delle zone colpite, turismo, manutenzione dei monumenti e paesaggio, sviluppo del turismo, sono i temi su cui chiederemo alla Giunta massimo impegno e costanza. Ricordando anche gli obiettivi raggiunti, perché seppur con ritardi e errori è stato costruito un tessuto sociale coeso a cominciare dalla sanità, dato che siamo la seconda regione in Italia per appropriatezza e efficienza dei servizi. Vigileremo affinché nessuno smonti un impianto che funziona, perché la sanità è di tutti. Oggi è la giornata delle persone disabili: molto è stato fatto ma abbiamo il dovere di non fermarci, specialmente per le persone con grandi disabilità, nessuno deve restare solo".

Dopo il discorso dei vicepresidenti ha chiesto la parola il capogruppo del Pd Tommaso Bori, che ha augurato buon lavoro al nuovo Ufficio di presidenza ed ha chiesto il motivo della seconda assenza consecutiva in Aula dell'assessore alla Sanità, Lucio Coletto.

SCHEDA (1): BIOGRAFIA PRESIDENTE MARCO SQUARTA. Il 27 ottobre 2019 è stato eletto nella lista di Fratelli d'Italia con 6.152 preferenze. Nato a Perugia nel 1979, è avvocato e dipendente di una società di servizi. Nel 2015, a 36 anni, è stato eletto nell'Assemblea legislativa dell'Umbria risultando il candidato più votato del centrodestra con 3.808 preferenze. Nella X Legislatura è stato capogruppo di Fratelli d'Italia e Portavoce del centrodestra. È stato anche presidente del Comitato di valutazione e controllo e vicepresidente della Commissione per le riforme statutarie. È stato nominato portavoce provinciale di Perugia di Fratelli d'Italia e membro della direzione nazionale del partito. Nel 2006 ha fatto parte del Co.Re.Com. dell'Umbria. È stato Vice Presidente provinciale di Azione Giovani, dirigente nazionale di Azione Giovani e vice coordinatore provinciale del PdL.

SCHEDA (2): I 19 PRESIDENTI DAL 1970. Questi i presidenti del Consiglio regionale dell'Umbria (Immagini su <https://goo.gl/7fx6fk>) che si sono succeduti dall'istituzione della Regione ad oggi: Fabio Fiorelli, Psi (1970-'77); Settimio Gambuli, Pci (1977-'78); Massimo Arcamone, Pri (1978-'79); Roberto Abbondanza, Sinistra Indipendente (1979-'80); Enzo Paolo Tiberi, Pri (1980-85); Giampaolo Bartolini, Pci (1985); Velio Lorenzini, Psi (1985-'90); Sanio Panfili, Pci (1990-'91); Claudio Spinelli Pri (1991-'92); Mariano Borgognoni Pds (1992-'93); Giampaolo Bartolini, Prc



(1993); Luciano Neri, Verdi-La Rete (1993-'95); Gianpiero Bocci, Ppi (1995-'97); Carlo Liviantoni, Ppi (1997-2000) Giorgio Bonaduce, Pdc-Prc (2000); Carlo Liviantoni, (2000-2004); Mauro Tippolotti, Prc/Se-La Sinistra per l'Umbria (2004-2005 e 2005-2009); Fabrizio Bracco, Pd (2009-2010); Eros Brega (2010-2015); Donatella Porzi, PD (dal 2015); Marco Squarta, FdI (dal 2019).

La permanenza ininterrotta più lunga alla presidenza di Palazzo Cesaroni è stata quella di Fabio Fiorelli, sette anni, i primi della Regione. Seguono per durata le presidenze Liviantoni, sette anni in due legislature (con la breve interruzione della presidenza Bonaduce); Tiberi, cinque anni nella Terza legislatura; Eros Brega, cinque anni nella IX legislatura; Velio Lorenzini, che diresse l'Assemblea dal 1985 al '90 (escluso un mese all'inizio, con Bartolini); Tippolotti, cinque anni in due legislature; Porzi 4 anni e 4 mesi dal 2015 al 2019 (chiusura anticipata della X Legislatura). Più complessi gli anni dal 1990 al '95 quando si avvicendarono cinque presidenti: Panfilì, Spinelli, Borgognoni, Bartolini e Neri.

"IL MIO PRIMO IMPEGNO SARÀ UNA LEGGE SULLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)

Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) annuncia che come suo primo impegno istituzionale si farà promotore di una legge di democrazia partecipativa, con il sostegno "auspicabile" di tutta l'Assemblea Legislativa. La sua non sarà una "legge simbolica, ma uno strumento e metodo concreto per rendere tutti gli umbri partecipi e responsabili del loro futuro, contribuendo così ad aiutare le istituzioni che hanno la responsabilità di fare le scelte".

Perugia, 23 dicembre 2019 - "Confermo il mio primo impegno preso in campagna elettorale: essere il primo promotore di una legge di democrazia partecipativa, spero con il sostegno di tutta l'Assemblea Legislativa". Così il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) secondo il quale l'Umbria "ha bisogno di rimettere al centro i cittadini e i territori per rincorrere il futuro. Dobbiamo girare la piramide e ripartire dalle persone. Nella mia vita - sottolinea - sono sempre stato un uomo di azione, perciò voglio che questo non sia soltanto uno slogan, ma un mio impegno personale, come promesso in campagna elettorale".

Bianconi spiega che sta lavorando ad un disegno di legge sul quale si confronterà "dentro e fuori dal Palazzo con tutti quelli che vorranno dare un contributo. L'obiettivo è presentarlo nei prossimi mesi, attivando sin da subito dei tavoli di partenariato. La legge sarà ispirata agli esempi virtuosi della Puglia, Toscana, Emilia Romagna e altre nazioni".

Il consigliere regionale aggiunge poi che la sua non sarà una "legge simbolica, ma uno strumento e metodo concreto per rendere tutti gli umbri partecipi e responsabili del loro futuro, contri-

buendo così ad aiutare tutte le istituzioni che hanno la responsabilità di fare le scelte, in modo che possano farle al meglio, per tutti i cittadini. Nessuna azione istituzionale può rimettere in marcia l'Umbria se non è affiancata da un'azione popolare. Gli umbri, tutti gli umbri, daranno il loro massimo potenziale soltanto se saranno coinvolti e ascoltati. I nostri territori e i nostri comuni hanno bisogno di cure specifiche, nel rispetto delle loro difficoltà, peculiarità, tradizioni, sogni ed ambizioni".

"Con una buona legge di democrazia partecipativa - afferma Bianconi - potremmo insieme definire una visione di futuro a 20 anni e poi lavorare da oggi, anche nella risoluzione delle emergenze, per farlo nostro. Senza condivisione non c'è unione. Senza visione di futuro non c'è futuro. Soltanto con una nuova stagione di buona politica gli umbri, tutti insieme, potranno sentirsi parte integrante dell'amministrazione pubblica. Soltanto così - conclude - potranno sentirsi partecipi e dare il massimo per un futuro che hanno scelto e condiviso per loro ed i loro figli in una terra sana ed etica".

I GRUPPI DI OPPOSIZIONE RENDONO NOTE LE SCELTE CONCORDATE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - NOTA CONGIUNTA PD-M5S-GRUPPO MISTO-PATTO CIVICO PER L'UMBRIA

I capigruppo gruppi dell'opposizione illustrano le scelte fatte in merito agli incarichi in seno agli organi istituzionali dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria. Dopo l'elezione a Vicepresidente della consigliera Meloni (PD), la presidenza del Comitato per il Controllo e la valutazione verrà attribuita a De Luca (M5S); Fora (Patto civico per l'Umbria) sarà proposto vicepresidente nella istituzione Commissione Statuto e riforme; Donatella Porzi vicepresidente in Commissione Antimafia e anticorruzione. Fabio Paparelli, infine, indicato come Portavoce.

Perugia, 3 dicembre 2019 - "Come da prassi istituzionale, tutte le forze politiche di maggioranza ed opposizione hanno avviato, fin da subito dopo il voto, il dialogo per ricoprire gli incarichi statuari, regolamentari e i ruoli di garanzia delle minoranze. Come rappresentanti nelle istituzioni regionali, delle forze politiche che hanno presentato un programma alternativo a quello del centrodestra, vogliamo innanzitutto ringraziare di nuovo Vincenzo Bianconi per essersi messo a disposizione del progetto comune con serietà e generosità". In un nota congiunta i capigruppo gruppi dell'opposizione, Tommaso Bori (Partito Democratico), Thomas De Luca (Movimento Cinque Stelle), Andrea Fora (Patto Civico per l'Umbria), Vincenzo Bianconi (Gruppo Misto), illustrano le scelte fatte in merito agli incarichi in seno agli organi istituzionali dell'Assemblea Legislativa. "La coalizione pertanto - spiegano i capigruppo dell'opposizione - nel cercare di riconoscere dignità politica nel quadro del consenso elettorale



avuto, dalla minoranza si è impegnata nel rispetto del voto degli elettori di eleggere come vicepresidente del consiglio regionale Simona Meloni (PD), la presidenza del Comitato per il Controllo e la valutazione verrà attribuita a Thomas De Luca (M5S), Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) sarà proposto come vicepresidente nella istituenda Commissione Statuto e riforme, mentre Donatella Porzi verrà proposta come vicepresidente in Commissione Antimafia e anticorruzione. Fabio Paparelli, infine, verrà indicato come Portavoce. Sottolineiamo come al di là dei nomi di chi dovrà ricoprire i vari incarichi - concludono i capigruppo -, resterà centrale nell'azione politica delle minoranze il programma elettorale con il quale ci siamo presentati alle ultime elezioni regionali".

DIFENSORE CIVICO REGIONALE: AVVIATO CONFRONTO CON COMUNE DI TERNI PER GARANTIRE AI CITTADINI UNA RISPOSTA TEMPESTIVA AI LORO PROBLEMI

Perugia, 5 dicembre 2019 - Avviare un confronto per una ipotesi di convenzione che consenta al Difensore civico regionale di esercitare le proprie funzioni anche nell'ambito delle attività dell'Amministrazione comunale di Terni. Di questo si è parlato nella riunione svoltasi nei giorni scorsi tra il sindaco Leonardo Latini, l'assessore alle politiche sociali Cristiano Ceccotti e il Difensore civico Marcello Pecorari che prosegue nel programma di incontri diretti con i primi cittadini delle maggiori città umbre.

Pecorari riferisce che nel corso dell'incontro si è svolto "un ampio confronto sulle possibilità di sviluppo del campo di azione del Difensore civico le cui funzioni riguardano il complesso dei problemi che un cittadino può trovarsi di fronte: dalle attività amministrative ordinarie alle questioni più complesse e delicate riguardanti la sanità. E quello della sanità - spiega il Difensore civico - è un ambito che nella città di Terni ha un grande rilievo, presenta aspetti delicati e come tale è stato oggetto di attenzione nel nostro incontro con il sindaco Latini e con l'assessore Ceccotti".

La legge regionale '30/2207' prevede che l'intervento del Difensore civico possa riguardare anche le attività degli Enti locali, nell'esercizio di funzioni proprie, in forma singola o associata, su richiesta degli stessi, previa stipula di apposite convenzioni approvate dai rispettivi organi consiliari competenti. La norma riconosce al Difensore civico alcune specifiche funzioni: assicura la tutela non giurisdizionale dei diritti soggettivi, degli interessi legittimi e degli interessi collettivi e diffusi dei singoli e degli enti; esercita le funzioni previste dalle leggi statali e regionali a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della legalità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa. Esso non è soggetto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale ed esercita le sue competenze in piena autonomia.

Il difensore può intervenire su provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni, illegittimità o irregolarità riscontrati da parte di uffici o servizi dell'Amministrazione regionale; degli enti, agenzie ed aziende speciali soggetti alla vigilanza e al controllo di gestione degli organi regionali; delle Aziende sanitarie regionali coordinandosi, per quanto concerne la tutela dei diritti dell'utente dei servizi sanitari e socio-assistenziali, con gli organismi eventualmente istituiti per analoghe finalità; dei concessionari o gestori dei servizi pubblici regionali; degli enti locali limitatamente all'esercizio delle funzioni conferite ed attribuite.

ELEZIONI UNIVERSITARIE: "COMPLIMENTI ALL'UDU: VINCONO LE IDEE, I VALORI E L'IMPEGNO QUOTIDIANO" - IL COMMENTO DI BORI (PD) AL VOTO ALL'UNIPG

Perugia, 6 dicembre 2019 - "Fortunatamente oggi sull'Umbria splende il sole: le idee e gli ideali, assieme ai progetti e alle battaglie fatte ogni giorno, non solo a ridosso delle scadenze elettorali, hanno permesso la netta affermazione della Sinistra Universitaria - UdU in tutti gli organi collegiali dell'Università e dell'Adisu". Lo dichiara il capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Tommaso Bori, sottolineando che "l'università pubblica, la ricerca libera, la formazione continua e il diritto allo studio per tutti sono i valori in cui crediamo e che intendiamo difendere nella nostra regione". Bori si complimenta "con le tante ragazze e ragazzi che hanno reso possibile tutto questo con il loro impegno quotidiano e appassionato. Sta proprio nella loro volontà di cambiare il nostro Ateneo e la nostra società in luoghi migliori di crescita, personale e collettiva, la necessità di riscatto e di apertura di una nuova stagione in Umbria".

INFILTRAZIONI MAFIOSE: "LA VOCE DELLE ISTITUZIONI SIA FORTE E CHIARA" - NOTA DI BORI (PD)

Il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, interviene in merito alle inchieste in atto sulle infiltrazioni mafiose. Per Bori "la risposta delle istituzioni e della politica deve essere netta e decisa di fronte a quello che, ci auguriamo, si possa rivelare solo un mero tentativo senza successo di inquinare la vita democratica e la rappresentanza istituzionale". Bori ricorda che "gli organi consiliari, tanto in Regione quanto in Comune, hanno già avviato l'iter per attivare la Commissione Antimafia e Anticorruzione. Manca ancora oggi la voce delle cariche monocratiche e delle Giunte".

Perugia, 16 dicembre 2019 - "Sulle infiltrazioni mafiose la risposta delle istituzioni e della politica deve essere netta e decisa. Soprattutto di fronte a quello che, ci auguriamo, si riveli solo un mero tentativo senza successo di inquinare la vita democratica e la rappresentanza istituzionale". È



quanto dichiara il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, commentando i primi esiti dell'inchiesta sulle infiltrazioni della 'ndrangheta in Umbria.

"Di fronte a questi fatti - continua Bori - non si può e non si deve rimanere in silenzio. La reazione delle Istituzioni deve essere immediata e compatta, la condanna forte e chiara. Nessuna voce può mancare. Gli organi consiliari, tanto in Regione quanto in Comune, hanno già avviato l'iter per attivare la Commissione Antimafia e Anticorruzione. Manca ancora oggi la voce delle cariche monocratiche e delle giunte, che devono da subito prendere contromisure amministrative, ma soprattutto prendere posizioni pubbliche sul tema senza tentennamenti. Il loro silenzio - conclude - si sta facendo davvero assordante".

"Nel ringraziare la magistratura e le Forze dell'ordine per il loro operato - prosegue Bori -, riteniamo necessario sottolineare come il territorio umbro, e la città di Perugia in particolare, siano diventati preda di infiltrazioni mafiose. Complice anche una società incapace di dotarsi dei necessari anticorpi in campo economico, sociale, politico e culturale indispensabili a prevenire il diffondersi di questa piaga. Chi dipinge una situazione differente da questa commette un grave errore, facendo il favore di sottostimare il grado di infiltrazione già raggiunto dalle cosche calabresi. Prima l'operazione 'Quarto Passo', a fine 2014, e poi le recenti operazioni 'Infectio' e 'Core Business', hanno squarciato il velo del sodalizio 'ndranghetista radicato nella regione, con diffuse infiltrazioni nel tessuto economico locale e saldi collegamenti con le cosche calabresi di origine".

"A cinque anni di distanza - spiega il capogruppo Pd - sembra ripetersi lo stesso copione che vedeva, così come riportato negli atti dell'inchiesta che abbiamo appreso dalla stampa, 'modalità tipicamente mafiose di acquisizione e condizionamento di attività imprenditoriali, in particolare nel settore edile, anche mediante incendi e intimidazioni con finalità estorsive' e 'la capacità della 'ndrangheta di replicare al di fuori della Calabria i propri modelli criminali, mantenendo saldi i legami con le cosche di origine, infiltrandosi nel tessuto economico e sociale con modalità tipicamente mafiose'. Accanto alle consuete attività criminali, a cui gli esponenti delle cosche calabresi erano dediti, quali spaccio di stupefacenti e traffico di armi, truffe ed estorsioni, intimidazioni e violenza privata, assistiamo con preoccupazione ad una novità per il nostro territorio: la volontà della mafia di influenzare anche le intenzioni di voto, l'interesse a condizionare la politica locale e la ricerca di contatto con cariche istituzionali. Si tratta - conclude Bori - di un salto di qualità nell'azione criminale e 'un grave episodio che dimostra l'assoluto controllo del territorio che l'organizzazione mantiene sull'area di influenza' come rilevato nelle indagini".

POLITICA: "DIMEZZARE LE INDENNITÀ DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E ASSEMBLEA

LEGISLATIVA, DI CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI" - BORI (PD) ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE

Il capogruppo regionale del Partito Democratico, Tommaso Bori, annuncia la presentazione di una proposta di legge per "dimezzare le indennità spettanti al presidente della Giunta regionale, al presidente dell'Assemblea legislativa, ai consiglieri e agli assessori regionali". Per Bori l'indennità "non potrà essere superiore allo stipendio di un sindaco di una città con un numero di abitanti pari ai residenti dell'Umbria".

Perugia, 17 dicembre 2019 - "Dimezzare le indennità spettanti al presidente della Giunta e dell'Assemblea, ai consiglieri e agli assessori regionali". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Partito Democratico, Tommaso Bori, annunciando la presentazione di una proposta di legge "già peraltro annunciata in campagna elettorale e ispirata - spiega -, ad un principio di equità e sobrietà delle istituzioni e punta a diminuire l'eccessiva differenza esistente tra gli stipendi di coloro che rappresentano i cittadini umbri e la situazione economica media della popolazione."

"Faccio parte di una generazione - sottolinea Bori - per cui uno stipendio mensile da mille euro è spesso un miraggio, dove si fa fatica a trovare un lavoro e, quando si riesce nell'impresa, spesso è sottopagato o demansionato. Per questo - conclude - ritengo che l'approvazione di questa proposta di legge sia quasi un atto dovuto e ciò potrà rappresentare una buona pratica, esempio di ottima politica, per tutte le altre regioni italiane".

"Con questa modifica legislativa - continua Bori - l'importo complessivamente riconosciuto delle indennità spettanti al presidente della Giunta regionale, al presidente dell'Assemblea legislativa, ai consiglieri e agli assessori, non potrà essere superiore allo stipendio spettante, per legge, al sindaco di una città con numero di abitanti pari al numero dei residenti della regione Umbria, in base ai dati dell'ultimo censimento effettuato. Tale importo dovrà diventare un emolumento unico interamente trasparente e tassato. Questa proposta è un gesto concreto di responsabilità, sul quale auspico la più ampia convergenza da parte degli altri colleghi, come espressione autentica, e non demagogica, di una politica impegnata con unità e spirito di servizio, a contrastare le disuguaglianze sociali".

PRESIDENZA ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "NON SARÒ UN SEMPLICE MEDIATORE, PROPORRÒ LEGGI E STIMOLERÒ IL GOVERNO REGIONALE A LAVORARE SEMPRE MEGLIO" - NOTA DEL PRESIDENTE SQUARTA

Il presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta interviene alla vigilia della seduta dell'Aula, prevista per lunedì 23 dicembre durante la quale la governatrice Donatella Tesei illu-



strerà le linee programmatiche dell'Esecutivo, e lo fa evidenziando che non sarà semplicemente "un mediatore e un presidente al di sopra delle parti, ma continuerà ad esercitare le sue prerogative di consigliere regionale attraverso proposte di legge, "attività in parte trascurata da alcuni miei predecessori. L'Umbria avverte il bisogno di chiedere di più alla politica".

Perugia, 21 dicembre 2019 - "Non sarò semplicemente un mediatore e un presidente al di sopra delle parti, ma continuerò ad esercitare le mie prerogative di consigliere regionale attraverso proposte di legge, attività in parte trascurata da alcuni miei predecessori". Così il presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta alla vigilia della seduta dell'Aula prevista per lunedì 23 dicembre durante la quale la governatrice Donatella Tesei illustrerà le linee programmatiche dell'Esecutivo.

"Sin dai primi Consigli - precisa - ho intenzione di avanzare proposte condivisibili anche dai colleghi di minoranza, che riguarderanno in maniera particolare i soggetti più deboli e coloro che, purtroppo, sono rimasti indietro: i poveri, i disabili, gli emarginati. Non sarò un Presidente irrigidito in schemi fissi o precostituiti ma, anzi, sarò propositivo e sempre aperto al confronto costruttivo nell'interesse dei cittadini e delle associazioni".

"La presidenza dell'Assemblea legislativa è un ruolo molto importante - spiega Squarta - considerato che quasi tutto, eccezion fatta per gli atti amministrativi della Giunta, passa da qui. Negli anni precedenti in troppe circostanze l'Assemblea di Palazzo Cesaroni ha interpretato il ruolo di passacarte dell'Esecutivo, con me - assicura - sarà certamente diverso".

"Attraverso proposte di legge e dibattiti faremo avere all'Assemblea legislativa dell'Umbria un ruolo centrale e di stimolo alla Giunta, sarà un ruolo molto efficace. Lavoreremo con grande impegno e dedizione per studiare le migliori soluzioni per risolvere i problemi dei cittadini attraverso le leggi - garantisce Squarta - anche perché in politica non esistono mai soluzioni facili".

"Il nostro modo di lavorare - aggiunge - sarà diverso rispetto a prima, è mia intenzione tracciare un segno evidente e per questo riconoscibile di discontinuità col passato. I politici non devono essere apprezzati quando dispensano favori privati bensì quando risolvono i problemi della comunità e con le loro decisioni sorpassano la logica della ricerca del consenso. L'Umbria - conclude - sente il bisogno di chiedere di più alla politica".

LAVORI D'AULA: "SITUAZIONE CRITICA. RILANCIARE L'ECONOMIA E SANITÀ DA RIFORMARE PER RIDARE AGLI UMBRI FIDUCIA NEL FUTURO" - LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA, TESEI, HA PRESENTATO IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA

La presidente Donatella Tesei, ha presentato questa mattina all'Assemblea legislativa il programma di legislatura e i componenti della nuova Giunta regionale. Tesei ha spiegato che "l'Umbria che meritiamo è attenta ai talenti e magnetica per gli investimenti. È attrattiva per le imprese ed è una fucina di innovazione. Non possiamo semplicemente accontentarci di rimettere l'Umbria in piedi, vogliamo un'Umbria che corra".

Perugia, 23 dicembre 2019 - "La situazione umbra è critica. Per restituire agli attori sociali fiducia nel futuro è necessario far ripartire l'economia, rilanciare ricostruzione e trasporti, incrementare il prodotto interno, frenare l'emigrazione dei giovani e ottimizzare la sanità". Questa l'analisi di contesto da cui la nuova presidente della Giunta regionale, Donatella Tesei, è partita per esporre il programma di legislatura dell'Esecutivo di Palazzo Donini insediatosi dopo le elezioni del 27 ottobre: "l'Umbria che meritiamo è attenta ai talenti e magnetica per gli investimenti. È attrattiva per le imprese ed è una fucina di innovazione. È arrivato il momento di invertire la tendenza. Non possiamo semplicemente accontentarci di rimettere l'Umbria in piedi, vogliamo un'Umbria che corra".

IL CONTESTO. Tesei ha evidenziato che "dall'inizio della crisi economica e finanziaria del 2008 alla fine del 2018, l'Umbria ha perso oltre il 15 per cento del proprio Pil, passando da 23,4 miliardi di euro a 20 miliardi. Il tenore di vita degli abitanti umbri, espresso in Pil procapite, è da oltre 30 anni inferiore al dato medio italiano e del centro. Nella prossima programmazione dei fondi europei della politica di coesione 2021-27, l'Umbria è stata declassata passando da 'Regione più sviluppata' a 'Regione in transizione'. Secondo i dati Istat, dal 2002 al 2017 l'emigrazione dalla nostra regione è raddoppiata, coinvolgendo soprattutto giovani e laureati. Appare preoccupante la situazione della ricostruzione post sisma e quella del sistema regionale dei trasporti".

GLI INTERVENTI. "La Regione - ha annunciato la presidente - deve recuperare un rapporto diretto con i 92 comuni dell'Umbria, divenendo punto di riferimento per gli enti locali e ponendo le basi per una alleanza che semplifichi e acceleri i processi, superando le logiche campanilistiche.

Per rendere più efficiente la MACCHINA AMMINISTRATIVA e risparmiare circa 3 milioni di euro abbiamo ridotto il numero dei direttori generali e rimodulato le aree di competenza. Effettueremo una ricognizione su società partecipate e Agenzie regionali, operando una spending review basata sul buon senso e sull'efficientamento della struttura amministrativa. Punteremo ad ottimizzare il bilancio, riducendo la spesa improduttiva, riallocando risorse e migliorando la capacità di utilizzo degli avanzi vincolati e l'utilizzo dei fondi europei. Gli assi della programmazione della politica di coesione 2021-27 (Regione più smart, più green, più connessa, più sociale, più attenta a valorizzare le specificità dei territori) trovano riscontro nella volontà di azione politica della Giunta e



richiederanno una adeguata progettualità, rappresentando peraltro la principale possibilità di investimento. Andrà affrontato il disavanzo strutturale del trasporto pubblico, mentre serviranno finanziamenti per il trasporto ferroviario e aeroportuale, per il minimetro e per la manutenzione delle strade regionali. Le risorse recuperate e quelle comunitarie – ha evidenziato la presidente – dovranno sostenere un rilancio economico verde e focalizzato sempre più sull'economia circolare, basato anche sulla realizzazione e promozione di un brand 'Umbria' che vada al di là del settore turistico.

Per superare la DEBOLEZZA STRUTTURALE DELL'ECONOMIA umbra andranno individuati percorsi di sviluppo sia nel breve che nel medio lungo periodo. Servono progettualità coraggiose e innovative, che non si limitino alle migliori pratiche ma che sappiano elevare il tasso di produttività e di innovazione. Servirà un sistema di monitoraggio preventivo, che individui le situazioni di fragilità del sistema imprenditoriale prima che queste si trasformino in gravi crisi. Intendiamo perseguire la crescita economica puntando sulla semplificazione della Pubblica amministrazione, sull'aumento dell'innovazione e sul sostegno al credito, sulla digitalizzazione e sul miglioramento della gestione del mercato del lavoro, sull'elevazione del capitale umano, sul sostegno allo sviluppo delle nuove aziende e sull'internazionalizzazione.

La SEMPLIFICAZIONE dovrà riguardare i procedimenti e l'intera macchina burocratica e sarà il punto centrale della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale. L'innovazione andrà ricercata sostenendo il sistema universitario e assicurando adeguato sostegno e risorse per la crescita di spin-off e il potenziamento delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico. L'accesso al credito andrà facilitato promuovendo canali complementari al sistema bancario, facendo sinergia con gli investitori istituzionali al fine di creare effetti moltiplicativi nell'utilizzazione di risorse regionali. Le partecipate Gepafin e SviluppoUmbria non dovranno essere soltanto 'salvatori di ultima istanza' ma strumenti per facilitare l'accesso alle risorse finanziarie e sostenere i progetti innovativi.

L'INNOVAZIONE, la crescita, la semplificazione dipendono dalla digitalizzazione, che sarà un priorità assoluta di questo governo. Verranno razionalizzate le attività informatiche, creando un'unica divisione dei sistemi che funga da staff a tutti i vari dipartimenti della Regione. Sarà necessaria una profonda revisione del ruolo e delle competenze di Umbria digitale che oggi non si è dimostrata sempre in grado di rispondere alle esigenze della macchina regionale.

Per sostenere il MERCATO DEL LAVORO potenzieremo l'Arpal e il sistema degli Its, che si sono rivelati un caso di eccellenza nazionale. Punteremo sulle StartUp innovative, che contribuiscono allo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale e rendono il territorio attrattivo per talenti, imprese innovative e capitali. Sosterremo

l'internazionalizzazione delle imprese, che potranno divenire più competitive, accedere a nuove opportunità di investimento e attivare filiere di produzione votate all'export.

L'AGRICOLTURA umbra presenta alcune criticità di natura economica e politica, ed è messa a dura prova dalle condizioni meteorologiche, dalla volatilità dei prezzi, dall'eccessiva burocrazia, che generano difficoltà di reddito e di mantenimento dell'occupazione. È necessario un cambio di rotta in tema di programmazione, con interventi che permettano di aumentare la produzione e il fatturato anche attraverso investimenti per la verticalizzazione della produzione, puntando sulla crescita dell'industria agroalimentare di qualità. Bisogna mettere fine alle risorse a pioggia, distribuite senza una strategia e senza una misurazione dei risultati. Le risorse della nuova programmazione saranno probabilmente inferiori al passato e saranno quindi necessarie scelte puntuali, riportando le imprese agricole al centro del concetto di ruralità, prevedendo interventi che coniughino competitività con presidio del territorio. Una parte della dotazione comunitaria dovrà essere orientata a favorire la transazione digitale e l'innovazione tecnologica delle imprese agricole e l'innovazione tecnologica. La Regione dovrà favorire la nascita di incubatori di startup anche in ambito agricolo, per sostenere soluzioni innovative in ambito food ed agricolo.

In tema di OFFERTA FORMATIVA, obiettivo della Regione sarà quello di potenziare l'innovazione didattica e contribuire al miglioramento educativo e al livello di istruzione dell'Umbria. Nel settore dell'Edilizia scolastica si è già provveduto a stipulare un prestito con la cassa depositi e prestiti, onori a carico dello stato, da oltre 34 milioni di euro per interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di 67 scuole umbre.

In SANITÀ, la sfida riguarderà il miglioramento dei servizi e l'efficientamento della macchina organizzativa. E' necessario puntare ad una razionalizzazione che abbia come cardine sistemi di monitoraggio e di valutazione dell'appropriatezza e della qualità dei servizi offerti. La sanità dell'Umbria, sbandierata dalla precedente Giunta come benchmark economico-finanziario, è oggi profondamente scaduta in termini di qualità percepita delle prestazioni, nonostante lo sforzo profuso da medici e infermieri, e come testimonia sia i numeri della mobilità passiva, in costante peggioramento, sia la fuga dei migliori primari. Occorrerà procedere a una drastica semplificazione del comparto sanitario per quanto attiene le strutture tecnico-amministrative, a beneficio di una più capillare presenza sul territorio di quelle socio-sanitarie deputate all'erogazione delle prestazioni.

In Umbria, l'elevata quota di persone con oltre 65 anni d'età e l'incremento delle malattie croniche impone di investire ancora di più nel campo della prevenzione e della promozione della salute. Sarà necessario organizzare gli ambulatori



dei distretti e centri di salute e quelli della medicina di base con personale infermieristico, per effettuare prestazioni semplici in modo da decongestionare i Pronto soccorso degli ospedali. Le Case della Salute rappresentano un momento importante della riorganizzazione dell'assistenza territoriale, basato sulla prossimità delle cure e l'integrazione tra medicina generale e specialisti. Si dovrà agire anche per la TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, con un approccio culturalmente diverso, promuovendo la salute globale del lavoratore integrando la prevenzione dei rischi occupazionali/ambientali con quelli individuali, favorendo l'adozione da parte delle imprese di modelli di organizzazione gestionale, percorsi virtuosi di autocontrollo e responsabilità sociale, con una attenzione particolare al coinvolgimento delle piccole e medie imprese. Andrà rinnovato e potenziato il sistema di intervento per le dipendenze, chiamato a rispondere ad un ampio ventaglio di bisogni di salute associati a vecchi e nuovi fenomeni. Tra le diverse tematiche di sanità pubblica dovrà essere oggetto di particolare considerazione il nesso intercorrente tra ambiente e salute. Occorrerà superare una logica esclusivamente prestazionale anche per quanto riguarda i servizi di salute mentale e ribadire un modello operativo fondato sull'integrazione degli interventi, sul processo di cura e sui percorsi di salute della persona.

Si dovrà dare piena attuazione al Piano regionale per il governo dei tempi di attesa, coinvolgendo i medici per garantire una sempre maggiore appropriatezza delle prescrizioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica; calibrando l'offerta delle prestazioni in base alle reali necessità, con le nuove assunzioni e ampliamento dell'orario dei servizi ambulatoriali; garantendo che l'erogazione dei servizi sia senza soste, con una copertura dei bisogni a ciclo continuo e nei giorni di fine settimana; garantendo il rispetto dei tempi indicati sulla ricetta per visite ed esami verificando l'appropriatezza delle prescrizioni e l'effettiva urgenza indicata dal medico di base; prevedendo sanzioni a carico delle aziende ospedaliere e sanitarie che non rispettano i tempi di attesa fissati; gestendo in modo efficiente e condiviso anche le agende di prenotazione delle strutture accreditate e controllando le prestazioni sanitarie rese in regime di intramoenia; implementando percorsi autonomi e individuali diagnostico-strumentale di follow-up per pazienti cronici e soprattutto per gli oncologici. Occorre ripensare la sanità attraverso un modello organizzativo basato sulla qualità partendo dal rapporto di leale collaborazione con l'Università che a sua volta deve dare un contributo formativo e assistenziale di grande livello.

Nell'ambito SOCIALE, è indispensabile abbandonare la logica 'dell'emergenza' per poter delineare una strategia di medio-lungo periodo con la quale indirizzare le politiche sociali regionali e la relativa programmazione, da cui nascono progettualità definite ed attuabili. Abbiamo quindi bisogno di affermare una nuova visione che nasca

dai bisogni reali delle famiglie, e delinea un cambiamento di prospettiva favorendo la 'riconnesione' tra persone, comunità e ambiente. Svilupperemo un progetto innovativo di welfare, di tipo circolare e comunitario, basato su solidità, responsabilità, solidarietà e accessibilità.

La FAMIGLIA ha un ruolo centrale come luogo della crescita ed educazione dei figli e come motore di sviluppo economico ed è per questo che particolare attenzione dovrà essere rivolta al potenziamento delle politiche familiari.

In campo AMBIENTALE, andrà rinnovata l'Autorizzazione integrata ambientale del polo siderurgico di Terni, si dovrà intervenire sulla gestione del ciclo rifiuti puntando su una differenziata spinta, sul riciclo e sul riutilizzo. Occorre disincentivare in ogni modo il ricorso allo smaltimento in discarica, passando a un sistema di tariffazione puntuale dei rifiuti basata su criteri di volumi prodotti e non sulla superficie degli immobili. La politica deve premiare i comportamenti ambientalmente virtuosi e invece penalizzare le scelte che si traducono in un maggior costo per l'ambiente, in palese rottura con quanto avveniva in passato. Per essere davvero efficace, tale strategia, richiede tuttavia la predisposizione di misure trasversali, che consentono alle imprese di essere incentivate a progettare e produrre prodotti green.

La questione della MOBILITÀ da e per l'Umbria deve essere affrontata in una logica di sistema integrato tra ferro, gomma, viabilità e aeroporto e non a compartimenti stagni. Collegamenti efficienti sono essenziali per i cittadini, per le imprese, per attrarre investimenti e per disegnare il futuro della regione. Dopo la conferma del Frecciarossa verso Milano, incontro con l'Amministratore delegato di Fs per verificare la possibilità di treni veloci no-stop verso Roma e Firenze. Una attenzione particolare verrà posta alla riorganizzazione del trasporto pubblico e allo sviluppo dell'aeroporto regionale ed ai lavori di ammodernamento della FCU per la ripresa della piena efficienza di questa infrastruttura.

Entro i primi mesi del 2020 verrà avviata l'Agenzia regionale per la mobilità ed entro il prossimo anno verrà bandita la gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico su gomma.

Le politiche per la CASA debbono costituire un punto qualificante dell'azione di governo promuovendo adeguati interventi in campo sociale. Occorre garantire il più possibile la continuità della politica degli investimenti per sostenere prioritariamente gli interventi in locazione nelle varie articolazioni dell'housing sociale. Un'attenzione particolare dovrà essere riservata, anche in fase di selezione, alla 'sostenibilità ambientale dei nuovi edifici' che deve rappresentare uno specifico obiettivo delle politiche regionali sempre più orientate a sviluppare la 'green economy'. Andranno assicurate risorse per l'erogazione di contributi per l'acquisto della casa alle giovani coppie, proseguendo anche con interventi specifici di sostegno alla locazione per i



casi di morosità incolpevole ed al finanziamento di interventi di acquisto di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale e di manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico.

Per migliorare la SICUREZZA STRADALE e ridurre le vittime di incidenti stradali, si dovranno identificare e individuare le aree con incidentalità ricorsiva e procedere all'eliminazione delle cause di incidente che possono essere concausate dalle infrastrutture; avviare una campagna diffusa di sensibilizzazione sull'uso di dispositivi elettronici alla guida che hanno diretta rilevanza sull'incremento del numero degli incidenti isolati; avviare un programma decennale di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali in modo da ridurre e minimizzare gli effetti degli incidenti stradali.

La CULTURA è un elemento di elevazione sociale e civile, nonché un catalizzatore identitario per la collettività. Essa è divenuta centrale all'interno del progetto europeo e trasversale a tutte le linee d'azione che si vanno delineando in preparazione del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027. Predisporremo una nuova legge mirata a razionalizzare le funzioni della Regione, facilitare la partecipazione dei cittadini, recepire le novità in materia di musei, rilanciare le politiche 'di rete' per superare l'eccessiva frammentazione degli istituti culturali.

La PROMOZIONE TURISTICA dell'Umbria dovrà concentrarsi sugli itinerari legati alla spiritualità francescana e al turismo religioso; sulle principali città d'arte; sulle attrazioni naturalistiche; su festival e grandi eventi; sul rilancio della Valnerina. Bisognerà puntare inoltre sull'enogastronomia e sul lavoro della Film commission, per attrarre produzioni cinematografiche. Si dovrà ridefinire il brand Umbria, tenendo conto del ruolo del digitale nel mercato turistico, affinché sia in grado di fornire un impatto emotivo forte, che contribuisca alla creazione di una immagine della regione e dei suoi prodotti. Dovranno essere fatti investimenti al fine di innalzare la qualità dell'accoglienza, potenziando le dotazioni finanziarie a supporto di tutti quegli operatori che investiranno nel rinnovamento e riqualificazione delle proprie strutture. Va quindi istituito un codice unico per tutte le tipologie di strutture ricettive, obbligando le piattaforme online a promuovere esclusivamente le strutture dotate di tale certificazione al fine di combattere evasione fiscale e concorrenza sleale. Verranno riportate all'interno dell'assessorato tutte le attività di promozione turistica oggi delegate all'esterno, con la finalità di avere un unico coordinamento e un'unica visione, comunicando e promuovendo in maniera più efficace e coerente l'immagine che si vuole trasmettere all'esterno dell'Umbria. Anche lo sport all'interno della promozione dell'Umbria dovrà giocare il suo ruolo attraverso la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi in grado di valorizzare i territori e la loro visibilità sia nel contesto nazionale e che internazionale".

LAVORI D'AULA: CONCLUSO IL DIBATTITO SUL PROGRAMMA DI LEGISLATURA DELLA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - GLI INTERVENTI

Perugia, 23 dicembre 2019 - Concluso il dibattito sul programma di Legislatura illustrato oggi all'Assemblea legislativa dalla presidente della Giunta regionale Donatella Tesei (<https://tinyurl.com/wo9e3w4>).

Nel corso del dibattito sono intervenuti: Bori e Bettarelli (PD); Pastorelli, Fioroni, Carissimi, Peppucci e Alessandrini (Lega); Bianconi (Misto); Pace (Fratelli d'Italia); Fora (Patto civico per l'Umbria); De Luca (M5S); Agabiti (Tesei-Presidente per l'Umbria); Morroni (Forza Italia); Paparelli (Portavoce opposizione); Presidente Tesei (replica); assessore Michele Fioroni.

La votazione è prevista alla ripresa dei lavori fissata alle 14.45, dopo una breve pausa.

INTERVENTI

Tommaso BORI (Pd): "SAREMO UNA MINORANZA PIÙ CHE UN'OPPOSIZIONE, DAREMO UN CONTRIBUTO COSTRUTTIVO. DIAMO UN SEGNALE: PARTIAMO DALLA RIDUZIONE DEI REDDITI DEI CONSIGLIERI REGIONALI, degli assessori e della presidente della Giunta che nella fase attuale sono fuori misura rispetto alla crisi che stiamo vivendo. Chiedo a tutti voi di aderire a questa mia proposta personale. Un segnale nei confronti dei giovani umbri, una generazione in difficoltà per la disoccupazione giovanile, spesso costretta ad accettare lavori demansionati o a emigrare fuori regione. Un esempio vale più di molte parole. Dobbiamo contare di più e costare di meno. Noi porteremo avanti una discontinuità nei metodi e nei nomi, ma non un disconoscimento dei valori che hanno fatto grande l'Umbria. Nelle linee programmatiche della Giunta mi stupiscono alcune cose che ci sono e altre che non ci sono. Per esempio mi stupisce che non ci sia una parola sull'inchiesta della 'ndrangheta in Umbria, mentre invece le istituzioni devono prendere posizione netta, facendo muro e parlando ad voce alta. Manca anche il tema centrato dell'università, della formazione, del diritto allo studio, ma il riscatto della nostra terra passa per la crescita culturale, per i nostri atenei. Mi stupisce il modo in cui parlate di sanità e della necessità di aumentare il privato. È un richiamo sbagliato. La sanità umbra va corretta in quello che non va ma deve essere valorizzata in quella che funziona. Non mancano i medici ma mancano i medici specializzati. La regione può investire in questo. Serve poi rafforzare la rete dei consultori, investire sulla salute mentale. Il tema dell'Umbria è tornare a crescere, riaccendere i motori dello sviluppo e generare lavoro. L'Europa va vista come opportunità. Sull'ambiente vogliamo essere cuore verde d'Europa e non polmone nero d'Italia. Porteremo qui la dichiarazione di emergenza e un piano per rendere l'Umbria green. Sui giovani noi dobbiamo costruire il riscatto della nostra Regione. Su questo noi ci siamo e ci saremo".



Michele BETTARELLI (Pd): "IL VOSTRO PROGRAMMA È UN LIBRO DEI SOGNI, CON MOLTA CONFUSIONE. SI CERCA DI FARE UN QUADRO DRAMMATICO DELL'UMBRIA. CI SONO TANTI SLOGAN MA POCHI MODI PER RAGGIUNGERLI. La campagna elettorale è finita, ora dovete trasformare in realtà questo libro dei sogni con azioni concrete e non solo criticando il passato. Ma nelle linee programmatiche si dimentica che per l'ambiente l'Umbria è un punto di riferimento anche del passato Governo gialloverde. Una vostra risposta positiva alle richieste di Acea su Maratta trasformerebbe Terni nell'inceneritore di Roma e manderebbe in fumo anni di sforzi. Ci preoccupano anche le parole del Presidente dell'Auri circa la possibilità di un inceneritore in Umbria. Siete sempre stati vaghi sul tema. E questo ci preoccupa. Ci chiediamo se siano vere le voci su Acea in Gesenu. Vogliamo perseguire un modello di sviluppo capace di limitare la produzione dei rifiuti, che possano diventare materie prime e seconde. Per questo presenteremo un pdl sulle emissioni gassose con impatto odorifero delle aziende che si occupano di rifiuti perché bisogna tutelare la salute cittadini. Lei presidente ha parlato di superare il principio del non consumo di suolo, invece tutelare la collina umbra serve in chiave turistica. Nel capitolo dell'ambiente affrontate velocemente, senza proporre misure concrete, argomenti come risparmio energetico, perdite di rete, green. Non può essere sufficiente segnalare questioni senza fornire strumenti. Inoltre, parlate di questioni ambientali solo in riferimento alla città di Terni, ma l'Umbria è realtà complessa. Intervenire nel mondo dell'agricoltura significa intervenire nel più importante ambito economico dell'Umbria. Ci preoccupano le prese di posizione dei vostri leader contro la Nutella e la canapa. In Umbria sono stati investiti 3milioni di euro dell'ultima programmazione comunitaria nella filiera delle nocciole. Serve più attenzione anche per la coltivazione del tabacco".

STEFANO PASTORELLI (Lega): "Condivisione piena delle linee programmatiche esposte dalla presidente Tesei. IL LAVORO VA IMPOSTATO SU DATI OGGETTIVI CHE CERTIFICANO IL FALLIMENTO DELLE POLITICHE ATTUATE DALLA PRECEDENTE GESTIONE DELLA REGIONE, una regione che ha il Pil più basso di tutta Italia, priva di programmazione, di politiche rivolte ai giovani che sono costretti a scappare, che deve fare i conti con una ricostruzione in forte ritardo, con attività commerciali che chiudono e un turismo che non ritorna neanche ai livelli pre-sisma. Ricordo che il 27 ottobre scorso si è votato con un anno di anticipo perché i massimi esponenti del Pd sono stati indagati e ciò ha comportato le dimissioni del presidente della Giunta e dell'assessore alla sanità. È chiaro che chi è parte del problema non può dare la soluzione. Sui trasporti l'Umbria è isolata, la Ferrovia centrale è ferma, il buco di bilancio dell'azienda della mobilità è imbarazzante, e ci sono tagli alle corse, collegamenti insufficienti e strade ridotte a colabrodo. Ciò che abbiamo trovato non è una nostra

percezione, noi stiamo a contatto con i territori e il popolo umbro ha chiesto di voltare pagina, DOBBIAMO RIPORTARE IL CITTADINO AL CENTRO DELL'ATTIVITÀ POLITICA, LAVORARE SUL TERRITORIO, RENDERE I CITTADINI PARTECIPANTI DEI PROCESSI DI CRESCITA E SVILUPPO. Per quanto riguarda le infrastrutture e la mobilità serve una logica di sistema integrato ferro-gomma-aeroporto e serve un percorso condiviso affinché infrastrutture e trasporti siano possibilità di crescita. Per i debiti di Umbria mobilità serve un piano di ristrutturazione del debito. Per il sociale l'Umbria affronta una crisi perdurante, il rapporto Aur fotografa una regione che continua a perdere capacità di generare reddito e di essere attrattiva. Preoccupano anche la disoccupazione e la denatalità, temi su cui bisogna invertire la rotta. La programmazione è la base per garantire risposte concrete e abbandonare logiche puramente emergenziali. Dobbiamo rendere la Regione accessibile assicurando il rispetto dei diritti dei cittadini. Servono servizi integrati e omogenei su tutto il territorio. Semplificare le procedure. LAVORO, FAMIGLIA E DISABILITÀ SARANNO AL CENTRO DEI PROGETTI. Evitare sprechi di risorse e assistenzialismi. Innovare anche nel sociale per superare l'assistenzialismo. Scuola: gli edifici pubblici devono essere sicuri e attrezzati per la formazione dei giovani. Occorre studiare come ricreare il ruolo della scuola, che dovrà essere aperta e favorire la socializzazione per crescere al meglio i cittadini di domani. Necessaria anche una verifica di vulnerabilità sismica, la riqualificazione di aule, palestre e materiale didattico, potenziare la digitalizzazione, le risorse per alternanza scuola lavoro, la videosorveglianza contro lo spaccio e il consumo di droga. Sicurezza: è il nostro obiettivo primario, dobbiamo garantire la serenità dei cittadini. Solo chi pone sullo stesso piano diritti e doveri può essere accolto, e bisogna sottrarre alla microcriminalità tutte le aree urbane; in questo la Regione deve assistere i comuni nel dotarsi di mezzi adeguati. Sanità: il nuovo piano dovrà risolvere antiche criticità: la carenza di personale sanitario, la riduzione delle liste di attesa e le campagne di screening. Necessario anche incrementare l'assistenza domiciliare, manca una reale rete di comunicazione fra familiari e ospedale al momento della dimissione assistita. Bene l'assessore Coletto che ha già dato risposte a 200mila umbri per l'esonazione dalla quota aggiuntiva dei ticket. Agricoltura e turismo: condiziona gli impegni presi dalla presidente per un settore che da sempre fa da traino, supporteremo le imprese agricole e di allevamento specialmente quello non intensivo, che tutela l'ambiente montano dall'abbandono. In questo campo saranno fondamentali le risorse del Psr per una svolta dell'agroalimentare umbro. Occorre anche ridefinire le macro aree di sviluppo, disegnate in passato su logiche politiche. Turismo: si è fatto poco e male, bisogna investire risorse e capacità. La tendenza del turismo mordi e fuggi si può, ribaltare ma serve vera promozione turistica con



marchi precisi, promuovere il territorio a livello nazionale e internazionale, rivitalizzare le antiche tradizioni artigianali e gastronomiche, nella consapevolezza delle proprie origini. Niente più compartimenti stagni, disparità di trattamento in base al Comune cui si appartiene o alla tessera politica. Gli umbri ci hanno voluto e noi siamo pronti, potranno contare sulla nostra determinazione e su un impegno quotidiano”.

PAOLA FIORONI (Lega): “MI AUGURO CHE NON CI SIA PIÙ LA TENTAZIONE A PERDERSI IN CIÒ CHE È STATO FATTO IN PASSATO, GUARDIAMO AVANTI. NON APRIAMO UNA LITE FRA PRESENTE E PASSATO. GLI UMBRI HANNO DECISO DI CAMBIARE. Il futuro lo abbiamo sentito nelle parole della presidente Tesei. Non sono il libro dei sogni ma nuove prospettive di multidimensionalità per affrontare singoli problemi, considerando che ogni effetto può avere più cause e una causa può avere più effetti. Non perdiamo quindi tempo in sterili contrapposizioni. Pensiamo alla gente comune, per saldare il passato con il futuro. Serve un richiamo a valori non solo personali ma comunitari. Siano il merito e la trasparenza a prevalere, occorre ripartire dagli ultimi per fornire risposte a giovani e famiglie. Non vogliamo perdere tempo. IL PROCESSO DI EVOLUZIONE POLITICA PROSEGUA CON UN CONFRONTO AMPIO FRA LE FORZE POLITICHE PER FAR TORNARE L'UMBRIA NELLA POSIZIONE CHE MERITA. INVITO PERCIÒ ALLA COMUNE COSTRUZIONE DEL NUOVO”.

DANIELE CARISSIMI (Lega): “Il tema dell'ambiente è prioritario, come testimonia anche il consigliere Bettarelli. Vorrei citare tre parole: VISIONE, NON IN TERMINI DI SOGNO MA DI CAPACITÀ DI IMMAGINARSI UN FUTURO E REALIZZARLO. La seconda parola che ho scelto è RESPONSABILITÀ, che declino in termini di competenza, perché parliamo di un piano di qualità dell'aria che è fermo al 2013, di un piano rifiuti fermo al 2009, quando questi principi hanno già in grande misura modificato il loro perimetro, quindi quello che andiamo ad applicare deve essere basato sul 2020. La raccolta differenziata è modificata, così come le tecnologie. Il secondo modo in cui declino il concetto di responsabilità è la COLLEGIALITÀ: apprezzo l'intervento del consigliere Bori ma a Bettarelli, che parla di libro dei sogni, ricordo che sei mesi fa una mozione firmata dai consiglieri di centrodestra che prevedeva una revisione del piano nazionale fu respinta, sono scelte che non avete saputo affrontare. CORAGGIO, perché abbiamo necessità di scegliere, governare è scelta mentre l'abdicazione dalle scelte è la puntuale critica che facciamo a chi attualmente fa parte della minoranza. Spero che l'azione ambientale non sia solo su Terni, ma non è un caso che Terni sia oggetto di un sito nazionale da bonificare, ci sia una situazione rifiuti drammatica e due inceneritori. Non è l'inquinamento odorigeno il problema ma la chiusura del cerchio dell'economia circolare. Siamo in un'economia lineare, drittissima, il nostro impegno dovrà essere forte”.

Francesca PEPPUCCI (Lega): “Lo scorso 27 ottobre gli umbri hanno chiesto un cambio di marcia. Molti si sono avvicinati a noi per cercare una prospettiva di futuro rispetto ad una gestione che ci ha condotto ad essere un regione in 'transizione'. BENE LE LINEE ESPRESSE DALLA PRESIDENTE TESEI, LINEE DI INDIRIZZO CHE GUARDANO CON CONCRETEZZA ALLA DIFFICILE SITUAZIONE DELL'UMBRIA. È inaccettabile che un cittadino umbro si debba adattare a situazioni imbarazzanti, difficoltà che spesso portano a rassegnazione nel fare impresa. Liste d'attesa in sanità fino a due anni dalla prenotazione. Difficoltà nel trovare lavoro, soprattutto per i giovani, criticità nel settore agricolo. Siamo di fronte ad una fallimentare gestione dei rifiuti, con l'ultimo piano di gestione risalente al 2009. Difficoltà per gli spostamenti non solo all'interno dell'Umbria. Va rimessa al centro la persona e le sue reali necessità. Rivolgo per questo la mia PARTICOLARE ATTENZIONE VERSO QUELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ. È necessario costruire una realtà senza barriere. È poi fondamentale che gli umbri tornino a fare figli come ricchezza complessiva di una società. Esprimo soddisfazione per quanto già fatto dalla presidente Tesei e dalla sua Giunta in queste prime settimane di lavoro: bene il taglio dei dirigenti, la rimodulazione del ticket sanitario, fino ad arrivare ai fondi per la sicurezza scolastica”.

Valeria ALESSANDRINI (Lega): “DAGLI INTERVENTI ASCOLTATI DELL'OPPOSIZIONE DOVREMO GUARDARE INDIETRO. INVECE SOSTENGO LA PRESIDENTE TESEI CHE VUOLE GUARDARE AVANTI. Bisogna lavorare con lo sguardo verso il futuro. Ho ascoltato critiche, stupori e le preoccupazioni del Partito democratico e della sinistra, credo siano tuttavia piuttosto inadeguati visto che la nuova Giunta regionale è operativa da appena un mese. Una Giunta che invece ha già avviato percorsi importanti di organizzazione della macchina amministrativa e valutato opportunità significative nell'ambito della sanità e dei trasporti. Abbiamo inoltre iniziato ad aprire alcuni cassetti scoprendo situazioni particolari che abbiamo iniziato ad approfondire. RISPETTO ALLE INFILTRAZIONI MAFIOSE LE LEGA SI È GIÀ PREOCCUPATA CHIEDENDO L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA. Per quanto riguarda l'Università la presidente Tesei ha tenuto per sé le deleghe riconoscendole così la massima centralità. Mi domando perché la Giunta uscente non si è preoccupata del funzionamento della macchina amministrativa, sapendo ad esempio che sarebbe rimasto un solo direttore regionale su cinque. Vorrei chiedere anche come mai il trasporto pubblico regionale ha un disavanzo strutturale di oltre 3 milioni di euro annui. E come mai il commissario della Asl, Lavazza scappa dall'Umbria per andare a dirigere il Sant'Orsola di Bologna dopo aver conosciuto la gestione della sanità umbra.

Vincenzo BIANCONI (Gruppo misto): “I PROSSIMI 5 ANNI SARANNO FATALI PER L'UMBRIA. SERVE UN NUOVO MODELLO DI PARTECIPAZIO-



NE E CONDIVISIONE. Nel programma di legislatura mancano strumenti concreti di partecipazione e condivisione. Fondamentale e imprescindibile è la cultura della sussidiarietà verticale e orizzontale, unico un modello per liberare il potenziale sotto valorizzato delle persone e dei territori. Serve dunque un progetto dedicato alla partecipazione e condivisione, da costruire insieme, che possa diventare autentico patrimonio regionale. Per questo serve un quadro normativo che definisca processi e procedure finalizzate a generare risultati e pareri vincolanti; figure professionali con competenze specifiche, incluso facilitatori territoriali; risorse economiche dedicate. Nella nostra regione, tutta in difficoltà, vi sono dei focolai di crisi che necessitano di specifiche cure: le aree interne, i comuni della Dorsale Appenninica, dell'Orvietano, di Città di Castello, dello Spoletino e di altre zone. Forti criticità ci sono nell'area del terremoto, nel comprensorio del lago Trasimeno e al Ternano. L'AREA DEL TERREMOTO STA PAGANDO I RITARDI DI UN MODELLO CHE PURTROPPO NON FUNZIONA. Vanno risolte le tante incongruenze, mancanze ed errori contenuti nelle ordinanze in vigore ed in quelle che verranno. Il cratere, dal punto di vista della pura ripresa economica, viaggia a due velocità. La maggioranza dei comuni è tornata ad avere una economia vicina alla normalità, non più condizionata dal sisma del 2016. Cascia si trova in una situazione intermedia, ma Norcia e Preci, con tutte le loro frazioni, sono in pieno dramma terremoto. Non sono state ancora bandite neanche le gare per la progettazione finalizzata al recupero ed alla ricostruzione dei principali cantieri pubblici come la Basilica di San Benedetto, la Cattedrale di Santa Maria e l'Abbazia di Sant'Eutizio. Il centro storico di Preci è ancora quasi totalmente zona rossa. Chiedo che ai comuni più colpiti del cratere, venga riconosciuto un adeguato regime di aiuti nella nuova programmazione europea 2021-2027. Il Lago Trasimeno ha grandi potenzialità quali il turismo, l'agricoltura e l'artigianato che oggi esprimono meno del 50 per cento del loro potenziale. Occorre costruire un piano strategico di area vasta. Sistema industriale ternano. Rispetto al territorio ternano serve il coraggio di scommettere su un nuovo futuro: Terni deve ambire a diventare la città dell'industria etica e sostenibile. Vanno rivisti gli appalti pubblici e i contratti di lavoro collegati. È anche da qui che deve ripartire una nuova Umbria. Troppo spesso certe condizioni di lavoro cancellano presente e futuro ai nostri giovani. Se consideriamo il trend nel rapporto lavoratori-pensionati, è chiara la necessità di correre subito ai ripari. È importante prevedere, a beneficio delle giovani coppie con bambini con basso ISEE, specifici incentivi a sostegno della loro vita da genitori, come ad esempio il 'dopo scuola' e l'accesso gratuito ad attività sportive e culturali rispondenti a specifiche caratteristiche. Serve un nuovo modello di governance. Necessario puntare al potenziamento ed alla creazione di nuove filiere rispondenti al principio di economia circo-

lare. L'agenda europea 2021- 2027 ci fornirà attraverso i fondi strutturali molte risorse per cambiare il nostro futuro, specialmente nel versante green. Sarebbe auspicabile prevedere un 'Super Green Master' dedicato a creare specializzazioni per: giovani scienziati preparati ad affrontare l'emergenza climatica; una nuova generazione di economisti capaci di elaborare progetti e start-up per l'economia circolare; architetti ed ingegneri specializzati in bio-architettura e risparmio energetico. Questo istituto potrebbe nascere a Terni. Il turismo è lo strumento per rafforzare l'immagine dell'Umbria in Italia e nel mondo. Oltre a investimenti in infrastrutture e trasporti mirati per target e destinazioni, a bandi adeguati per contenuti e risorse, a strumenti finanziari calibrati per il nostro tessuto imprenditoriale e a capacità di remunerare l'investimento, esso ha necessità di essere meglio regolamentato. Intervenire sulla concorrenza sleale. Bene la previsione di un 'codice unico' per tutte le tipologie di strutture ricettive. Intendo ringraziare e sostenere le Forze dell'Ordine e la Magistratura che combattono la malavita organizzata nella nostra regione. Le istituzioni e i cittadini non devono abbassare la guardia".

Eleonora PACE (FDI): "OPPOSIZIONE SMETTA DI OSCILLARE TRA RECRIMINAZIONI E RIVENDICAZIONI, SI ADATTI AL NUOVO RUOLO SENZA FARE SEMPRE RIFERIMENTO AL PASSATO. La vittoria del Centrodestra alle elezioni è legata proprio a quello che il Centrosinistra ha fatto negli ultimi anni. In occasioni del cinquantesimo della Regione invito la Giunta ad organizzare approfondimenti e studi che mettano in evidenza le differenze tra oggi e il 1970. La crisi di questa regione va assumendo caratteristiche strutturali ed emergenziali. Banca d'Italia, Istat e Aur fotografano un declino pesante e lungo 20 anni. Il 12,5 per cento della popolazione regionale vive con un reddito inferiore agli 800 euro al mese. Questa regione invecchia, ha un basso tasso di natalità e una preoccupante emigrazione dei giovani. BISOGNA FARE IN MODO DI AGIRE PER SPINGERE IN ALTO L'ECONOMIA REGIONALE. Finiti gli anni della spesa facile è iniziata l'involutione. La relazione della presidente rappresenta la road map da seguire per lo sviluppo della Regione, mettendo in evidenza i punti critici dell'economia regionale. Il dato della fragilità delle imprese è reale ma il sistema pubblico fino ad ora si è dimostrato inadeguato, soprattutto per quanto riguarda Gepafin e Sviluppumbria. La programmazione comunitaria è centrale per la regione e la precedente Giunta non è riuscita a spendere i fondi a disposizione per mancanza di progettualità. La sanità assorbe una quota notevole del bilancio ma si tratta di fondi vincolati che vengono trasferiti dallo Stato: non si tratta dunque di risparmiare ma di utilizzare meglio quei soldi. Magari per abbattere le liste di attesa, per facilitare l'accesso a prestazioni rapide ed efficaci, per potenziare la sanità pubblica. L'ospedale di Terni è oggi una struttura vecchia e inadeguata, dove lavorano dei medici che pos-



siamo considerare dei missionari. Una situazione che negli anni è peggiorata anche a causa delle classi dirigenti del centrosinistra ternano. Terni è una delle città italiane con l'aria più inquinata e fino ad oggi è stato fatto pochissimo. Serve un nuovo piano per la bonifica dei terreni inquinati, come quello di Papigno. La gestione dei rifiuti rappresenta un fallimento ventennale, privo di visione complessiva e di scelte risolutive per la chiusura del ciclo. Servono interventi per l'agricoltura e la zootecnia di qualità. Dobbiamo prepararci alla nuova programmazione comunitaria coinvolgendo tutti i protagonisti di questi settori".

Andrea FORA (PATTO CIVICO): "GLI UMBRI HANNO CHIESTO UN FORTE CAMBIAMENTO, MA IL QUADRO DI QUESTO PROGRAMMA È TIMIDO E CONFUSO E I PRIMI SCONTENTI SARANNO PROPRIO I VOSTRI ELETTORI. Si tratta di un documento scritto a più mani ma privo di contenuti e proposte concrete. 85 pagine che metterebbero d'accordo elettori di diverse idee politiche, visto che si limita ad analisi superficiali senza proporre soluzioni. La sanità occupa il 20 per cento del documento e contiene proposte che condivido, anche se ci sono riferimenti a servizi che esistono in Veneto ma non in Umbria. Mancano inoltre riferimenti a selezioni e concorsi. Il problema principale dell'Umbria non è certo la sanità, quanto piuttosto il lavoro, l'ambiente e le infrastrutture. Su questo non ci sono proposte concrete. Nel programma del Centrosinistra c'erano oltre 120 proposte concrete. Qui invece non ci sono soluzioni per affrontare la povertà e la marginalità, sostenere lo sviluppo. Al lavoro sono dedicate solo 3 pagine, senza citare sindacati e lavoratori. 7 pagine su 85 sono dedicate al welfare senza citare il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sociale, che non viene mai citata ma che rappresenta una comunità importante e numerosa. Non ci sono riferimenti al fenomeno migratori e all'accoglienza. Non c'è il volontariato di protezione civile, un modello di efficienza che rappresenta un punto di riferimento per le comunità locali. Non c'è quindi alcun protagonismo della società civile. In questo documento c'è una grande carenza culturale, che prospetta una crescita e uno sviluppo che non tiene in considerazione il sociale. Adattate meglio il 'copia e incolla' al contesto della nostra regione. Le 50mila famiglie in povertà non troveranno risposta da un numero unico e dalla riqualificazione dei parchi pubblici. Anche le proposte per il rilancio dell'economia e dell'agricoltura non convincono e partono da una realtà diversa da quella umbra. L'importanza della cooperazione nell'economia regionale viene trascurata e i finanziamenti a pioggia sono piovuti molto su alcuni e molto poco sui piccoli agricoltori umbri. Iniziate a liquidare i finanziamenti già approvati e a sostenere la rete delle piccole aziende agricole. In questo programma avrei voluto trovare il coraggio di una forza politica che si trova a governare una Re-

gione dopo molti decenni. Non ci sono scelte nette e chiare".

Thomas DE LUCA (M5S): "DOBBIAMO RAGIONARE SU UNA PROGRAMMAZIONE CHE FACCIAMO USCIRE L'UMBRIA DAL PANTANO IN CUI VERSA. SIAMO DI FRONTE AD UNA CRISI STRUTTURALE E TROVO TANTE MANCANZE IN LINEE PROGRAMMATICHE. Sono rimasto estremamente sorpreso dalla loro lettura. La scorsa Giunta è caduta per Concorsopoli, eppure non si nominano le parole 'anticorruzione' e 'concorsi pubblici', mentre 'legalità' solo una volta. Com'è possibile che nelle linee programmatiche non ci sia alcun tipo di proposta per garantire la legalità e per misure di contrasto alla corruzione? La legalità deve essere un patrimonio condiviso da tutta la comunità regionale. Come presidente del Comitato per il controllo e la valutazione mi auguro di andare realmente ad inserire anche nelle clausole valutative sistemi che creino muri per impedire fenomeni corruttivi. Sulle infiltrazioni mafiose mi aspetto dalla Presidente dell'Umbria una posizione chiara e inequivocabile. Non possiamo pensare di esaurire il nostro impegno con l'istituzione della Commissione antimafia. Nella mozione di maggioranza vengono inseriti i temi della sicurezza con visione ristretta e chiusa. Come minoranza abbiamo già depositato un emendamento su questo tema. Non serve ragionare sugli spot, ma su interventi strutturali. Nelle linee sull'ambiente si parla esclusivamente di riciclo e riuso. Bisogna parlare di come chiudere il ciclo dei rifiuti in Umbria. La raccolta differenziata non basta. Paghiamo l'assenza di una politica impiantistica negli ultimi anni. C'è bisogno di una visione integrata sulle bonifiche, sulle emissioni, da inserire all'interno del tema dell'emergenza climatica. Anche in sanità serve uno sguardo legato al mantenimento in salute dei cittadini. Aumenta l'aspettativa di vita dei cittadini e dobbiamo lavorare sulla prevenzione primaria e secondaria, legata anche all'esposizione ambientale. Dobbiamo migliorare la qualità della vita degli umbri, pensando anche ad una sorveglianza epidemiologica dedicata ai territori più problematici. Il dialogo con i comuni non è il paradigma per risolvere tutti i problemi perché in Umbria c'è stato uno squilibrio strutturale che ha portato alcuni territori ad essere totalmente dimenticati. Nelle linee non leggo nulla sui consorzi di bonifica e sulla gestione dei corsi d'acqua e del territorio che è assolutamente carente. Inoltre manca un approccio dedicato alla gestione delle emergenze, al tema della protezione civile e al volontariato che oggi regge il sistema in Umbria".

PAOLA AGABITI (gruppo consiliare Tesei presidente): "L'alternanza delle forze politiche non dovrebbe essere un fatto epocale ma fisiologico, che anche in Umbria si è realizzato, seppure in tempi biblici. SIAMO SICURI DI RIUSCIRE A CAMBIARE L'UMBRIA, PORTARLA DA REGIONE IN DECLINO A REGIONE IN CRESCITA, LASCIANDO ALLE SPALLE IL TRISTE PRIMATO NEGATIVO DEL PIL PER ABITANTE IN UMBRIA. Non meraviglia che i nostri cittadini siano sempre più poveri,



anche sotto la media italiana, a queste cose si deve la scelta elettorale dell'Umbria. I giovani che hanno lasciato l'Umbria sono quadruplicati. Dobbiamo costruire il futuro. Regione impoverita di risorse umane, crisi mai affrontata nella precedente legislatura in nome di un ottimismo di maniera e in attesa che arrivasse una soluzione per fattori esterni, ma così non è stato. Per fare tornare a crescere l'Umbria, quantomeno su valori medi nazionali e europei, occorre intervenire sul metodo della politica e nel merito delle decisioni. Su questi due fronti si misurerà la capacità di innovare. LE FORZE DI MAGGIORANZA INTERPRETERANNO LA RESPONSABILITÀ DI GOVERNO COME OPPORTUNITÀ PER FARE EMERGERE E RESPONSABILIZZARE. lavoreremo per creare una società aperta, ai saperi, senza distinzione di sorta. aiuteremo i talenti a emergere, non importa la loro provenienza politica, valuteremo la validità delle proposte, APRIREMO LE PORTE DELLA REGIONE AL PROTAGONISMO DELLA SOCIETÀ. Ricercheremo il contributo dei corpi intermedi, dei meccanismi rappresentanza, secondo una logica di responsabilità allargata, che implica nuove forme di coinvolgimento, basate su confronto intenso e reale capacità di proposta, che oltrepassano le consumate pratiche di concertazione. Intenderemo la Regione come supporto agli Enti locali, imprese e cittadini, in uno spirito di servizio, non di potere, questo è il profilo della Regione che abbiamo in mente, essenziale nella struttura, bando agli sprechi, essenziale nella presenza, essenziale nel ruolo quale soggetto indispensabile per lo sviluppo. Programmazione dei Fondi europei: sono l'unico strumento di intervento per lo sviluppo economico e la riqualificazione del territorio. L'avvio della consiliatura ha una intensità straordinaria, c'è un forte spirito innovatore nella nuova maggioranza. No alle vecchie misure del ciclo 2014-2020, no ad operazioni di facciata che siano conservative, ci serve un supplemento di coraggio. Ripensare gli strumenti dell'attuale programmazione, modificarla e renderla più coerente con i nuovi obiettivi. Servono politiche nuove, una regione con occhi nuovi, capire dove e cosa potrà essere l'Umbria fra 20 anni. Per quanto riguarda la macchina amministrativa serve una revisione dell'assetto per contenere la spesa corrente in favore dello sviluppo, di una digitalizzazione più avanzata, della riduzione del carico fiscale. Il Terzo settore sia un'economia culturale e produttiva, non solo Umbria terra da visitare, ma un approccio diverso per il turismo, cambiare profondamente. Non accontentarci della crescita fatta ma puntare al doppio. Serve anche il consolidamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, rafforzare la rete, conciliare la vita familiare, promuovere maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Una delle priorità ovviamente sarà accelerare sulla ricostruzione e spero ci sia un comune sentire su questo. Dobbiamo anche agire rapidamente".

Roberto MORRONI (Forza Italia): "AUSPICO VIRTUOSA COMPLEMENTARIETÀ TRA MAGGIORANZA

ED OPPOSIZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E DI SVILUPPO PER L'UMBRIA - I tratti fondamentali di una nuova fase del regionalismo umbro sono: Riforme, rinnovata responsabilità e sforzo collettivo. Se l'Umbria ha perso, nel corso degli anni, terreno rispetto alle posizioni più avanzate di altre Regioni e a livello europeo, lo si deve ad un governo regionale non in grado di affrontare ritardi, lentezze, inadeguatezze che hanno finito per collocare la nostra regione su un piano inclinato. Su un tema, negli anni passati, non è stata posta la giusta attenzione: la spending review, passaggio imprescindibile per impostare su basi nuove le linee di indirizzo e le politiche concrete a sostegno dello sviluppo. Si è in ritardo rispetto alla rivoluzione digitale che sarà molto tempestiva e rappresenterà una straordinaria opportunità per recuperare il terreno perduto se sapremo gettarci nella sfida con le giuste risorse e con appropriato atteggiamento culturale. Serve tracciare una rotta impostata su metodo e bisogno, i due pilastri su cui ridisegnare un nuovo assetto moderno per la nostra società. Va creato un sistema di pari opportunità per tutti. L'altra sfida che segnerà il futuro prossimo è la 'sostenibilità ambientale' che dovrà diventare un tratto distintivo ed irrinunciabile delle nostre politiche di sviluppo. Le riforme dovranno anche basarsi su una rinnovata responsabilità che dovrà coinvolgere maggioranza ed opposizione, passaggio importante per una regione che deve rimettersi in moto. Un buon governo non vuol dire soltanto essere efficiente ed in grado di compiere scelte di concreta attuazione, ma anche essere capaci di tracciare un profilo dell'Umbria di domani, quale luogo di opportunità, modernità e benessere, economico e sociale. Rispetto al passato nessuno invoca abitudini, ma nessuno può tollerare apologie. La dialettica politica può essere serrata, aspra, ma auspicabilmente libera, scevra da strumentali e anacronistiche contrapposizioni ideologiche. Auspicio una virtuosa complementarietà, tra chi sta al governo e chi all'opposizione, nel rispetto della diversità dei ruoli, ma entrambi chiamati alla costruzione di una nuova stagione di crescita e di sviluppo per l'Umbria".

Fabio PAPARELLI (Pd): "DICHIAZIONI PROGRAMMATICHE DELUDENTI E CARENTI, CHE PROPONGONO UNA NARRAZIONE NEGATIVA DELL'UMBRIA, CON MOLTE ANALISI PARTIGIANE, ELENCHI DI TITOLI DI DESIDERI GENERICI SENZA RISORSE E STRUMENTI PER REALIZZARLE. L'Umbria di oggi, nonostante la crisi e il sisma, è una regione con una buona qualità della vita e una discreta coesione sociale, un livello di tassazione fermo da venti anni ed eccellenze che consentono di guardare al futuro con fiducia. Nelle linee programmatiche ci sono omissioni su temi fondamentali come la condanna senza se e senza ma delle infiltrazioni mafiose. La sicurezza non può essere ristretta all'immigrazione clandestina. Non ci sono accenni sulla visione del ruolo istituzionale dell'Umbria nel centro Italia, ad alleanze con regioni vicine, a cosa si pensa di fare



sull'autonomia, sui servizi a rete. Non si parla di politiche importanti con riferimento a cali demografici, alle politiche di accoglienza e integrazione. Non si cita il patto sociale, la gestione condivisa dei beni comuni, l'agenda urbana, le aree interne, il progetto Trasimeno. Con questa visione negativa di trascurano traguardi importanti da sviluppare come nel turismo i 6milioni di presenze nel 2018, con un grande recupero a solo un anno dal sisma. Non si parla del contrasto all'abusivismo in campo turistico per il quale è stato elaborato un protocollo, della banda ultralarga, della dispersione scolastica, del risultato positivo dell'export delle nostre imprese. Certo, ci sono difficoltà innegabili e criticità strutturali a partire dal lavoro e dai giovani. Basta con il ritornello del Pil umbro, che dal 2015 ha visto un aumento del 2,8 per cento, senza calcolare l'effetto depressivo del sisma. La produttività è un tema centrale, ma per migliorarlo serve il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema. Vanno messi al centro i temi della ricerca, dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione del sistema produttivo, del miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese, dei sistemi di garanzia e riassicurazione del credito, competenze e capitale umano. Nel programma non ci sono azioni di supporto determinanti come la gestione delle transizioni industriali, l'area di crisi complessa Terni Narni, l'area di crisi ex Merloni e quella per la Valnestore. Non ci sono temi importanti per la produttività come la contrattazione di secondo livello, il patto per la fabbrica, la sicurezza sul lavoro, la stafetta generazionale. Sulle infrastrutture in un'ottica costruttiva proponiamo un grande piano straordinario per la manutenzione delle strade e la messa in sicurezza territorio. Sul lavoro gli ultimi dati Istat hanno rilevato un significativo incremento dell'occupazione con oltre 13mila nuovi occupati, un tasso di occupazione del 65 per cento e la disoccupazione che scende al 7. Tendenza da consolidare rafforzando i risultati conseguiti con Arpal, con i programmi Umbria attiva e Cresco. Sul lavoro ci sono due criticità importanti: la disoccupazione giovanile e l'occupazione dei disabili. Proponiamo due misure: il reddito per il lavoro e una politica di incentivazione dell'assunzione delle persone con disabilità. Sul sisma e la ricostruzione la Presidente Tesei dice che il modello di governance è stato un fallimento. In parte lo condivido. Eppure lei dimentica che è stata una senatrice della Repubblica, che ha governato per 18 mesi senza che sia stata cambiato questo modello. Sulle bugie, sulle dimenticanze, sulle promesse della campagna elettorale non faremo sconti, come sul combattere le infiltrazioni mafiose. Ma SAREMO COSTRUTTIVI E PROPOSITIVI QUANDO SARANNO GLI INTERESSI DEI CITTADINI UMBRI A PREVALERE e quando non saranno messi in discussione i valori fondanti della nostra Regione".

La replica della presidente Donatella TESEI: "Ho apprezzato l'intervento del consigliere Bori, sul considerarsi minoranza e non opposizione. POS-

SO RASSICURARE TUTTI SULLA FERMA CONDANNA ALLA CRIMINALITÀ IN OGNI FORMA. L'ho già detto in conferenza stampa e non credo sia necessario ripeterlo in ogni occasione. La condanna è ferma per ogni tipo di infiltrazione e di criminalità, anche piccola. Ho contatti costanti con le forze dell'ordine e con chi si occupa di sicurezza a tutti i livelli, con chi ha poteri in questo ambito e si occupa delle indagini. Non ci sono, consigliere De Luca, riferimenti a concorsi trasparenti e legalità perché questa è la normalità e non c'è bisogno neppure di ribadirlo. Alle critiche del consigliere Fora, replico che forse manca l'elencazione puntuale di ogni singolo intervento. Ma lei conosce la mia sensibilità verso il sociale e la protezione civile. Ho tenuto per me la delega sull'università per il ruolo che può e deve svolgere in questa regione. Ho difficoltà a seguire il consigliere Paparelli: se aveva tutta la consapevolezza che ha espresso avrebbe potuto farne uso quando era al governo della Regione fino a due mesi fa. Bisogna mettere da parte le posizioni ideologiche per cercare di risolvere i problemi di cui tutti siamo consapevoli. Sarei stata la prima ad essere contenta di non doverli affrontare. DA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIFESA DEL SENATO NON HO POTUTO CAMBIARE IL MODELLO DELLA RICOSTRUZIONE. STIAMO CERCANDO DI MODIFICARE UNA SITUAZIONE COMPLESSA, TROVANDOCI DI FRONTE AD UN MURO. Spero che potremo lavorare insieme e sono pronta ad accogliere ogni suggerimento pensato per il bene dei cittadini umbri e non ad interessi di parte".

Michele FIORONI (assessore): "FORSE CI SAREBBE STATO DAVVERO BISOGNO DI UN LIBRO DEI SOGNI, VISTI I TANTI SOGNI CHE SONO STATI RUBATI A QUESTA COMUNITÀ, AI GIOVANI CHE SONO DOVUTI ANDARE ALL'ESTERO. Con una sorta di negazionismo storico si è continuato a rifiutare che questa regione avesse sbagliato rotta. Il ruolo dell'Università è centrale e trasversale, visto che riteniamo l'Ateneo un attore fondamentale per il rilancio economico. Uno dei fattori che favoriscono la produttività è l'innovazione, di cui l'Università è motore. L'UMBRIA HA L'AMBIZIONE DI DIVENTARE UNA TERRA IN CUI SIA FACILE PRODURRE INNOVAZIONE, TRASMETTENDOLA POI ALL'INTERNO DELLE IMPRESE. SERVONO INTERVENTI STRUTTURALI PER RIMETTERE IN MOTO L'ECONOMIA. Gli interventi attuati fino ad ora sono stati deboli, con un impegno dei fondi strutturali non adeguato. In Umbria, sull'innovazione, si spendeva più della media nazionale ma con risultati non all'altezza: le risorse non sono andate dove servivano. Bisogna avere il coraggio di fare scelte, anche se questo non genera consenso. Non sarà certo una applicazione a far trovare lavoro alle persone. Al centro di ogni azione andrà posto un sistema di valutazione sull'efficacia delle risorse investite. Dobbiamo investire in settori che abbiano la capacità di incrementare il Pil e di rimettere in piedi l'economia".



POLITICA: "SU AMBIENTE E AGRICOLTURA IDEE CONFUSE, NESSUNA CONCRETEZZA" - BETTARELLI (PD) CRITICO SUL DISCORSO DELLA PRESIDENTE TESEI

Il consigliere regionale Michele Bettarelli (Partito democratico) commenta criticamente il discorso svolto in Aula della presidente della Giunta, Donatella Tesei, durante la presentazione delle linee programmatiche della nuova Giunta. Per Bettarelli la presidente ha descritto "un quadro apocalittico, completato da obiettivi vaghi, con la totale assenza di azioni, strumenti e risorse per raggiungerli".

Perugia, 24 dicembre 2019 - "Abbiamo assistito alla lettura del 'libro dei sogni' e di linee programmatiche che descrivono un quadro apocalittico, con obiettivi vaghi e nella totale assenza di azioni, strumenti e risorse per raggiungerli. Colpisce poi il silenzio sull'ambiente e l'approccio confuso alle questioni dell'agricoltura". Così il consigliere regionale Michele Bettarelli (Partito democratico) commenta criticamente il [discorso svolto in Aula](#) della presidente della Giunta, Donatella Tesei, durante la presentazione delle linee programmatiche della nuova Giunta, rilevando che "la campagna elettorale è finita ma pare che nessuno, nel Centrodestra, se ne sia accorto". Bettarelli sottolinea che "essere minoranza prima che opposizione significa proporre e lavorare in modo costruttivo per la nostra Regione: ciò presuppone anche di ricevere risposte a domande specifiche sulle Linee programmatiche, invece il silenzio è stato assordante. Silenzio sull'AMBIENTE, una questione seria e prioritaria che invece è stata affrontata velocemente, senza idee in alcuni casi, in altre confuse e poco chiare su tematiche importanti. Nessuna risposta sulla possibilità di un inceneritore in Umbria, nessuna spiegazione sulla richiesta di Acea di poter bruciare tonnellate di rifiuti nell'inceneritore di Maratta, trasformando così Terni nell'inceneritore di Roma. Nessuna risposta circa l'intenzione di proseguire sul lavoro impostato fino ad ora da una Regione che ha investito per la costruzione di un ciclo di rifiuti ispirato all'economia circolare, che ha promosso comportamenti virtuosi puntando al raggiungimento di un sistema rifiuti zero. La questione ambientale che è legata al territorio e alla salute deve essere affrontata nella sua interezza in tutte le aree e città umbre. Invece non c'è nessun riferimento a Perugia, Foligno, Città di Casello, Spoleto o Gubbio".

Il consigliere regionale evidenzia l'intenzione di "perseguire un modello di sviluppo capace di limitare la produzione dei rifiuti, che possano diventare materie prime e seconde per essere impiegati in nuovi cicli produttivi, sapendo che la creazione di tale imprese può generare emissioni gassose fastidiose per la popolazione; presenteremo a breve una proposta di legge sulle emissioni gassose con impatto odorigeno delle aziende che si occupano di rifiuti, per tutelare la salute dei cittadini".

Michele Bettarelli ritiene "confuso l'approccio alle questioni dell'AGRICOLTURA: le metà delle sei pagine dedicate all'argomento sono di critica alle politiche della passata Giunta mentre l'assessore Roberto Morroni ha definito pubblicamente 'positiva l'esperienza di questi anni, in cui l'Umbria ha maturato un'esperienza di valore' e i dati che emergono dallo stato di avanzamento del PSR 2014 - 2020 sia per la spesa impegnata sia per quella pagata sono estremamente positivi. Inoltre, mentre l'attualità richiede alla politica uno sforzo di competenza per leggere sfide e opportunità del mercato, fornendo strumenti e chiavi di lettura in collaborazione con il sistema di ricerca e dell'Università, si è registrata la sola canea dei leader nazionali contro Nutella e Canapa sativa. Un silenzio e delle critiche fuori luogo che destano preoccupazione per le azioni di chi evidentemente non conosce il proprio territorio e lo sforzo di tanti agricoltori umbri che hanno visto in questo mercato un'opportunità economica compatibile con la bellezza del nostro territorio. Non abbiamo ricevuto alcun chiarimento - conclude Bettarelli - neppure sulla filiera del tabacco, che è per la nostra regione un perno economico importante. Una filiera che da anni ha imparato a fare i conti con il mercato: ma è dalla capacità di Regione e Governo di facilitare la trattativa con le multinazionali che dipende la possibilità di garantire alle aziende umbre che gli sforzi fatti per migliorare prodotto e condizioni ambientali possano avere la giusta remunerazione".



"ACCREDITAMENTO STRUTTURE PRIVATE NON PUÒ ESSERE AUTOMATICO, SERVE VALUTAZIONE QUALITÀ" - PER BORI (PD) "VA SUBITO ATTIVATO L' ORGANISMO TECNICO REGIONALE 'OTAR'

Il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori interviene in tema sanitario sottolineando che "l'accreditamento delle strutture sanitarie private non può essere automatico e budget a pioggia. Serve una valutazione su qualità di prestazioni, macchinari e strutture". Sottolineando che "il privato convenzionato che offre prestazioni sanitarie sta, a tutti gli effetti, svolgendo un servizio pubblico", per Bori "sia il primo accreditamento delle nuove strutture, sia la rivalutazione delle convenzioni in scadenza non possono essere automatiche" e per questo "va subito attivato l'Organismo Tecnico di Accreditamento Regionale (Otar)".

Perugia, 5 dicembre 2019 - "L'accreditamento delle strutture sanitarie private non può essere automatico e budget a pioggia. Serve una valutazione su qualità di prestazioni, macchinari e strutture", così il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori rimarcando che "il privato convenzionato che offre prestazioni sanitarie sta, a tutti gli effetti, svolgendo un servizio pubblico: sia il primo accreditamento delle nuove strutture, sia la rivalutazione delle convenzioni in scadenza non possono essere automatiche. Va attivato subito l'Organismo Tecnico di Accreditamento Regionale (Otar).

Secondo Bori, "individuare parametri qualitativi delle strutture private che vogliono offrire servizi diagnostici rappresenta, infatti, un presupposto necessario per garantire una qualità elevata del privato che opera in convenzione con la sanità pubblica. È una garanzia per i cittadini che possono usufruire di esami specialistici ambulatoriali attraverso l'utilizzo di tecnologie moderne, efficienti ed in grado di effettuare in tempi abbreviati diagnosi precise, utili per la prevenzione e per una cura tempestiva".

"Noi - spiega Bori - abbiamo una posizione netta e chiara sul tema, bisogna entrare nel merito: servono valutazioni comparative dei privati sulla base della qualità e dei costi per la definizione degli standard necessari per poter erogare servizi in convenzione con la struttura pubblica, come stabilito dalle linee guida regionali e dalla normativa nazionale".

"Le recenti manifestazioni di interesse per la sottoscrizione degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni in convenzione e la conseguente suddivisione del budget previsto per gli istituti accreditati, predisposti recentemente da entrambe le ASL regionali - commenta il capogruppo del Pd -, non tengono conto di alcun criterio di valutazione né alcun parametro di riferimento per esaminare e comparare le prestazioni che ogni struttura richiedente è in grado di assicurare ai pazienti. Il criterio della valutazione comparativa della qualità dei servizi erogati, così

come deliberato - continua -, viene totalmente rimosso a favore di una distribuzione paritaria delle risorse. Suddivise oggi senza alcuna distinzione tra tutte le strutture sanitarie private accreditate per il semplice fatto di esserlo, come se questo fosse un criterio e non un requisito necessario e imprescindibile".

"A rafforzare la necessità di parametrare la concessione dell'erogazione dei servizi sanitari a una valutazione oggettiva di qualità - ricorda Bori -, l'Umbria ha giustamente voluto un organo ad hoc, il cosiddetto Otar, con una funzione tecnica di verifica dei requisiti di accreditamento. Ad oggi non è stato ancora nominato, per cui non esiste alcun soggetto chiamato a svolgere l'importante ruolo di controllo. Un sistema di questo tipo - precisa - crea una sanità privata convenzionata in cui non esiste differenza tra una struttura adeguata che investe in macchinari innovativi e tecnologie all'avanguardia e chi non è al passo con i tempi, dotati di strumentazioni vecchie e non in grado di garantire e tutelare il massimo standard per la salute dei pazienti".

"La sanità pubblica in Umbria - rileva Bori - è da sempre riconosciuta come di alto livello: la nuova Giunta, in particolare il neo assessore, deve essere in grado di continuare a lavorare per la tutela della salute dei cittadini, migliorando gli standard esistenti, considerati tra i più elevati a livello nazionale nella cura delle persone. Anche nel privato convenzionato - conclude -, che quando opera con la struttura sanitaria regionale eroga un servizio pubblico a tutti gli effetti".

"LA USL FA DIETRO FRONT, I SERVIZI ALCOLOGIA DI TERNI-NARNI-ORVIETO CONTINUERANNO A FUNZIONARE" - DE LUCA: "VITTORIA DEL MOVIMENTO 5 STELLE"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca esprime soddisfazione per la ripresa, dal prossimo mese di gennaio, delle visite richieste dalla Commissione medica locale patenti di guida per i servizi di alcolologia di Terni, Narni e Orvieto. Per De Luca, "il totale dietro front da parte dell'Usl è una vittoria del Movimento 5 Stelle".

Perugia, 6 dicembre 2019 - "Da gennaio le visite richieste dalla Commissione medica locale patenti di guida per i servizi di alcolologia di Terni, Narni e Orvieto riprenderanno a funzionare. Lo comunica la stessa Usl con una nota stampa pubblicata il 5 dicembre". Il consigliere regionale Thomas De Luca definisce tutto ciò "vittoria del Movimento 5 Stelle" sottolineando come questo segni "un totale dietro-front rispetto a quel: 'le visite non si effettuano più', che era stato bruscamente comunicato agli utenti del servizio che ancora ieri hanno ricevuto risposte negative sulla possibilità di prendere appuntamento al di fuori di Foligno". "Siamo pienamente soddisfatti che l'Usl - commenta De Luca - non sia rimasta sorda a tali sollecitazioni, rimaniamo comunque in attesa di una risposta dettagliata ad una nostra prossima



interrogazione, riservandoci di approfondire ulteriormente l'organizzazione dei servizi sulle dipendenze nell'area del ternano".

"Dalle promesse si passa ai fatti - conclude il capogruppo pentastellato -, ennesima dimostrazione di come le azioni politiche concrete e il lavoro sul territorio contribuiscano in maniera tangibile a migliorare la qualità della vita dei cittadini".

"PREOCCUPANTE IL QUADRO DELINEATO DALL'AVIS UMBRIA" - NOTA DI MELONI (PD)

Perugia, 10 dicembre 2019 - "E' preoccupante il fatto che in Umbria le donazioni di sangue continuino a diminuire". Lo dichiara Simona Meloni (vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria - Pd), dopo aver letto "i dati emersi durante la conferenza stampa tenuta questa mattina dall'Avis regionale per presentare i numeri, le attività e le iniziative dell'associazione di volontari donatori di sangue dell'Umbria".

"Ad oggi - evidenzia Meloni - l'obiettivo che si era posto il Centro regionale sangue per il 2019 (40mila donazioni e 2mila e 500 pratiche di plasmateresi) non è stato raggiunto, nonostante la campagna di sensibilizzazione portata avanti in questi mesi. Dai dati emerge che è necessario un supporto istituzionale forte. Bisogna ascoltare di più i rappresentanti dell'associazione che anche questa mattina, per bocca di Andrea Marchini, presidente dell'Avis regionale, hanno lamentato poca attenzione da parte delle direzioni generali sanitarie e la mancata risposta ad una richiesta di incontro con la presidente della Giunta regionale, Donatella Tessei, e l'assessore alla tutela e promozione della salute, Luca Coletto. Hanno parlato - riporta il consigliere regionale - della mancanza di una banca dati regionale unica, dell'importanza dell'apertura domenicale e pomeridiana dei servizi e di poter praticare la 'prima donazione in differita'. Ma non solo. Il punto più urgente da trattare è che tra qualche giorno scade il 'Piano regionale sangue e plasma' ed ancora non è stato attivato alcun tavolo per valutare quanto è stato realizzato e quanto c'è da fare. Sono a completa disposizione - conclude Meloni - per recepire le indicazioni di chi opera in questo ambito e proporre soluzioni concrete e utili alla comunità in tempi brevi. Sappiamo quanto sia importante salvare ed 'alimentare la vita".

"OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO PRESIDIO FONDAMENTALE CHE DOBBIAMO TUTELARE" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Secondo il consigliere regionale della Lega Valerio Mancini lo scandalo Sanitopoli "ha compromesso la capacità organizzativa e attrattiva dell'ospedale di Città di Castello e uno dei problemi più evidenti è quello relativo alla carenza di personale infermieristico, OSS e medico-ortopedico; è inammissibile - secondo Mancini - che gli infermieri di pronto soccorso e alcuni me-

dici vengano dall'ospedale di Castiglione del Lago e risulta pertanto necessario rinforzare il reparto".

Perugia, 12 dicembre 2019 - "Pare che lo scandalo Sanitopoli abbia compromesso la capacità organizzativa e attrattiva dell'ospedale di Città di Castello e uno dei problemi più evidenti sia quello relativo alla carenza di personale infermieristico, OSS e medico-ortopedico": lo afferma il consigliere regionale della Lega Valerio Mancini, secondo il quale "è inammissibile che gli infermieri di pronto soccorso e alcuni medici vengano dall'ospedale di Castiglione del Lago e risulta pertanto necessario rinforzare il reparto con medici, infermieri e OSS".

"Bisogna anche intervenire - prosegue - affinché la mobilità interna venga predisposta attraverso un bando reso pubblico nell'albo dell'azienda ospedaliera, cosicché, rispettando i criteri di anzianità, al personale infermieristico e OSS sia riconosciuta la mobilità interna al presidio di Città di Castello o quantomeno all'interno della stessa USL".

"Un'altra problematica - aggiunge - che ci impegneremo a risolvere, intervenendo a livello regionale, è quella legata alla pronta reperibilità degli infermieri, perché è assurdo che essa gravi sugli operatori come fattore di programmazione di lavoro. La pronta reperibilità deve essere stabilita attraverso un accordo sindacale serio, che tuteli le esigenze del personale e non certo come mero input della dirigenza infermieristica, come invece sta avvenendo. Quella che si verifica attualmente è una pronta reperibilità selvaggia, non regolamentata, e si esercita una pressione indebita sul personale infermieristico, perché a fronte di turni di lavoro a dir poco massacranti, non sono certo 'incentivi' dai quattro ai venti euro a stimolare il personale ad aderire a questa pratica, tra l'altro priva degli accordi interni".

"Il presidio ospedaliero di Città di Castello - ricorda Mancini - è una risorsa indispensabile non soltanto per l'Umbria, ma anche per le regioni limitrofe, che con sempre maggiore frequenza convogliano pazienti nella struttura tifernate grazie al personale medico e ospedaliero altamente qualificato che opera al suo interno. Nei giorni scorsi ho avuto già un'interlocuzione con l'assessore Luca Coletto, al quale ho sottoposto molteplici problematiche della nostra regione, dalle quali emerge chiaramente che a fronte di un personale medico sanitario di grande qualità professionale e umana, vi sono però grandi criticità organizzative, tutte imputabili alle direzioni sanitarie che vengono dal passato. Vantiamo eccellenze che noi tutti avremo il compito di tutelare e valorizzare - conclude - e in questa nuova era per la nostra Regione, riusciremo finalmente a scardinare il vecchio sistema e daremo nuova linfa alla sanità umbra, mettendo il merito al primo posto".

PATTO PER LA SALUTE: "INVERSIONE DI TENDENZA STORICA: AL POSTO DEI TAGLI



**“INVESTIMENTI E ASSUNZIONI” - BORI (PD)
“IMPEGNO REGIONE PER AUMENTARE IL
NUMERO DELLE BORSE DI SPECIALIZZAZIONE”**

Il capogruppo regionale del PD, Tommaso Bori, sottolinea il rilievo della firma del Patto per la Salute tra Governo e Regioni: “confermato il finanziamento di 3,5 miliardi per il 2020 del fondo sanitario nazionale, previsti 2miliardi in più per gli investimenti nel 20120 e 1,5 nel 2021 e, finalmente, via libera all'aumento delle assunzioni di personale, abolizione del super ticket”. Bori rileva poi la necessità di aumentare il numero borse di specializzazione per sopperire alla carenza di personale medico.

Perugia, 19 dicembre 2019 - “La firma del Patto per la Salute tra Governo e Regioni segna una giornata storica per la sanità pubblica, che chiude con la stagione dei tagli e inizia una fase nuova”. Così il capogruppo regionale del PD, Tommaso Bori che sottolinea i risultati “positivi” dell'accordo: “viene confermato il finanziamento di 3,5 miliardi per il 2020 del fondo sanitario nazionale, previsti 2miliardi in più per gli investimenti nel 2020 e 1,5 nel 2021 e, finalmente, via libera all'aumento delle assunzioni di personale la cui carenza stava mettendo in crisi i servizi anche in Umbria”.

Bori valuta inoltre positivamente l'abolizione del “superticket” per i pazienti con un reddito fino a 100 mila euro che non pagheranno più l'aggiunta di 10 euro sulla ricetta medica per visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio: “questo - spiega - abatterà i costi delle prestazioni pubbliche, evitando uno spostamento verso il più concorrenziale mercato privato”.

“Operatori sanitari ed amministrativi, presidi medici e farmaci, strumenti tecnologici e strutture adeguate - aggiunge il consigliere Bori - sono tutti elementi necessari per un sistema sanitario regionale efficiente e di qualità. Ognuno di questi ambiti merita pari attenzione, ma spesso a popolare le prime pagine è la carenza dei medici e, rispetto a ciò, il problema non è la mancanza di professionisti abilitati, ma il numero insufficiente di borse di specializzazione. Ciò costituisce un imbutto formativo a danno sia dei giovani medici, che non trovano uno sbocco dopo il percorso di studi, che dei pazienti e del sistema sanitario, che non trovano risposte alle domande di salute”. Il capogruppo del PD ritiene infine che nei confronti di questo problema la Regione “deve fare la sua parte, senza cercare scorciatoie alternative: occorre cioè finanziare le borse di specializzazione regionali e il corso di formazione specifico di medicina generale evitando che i camici bianchi formati in Umbria vadano all'estero o fuori regione”.

**“LA TERZA COMMISSIONE VISITI LE
STRUTTURE SANITARIE UMBRE” - NOTA DI
PEPPUCCI (LEGA)**

Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) annuncia di aver presentato alla Presidente della Terza Commissione, Eleonora Pace, la richiesta che l'organismo consiliare faccia dei sopralluoghi presso le strutture sanitarie umbre “per valutarne direttamente lo stato e il funzionamento”. Per Peppucci “la politica deve uscire dai palazzi per verificare concretamente lo stato delle cose”.

Perugia, 19 dicembre 2019 - “La Terza Commissione visiti le strutture sanitarie umbre per valutare il livello della qualità dei servizi”. È quanto chiede il consigliere regionale della Lega, Francesca Peppucci, che annuncia di aver presentato una richiesta alla presidente della Commissione Sanità e servizi sociali, Eleonora Pace.

“C'è l'esigenza che l'organo istituzionale competente in materia di sanità, - spiega Peppucci - proceda alla visita delle strutture ospedaliere e riabilitative presenti sul territorio regionale al fine di valutarne direttamente lo stato e il funzionamento. La politica deve uscire dai palazzi per verificare concretamente lo stato delle cose e comprendere la situazione delle strutture oltre a raccogliere informazioni riguardo dipendenti e pazienti, così da poter lavorare in maniera più incisiva in Commissione e in Aula. I cittadini - conclude il consigliere della Lega - hanno chiesto una svolta anche nel settore della sanità e questo sarebbe un importante segnale per dimostrare il reale cambio di passo rispetto al passato”.

**“RIMODULAZIONE DEL SUPERTICKET GRAZIE
A BUON LAVORO DELLA GIUNTA PRECEDENTE” - NOTA DI PORZI (PD)**

Donatella Porzi, consigliere regionale del Pd, interviene sulla “rimodulazione del superticket che vede l'eliminazione dello stesso per la fascia di reddito R2 e R3”. Per Porzi questo risultato “è la conseguenza del buon operato della Giunta precedente: l'Umbria, grazie alla sua gestione sanitaria ha potuto contare su 1,2 milioni di euro in più proprio finalizzati al ticket”.

Perugia, 19 dicembre 2019 - “Siamo ben lieti di condividere la soddisfazione dell'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, relativamente alla rimodulazione del superticket che vede l'eliminazione dello stesso per la fascia di reddito R2 e R3. Mi preme però sottolineare che questo provvedimento è la conseguenza delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dalla sanità umbra in questi anni”. Così la consigliera regionale Donatella Porzi (Pd).

“Il fondo di cui parla l'Assessore - spiega Porzi - è relativo ad una legge del 2018 che ha premiato le Regioni virtuose tra cui l'Umbria, con lo stanziamento delle risorse che Coletto ha potuto utilizzare in questa occasione. Quindi, è il caso di dire, che bene ha operato la Giunta precedente. L'Umbria, grazie alla sua gestione sanitaria ha potuto contare su 1,2 milioni di euro in più proprio finalizzati al ticket”.



"I numeri dunque restituiscono la verità – conclude Porzi – dopo mesi di campagna elettorale nella quale, forse, c'è stata qualche strumentalizzazione di troppo".

"SODDISFAZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO NEGATE DALLA VECCHIA AMMINISTRAZIONE" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) esprime soddisfazione per le "imminenti assunzioni a tempo indeterminato in sanità". Per Mancini "dare stabilità al personale è una garanzia per l'interno sistema sanitario: notizie come questa sono testimonianza concreta che il cambiamento rispetto al passato è già in atto".

Perugia, 20 dicembre 2019 – "Accolgo con grande entusiasmo la notizia di imminenti assunzioni a tempo indeterminato in sanità: la vecchia amministrazione aveva negato questa possibilità ma siamo riusciti a portare alla luce il documento della 'Funzione Pubblica' che ha consentito di dare stabilità ai lavoratori". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega, Valerio Mancini.

"Grazie anche al lavoro del sindacato FSI-USAE (Federazione sindacati indipendenti), che si è battuto per la proroga delle graduatorie – sottolinea Mancini – è stata rispettata la legge nazionale: le graduatorie erano scadute e la finanziaria ne prevedeva lo sblocco, cosa che però tardava a concretizzarsi. L'arrivo dell'assessore Luca Coletto è stato propedeutico a concretizzare un lavoro di squadra che ho condotto insieme al sindacato diretto da Paride Santi e che ha portato non poche assunzioni a tempo indeterminato in tutto il tessuto sanitario umbro. Saranno difatti ventidue gli oss nella USL 1, quattro nella USL 2, nell'azienda ospedaliera di Perugia dieci operatori socio-sanitari e sedici infermieri".

"Queste – prosegue Mancini – sono le professionalità che devono essere potenziate, risorse che vanno a incrementare l'organico e che sono strettamente connesse alla salute dei pazienti. Le recenti assunzioni a tempo indeterminato dimostrano che il confronto e il lavoro in sinergia tra istituzioni e rappresentanti del mondo sindacale è l'unico metodo che permette di valorizzare le professionalità delle nostre strutture. Una vittoria non solo per i lavoratori. Dare maggiore stabilità al personale è una garanzia anche per le strutture ma soprattutto per i pazienti: a beneficiarne è quindi l'interno sistema sanitario. Notizie come questa – conclude Mancini – sono testimonianza concreta che il cambiamento rispetto al passato è già in atto".

"RIATTIVARE L'AMBULATORIO PER L'ASSISTENZA AI MALATI DI TUMORI NEUROENDOCRINI" - MANCINI (LEGA) HA INCONTRATO IL COMMISSARIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA, ONNIS

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia di aver incontrato il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Antonio Onnis, per discutere della "possibilità di riattivare quanto prima il presidio ambulatoriale per l'assistenza di malati di tumori neuroendocrini", presente fino al 5 ottobre presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Mancini informa che "Onnis ha manifestato la volontà di costituire una equipe propedeutica ad un futuro dipartimento preposto all'assistenza dei malati di tumore neuroendocrino".

Perugia, 27 dicembre 2019 – "Un colloquio proficuo e risolutivo". Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) definisce l'incontro avuto con il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Antonio Onnis, in merito "alla possibilità di riattivare quanto prima il presidio ambulatoriale per l'assistenza di malati di tumori neuroendocrini presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia, chiuso lo scorso 5 ottobre".

Mancini ricorda che "già l'assessore alla Sanità, Luca Coletto, si era subito interessato alla vicenda. Con lui abbiamo aperto un dialogo insieme ai rappresentanti di A.I.NET. (Associazione italiana tumori neuroendocrini) per metterlo al corrente di quanto accaduto e trovare insieme una soluzione per riattivare quanto prima il presidio all'interno dell'azienda ospedaliera perugina. Vi era grande preoccupazione da parte dell'associazione, che ripetutamente, ma invano, aveva cercato un dialogo con i dirigenti amministrativi, chiedendo che il servizio venisse ripristinato perché indispensabile per la presa in carico di nuovi pazienti e per il follow-up dei pazienti già in cura, che sono oltre 200 e necessitano di assistenza superspecialistica".

"All'incontro con il commissario Onnis – spiega il consigliere regionale – erano presenti anche Paride Santi (segretario regionale del sindacato FSI-USAE) e Giampiero Bacianino (membro di A.I.NET.) che ha illustrato con chiarezza le criticità riscontrate a seguito della chiusura dell'ambulatorio. Dal 5 ottobre – sottolinea Mancini – i pazienti, seppur seguiti ugualmente da medici altamente qualificati, hanno iniziato a evidenziare criticità dovute a carenze organizzative, non ascrivibili al personale medico con ripercussioni nel campo della ricerca di cure sperimentali. L'Umbria vanta innumerevoli eccellenze nel settore sanitario: il 'Centro per la diagnosi e la cura dei tumori neuroendocrini' ha ottenuto riconoscimenti anche a livello europeo e merita pertanto di essere rimesso in funzione, anche per evitare alla Regione un aggravio di spese per la mobilità passiva".

"Al termine del nostro incontro – conclude Mancini – il commissario straordinario ha manifestato la volontà di costituire una equipe propedeutica ad un futuro dipartimento preposto all'assistenza dei malati di tumore neuroendocrino. Questa iniziativa si inserisce perfettamente nell'ottica di piena stabilizzazione delle risorse umane e di



valorizzazione della notevole capacità operativa dell'azienda ospedaliera di Perugia, che va sostenuta e stimolata".

"UN ALTRO VENETO, SCELTO DA ROMA, ARRIVA IN UMBRIA" - PER BORI (CAPOGRUPPO PD) "COMPROMESSO IL PRINCIPIO DI INDIPENDENZA DELLA PRESIDENTE TESEI"

Tommaso Bori, capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, commenta la nomina del nuovo direttore regionale alla sanità sottolineando "per la seconda volta nel giro di poco tempo è stata imposta una figura esterna alla realtà umbra, compromettendo pesantemente il principio d'indipendenza della Presidente Tesei e della sua Giunta, che, di fatto, hanno solo ratificato una decisione presa a Roma".

Perugia, 31 dicembre 2019 - "Per la seconda volta nel giro di poco tempo è stata imposta una figura esterna alla realtà umbra, compromettendo pesantemente il principio d'indipendenza della Presidente Tesei e della sua Giunta, che, di fatto, hanno solo ratificato una decisione presa a Roma". Lo dichiara Tommaso Bori, capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, "apprendendo dai giornali che, a poche settimane dalla discussa nomina ad assessore esterno alla Sanità del signor Coletto, geometra veneto, è stato designato un nuovo direttore alla Sanità, sempre esterno, sempre e casualmente dal Veneto. Chi per settimane ha girato la nostra regione al grido di 'prima gli umbri' e 'l'Umbria agli umbri' oggi mostra il suo vero volto".

"In linea con le nostre idee e i nostri valori - aggiunge Bori - ci batteremo per una sanità pubblica ed efficiente, che si prenda cura di tutti allo stesso modo, non in base al conto in banca o allo status sociale. Il vero tema in Umbria è la discontinuità nei metodi, non solo nei nomi o nelle sigle: quello messo in atto dalla Lega è un mero cambio di poltrone. Servono dunque metodi nuovi e trasparenti nelle nomine, che garantiscano ricambio e competenze: per questo abbiamo presentato due proposte di legge per la scelta dei dirigenti e dei direttori, affinché conti solo ciò che si conosce, non chi si conosce".



SANTA BARBARA: "L'IMMAGINE DEI VIGILI DEL FUOCO CHE SALVANO LE SUORE A NORCIA È NEL CUORE DI TUTTI GLI UMBRI" – NOTA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, SQUARTA

Perugia, 4 dicembre 2019 - "Un grande ringraziamento ai Vigili del fuoco dell'Umbria per l'impegno quotidiano e la passione mai risparmiata per affrontare ogni tipo di intervento" viene espresso dal presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta in occasione della ricorrenza di Santa Barbara patrona del Corpo.

"I Vigili del fuoco sono i nostri eroi - ha dichiarato Squarta - sono sempre dappertutto e ovunque c'è bisogno di loro, dalla semplice apertura di una porta quando capita di dimenticare le chiavi di casa alla gestione critica delle emergenze. In ogni occasione - continua - i Vigili del fuoco hanno sempre dimostrato una straordinaria professionalità senza risparmiarsi mai di fronte al pericolo provocato dagli incendi, allagamenti, incidenti di vario genere e soccorso alle persone. Nel cuore degli umbri è ancora nitida l'immagine dei Pompieri che, a Norcia, il 30 ottobre 2016 - conclude -, salvano le suore dal terremoto accompagnandole in braccio lontano dalle macerie".

"RIATTIVARE SUBITO LA COMMISSIONE ANTIMAFIA, FORTE CONTRIBUTO A PREVENZIONE E CONTRASTO CRIMINALITÀ ORGANIZZATA" - NOTA PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA MARCO QUARTA

Il presidente dell'Assemblea Legislativa Marco Squarta dà notizia che nella riunione odierna la Conferenza dei Capigruppo ha condiviso la necessità di istituire anche nella XI Legislatura la Commissione speciale sulle infiltrazioni mafiose e criminali in Umbria.

Perugia, 12 dicembre 2019 - "Immediata istituzione della Commissione speciale sulla criminalità organizzata e le mafie per dare un forte contributo politico-istituzionale alle attività di contrasto e prevenzione del fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nel tessuto socio-economico umbro. Una prima risposta a chi vuol mettere a rischio la civile convivenza della nostra comunità regionale". Il presidente dell'Assemblea Legislativa Marco Squarta dà notizia che nella riunione odierna la Conferenza dei capigruppo ha condiviso la necessità di istituire anche nella XI Legislatura l'organismo di indagine.

L'opportunità e l'urgenza di attivare di nuovo la Commissione antimafia regionale è stata condivisa dai Capigruppo presenti che già in una precedente riunione avevano iniziato a lavorare intorno ad una proposta. I rappresentanti dei gruppi si sono impegnati a formalizzare entro brevissimo tempo all'Ufficio di presidenza un documento unitario che permetterà all'organo di governo dell'Assemblea legislativa di attivare le procedure previste dagli articoli 54 dello Statuto e 34 del

Regolamento per la costituzione della Commissione.

"Quello delle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa in Umbria - sottolinea il presidente Squarta - è un grave problema che ormai da anni si manifesta con una elevato livello di gravità, come purtroppo confermato dai recenti fatti di cronaca che rivelano la preoccupante presenza in Umbria delle mafie".

"RIPRISTINARE RAPIDAMENTE OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ E COMMISSIONE REGIONALE ANTIMAFIA" - "BENE CONDIVISIONE ALTRI GRUPPI SU PROPOSTA DA NOI AUSPICATA" - DI BORI E MELONI (PD)

Perugia, 12 dicembre 2019 - Il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, e la vice Presidente dell'Assemblea, Simona Meloni, esprimono "preoccupazione per gli esiti della maxi operazione condotta dalla Polizia di Stato, coordinata dalle Procure di Catanzaro e Reggio Calabria, che sta vedendo, anche in Umbria, numerosi arresti legati a reati di mafia". I due esponenti del Pd inoltre esprimono "soddisfazione per la condivisione da parte dei colleghi degli altri gruppi sulla proposta da noi auspicata di istituzione della Commissione contro le infiltrazioni criminali e mafiose e di riattivazione dell'Osservatorio regionale sulla criminalità".

"La nostra regione - sottolineano Bori e Meloni - è considerata da tempo un covo freddo in cui il sistema di riciclaggio sta infiltrando anche una parte del sistema economico regionale. Questa operazione antimafia - proseguono - dimostra che lo Stato continua ad essere fortemente impegnato a contrastare le organizzazioni malavitose che minano la vita democratica e l'immagine del nostro Paese. A partire dell'urgenza di questi fatti - osservano Tommaso Bori e Simona Meloni - si rende quanto mai necessario e urgente che le istituzioni locali diano segnali concreti per mettere in campo azioni di monitoraggio e contrasto di fenomeni che devono tornare ad essere estranei alla nostra terra".

Bori e Meloni concludono facendo "appello a tutte le forze politiche affinché si possa addivenire in tempi brevi alla riattivazione della Commissione, e dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata per assicurare anche una efficace gestione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali e la loro destinazione a scopi sociali. Ci sentiamo quindi di fare nostra la richiesta dell'associazione 'Libera contro le mafie', recentemente rivolto alle istituzioni regionali, per valorizzare il lavoro svolto in questi anni continuando l'azione congiunta di contrasto di questi fenomeni".

"LE COSCHE DELLA 'NDRANGHETA HANNO MESSO LE MANI SULL'UMBRIA, ORMAI CI TROVIAMO DI FRONTE AD UN FATTO COMPIUTO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, esprime soddisfazione per la



decisione dei capigruppo consiliari di riattivare la Commissione d'inchiesta 'analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita'. Secondo De Luca, anche alla luce degli ultimissimi fatti, "le cosche della 'Ndrangheta hanno messo le mani sull'Umbria ed ormai ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto".

Perugia, 12 dicembre 2019 - "Le cosche della 'Ndrangheta hanno messo le mani sull'Umbria, ormai ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto", lo afferma il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, secondo il quale "ad oggi le mafie, la 'ndrangheta, in Umbria non vengono ad uccidere. Vengono a fare affari. L'ex Procuratore capo di Perugia Luigi De Ficchy, recentemente ha affermato che "in Umbria è in corso una lenta penetrazione della criminalità organizzata, seppure qui la mafia non uccida e non controlli il territorio, si impegna comunque a controllare le attività economiche infiltrandosi anche in appalti e concessioni".

De Luca rimarca che, stamattina, "all'unanimità, in conferenza dei capigruppo abbiamo deciso di riattivare e prendere in mano la relazione finale della Commissione regionale d'inchiesta 'analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita'. Per dare risposte concrete in materia, la nuova Assemblea legislativa dovrà prioritariamente approvare una nuova legge sugli appalti, che renda il territorio umbro ostile ed immune ad ogni forma di permeabilità alla criminalità organizzata".

"Dobbiamo raccogliere le criticità sottolineate - spiega il capogruppo pentastellato - ed attivarci subito per non disperdere i frutti del lavoro di questi anni. L'Umbria non ha gli anticorpi per confrontarsi con le dinamiche della macrocriminalità. La crisi economica - conclude - espone sempre di più le imprese, i cittadini e gli enti pubblici al rischio di infiltrazioni. Dobbiamo creare una cultura della legalità, partendo dal lavoro esistente e dai dati. Per questo dobbiamo metterci subito al lavoro".

"SENTITO RINGRAZIAMENTO ALLE FORZE DELL'ORDINE PER L'OPERAZIONE SVOLTA A BENEFICIO DEL NOSTRO TERRITORIO" - PASTORELLI (LEGA): "ISTITUIRE RAPIDAMENTE LA COMMISSIONE ANTIMAFIA"

Perugia, 13 dicembre 2019 - "Un sentito ringraziamento alle Forze dell'ordine per l'operazione condotta dalla Polizia di Stato, coordinata dalle Procure di Catanzaro e Reggio Calabria, che ha portato all'arresto di elementi riconducibili alla criminalità organizzata calabrese e alle sue ramificazioni in Umbria": lo afferma, a nome di tutto il gruppo consiliare della Lega a Palazzo Cesaroni, il presidente Stefano Pastorelli.

"Nel rimarcare l'importanza dell'operazione - aggiunge Pastorelli - accogliamo con soddisfazione la decisione presa nella Conferenza dei

capigruppo di attivare la Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni criminali nella nostra regione e auspichiamo che tale organo venga rapidamente istituito, come emerso dalla volontà di tutti i gruppi politici dell'Assemblea legislativa. Con questo organismo la Lega assicurerà il massimo impegno nel proporre iniziative tali da rendere più efficace il contrasto alla criminalità organizzata".

"BENE LA VIDEOSORVEGLIANZA NELLE SCUOLE" - ALESSANDRINI (LEGA): "CONTRASTO ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI E AGLI ATTI VANDALICI"

Perugia, 17 dicembre 2019 - "Non possiamo prescindere dalle telecamere di videosorveglianza nelle scuole: la loro installazione contrasta lo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti e scoraggia gli eventuali autori di atti vandalici, inoltre, permette agli insegnanti di svolgere con tranquillità il loro lavoro e ai genitori di sentirsi più sicuri": il consigliere regionale della Lega, Valeria Alessandrini, esprime soddisfazione per la variazione di bilancio del Comune di Terni relativa al Protocollo d'intesa Scuole sicure 2019-2020, che andrà a finanziare l'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza per alcune scuole della città di Terni.

"Sono contenta - afferma Alessandrini - questo è un progetto a cui tengo tanto, e per cui mi sono battuta nel corso della mia esperienza da assessore alla scuola del Comune di Terni. Un plauso particolare ed un ringraziamento vanno al sindaco Leonardo Latini e alla maggioranza, che come me, hanno creduto in questo importante passo in avanti per noi e per i nostri figli. In Regione mi sto già impegnando per migliorare gli standard di sicurezza di tutte le scuole dell'Umbria".

"VOTATA IERI ALL'UNANIMITA' PROPOSTA MINORANZA SU MAFIA E CRIMINALITA' ORGANIZZATA" - PER PAPERELLI (PORTA-VOCE MINORANZA): "GESTO IMPORTANTE CHE IMPEGNA LA REGIONE SU AZIONI CONCRETE"

"Soddisfazione" del consigliere regionale Paparelli (PD-Portavoce minoranza) per l'approvazione unanime di un emendamento alle linee programmatiche della Giunta regionale riguardante la lotta alle mafie, proposto dalla minoranza e condiviso da tutte le forze politiche. Paparelli auspica che si dia "quanto prima, piena attuazione ai contenuti riportati nella mozione e che si proceda, in tempi brevi, alla costituzione della Commissione regionale Antimafia".

Perugia, 24 dicembre 2019 - "L'Umbria ha bisogno di ergere un muro contro il rischio di infiltrazioni mafiose e la Regione può fare molto perché si riaffermi la cultura della legalità". È quanto afferma il consigliere Fabio Paparelli (PD-Portavoce della minoranza) nel commentare l'approvazione unanime



(<http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie-acs/lavori-daula...>) dell'emendamento alle linee programmatiche della nuova Giunta regionale, proposto dai gruppi di minoranza, poi rielaborato e condiviso da tutte le forze politiche riguardante la "Lotta contro ogni tipo di mafia e di criminalità organizzata".

"Al netto di una incomprensibile uscita dall'Aula del consigliere della Lega Mancini, il testo proposto ieri in Aula, nell'ambito del dibattito sulle linee programmatiche della nuova Giunta regionale - sottolinea Paparelli - rappresenta un gesto di grande valore che riafferma come sulla cultura della legalità e sui valori dell'antimafia si possa realizzare un impegno comune per la crescita e lo sviluppo sociale, civile ed economico dell'Umbria".

Paparelli auspica che si dia, "quanto prima, piena attuazione ai contenuti riportati nella mozione e che si proceda, in tempi brevi, alla costituzione della Commissione regionale Antimafia così come recentemente stabilito dall'ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa".

"Nell'emendamento approvato - ricorda Paparelli - oltre ad esprimere un consenso unanime per l'encomiabile lavoro delle forze dell'ordine e della magistratura, viene promosso il contrasto alla criminalità organizzata e ad ogni infiltrazione mafiosa all'interno del territorio umbro attraverso politiche attive in primo luogo nei settori della sanità, della ricostruzione, delle infrastrutture, della gestione del ciclo dei rifiuti e in tutte le articolazioni dell'amministrazione regionale".

L'emendamento si propone inoltre di "sostenere e predisporre idonei e incisivi strumenti per contribuire alla prevenzione e al contrasto del radicamento delle associazioni di tipo mafioso; promuovere la cultura della legalità democratica e dell'antimafia come elemento fondamentale per la crescita sociale, civile, economica. Viene poi sottolineata la necessità di individuare strumenti e criteri volti a garantire un supporto informativo, psicologico, legale ed economico a vantaggio e tutela di coloro che, direttamente o indirettamente, sono vittime della criminalità organizzata e della microcriminalità ad essa collegata".

"Si esprime infine l'opportunità di costituirsi parte civile per conto della Regione - conclude Paparelli - in eventuali e non auspicabili processi riguardanti delitti di mafia e di criminalità organizzata, previsti dall'art. 416-bis del codice penale, e per i delitti di usura e/o delitti di estorsione, che dovessero interessare il territorio umbro".



“GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DEI MIGRANTI. IN UMBRIA BUONE PRATICHE RICORDATE IERI NEL CORSO PRESENTAZIONE LIBRO MARIO MARAZZITI” - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L’UMBRIA)

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l’Umbria) nel ricordare che oggi si celebra la Giornata Internazionale del Migrante, spiega che l’incontro di presentazione del libro di Mario Marazziti ‘Porte aperte, viaggio nell’Italia che non ha paura’ svolto ieri pomeriggio “ha anticipato una riflessione su tale evento ed è stato anche l’occasione per presentare alcuni esempi di buona accoglienza ed integrazione”. Fora assicura il suo impegno “affinché la Regione, in collaborazione con le Prefetture, l’Anci e il Terzo Settore possa promuovere un modello responsabile, diffuso ed innovativo di integrazione”.

Perugia, 18 dicembre 2019 - “L’incontro di presentazione del libro di Mario Marazziti ‘Porte aperte, viaggio nell’Italia che non ha paura’ di ieri pomeriggio ha visto una qualificata ed interessata partecipazione e, oltre ad essere anche l’occasione per presentare alcuni esempi di buona accoglienza ed integrazione, è stato un momento per riflettere con un giorno di anticipo sul tema della Giornata Internazionale del Migrante, che si celebra oggi”. Così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l’Umbria) che assicura il suo impegno “affinché la Regione, in collaborazione con le Prefetture, l’Anci e il Terzo Settore possa promuovere un modello responsabile, diffuso ed innovativo di integrazione”.

Fora rileva come in Umbria ci siano “molti esempi di buona e qualificata opera di integrazione, alcuni ne sono stati illustrati con efficacia nell’incontro di ieri da Colomba Damiani project manager di Tamat che ha citato diversi progetti che interessano sia l’accoglienza, sia l’integrazione e formazione. Dal dibattito – spiega - è emerso, come affermato da Mario Marazziti, che l’asse di divisione sul tema migranti va ben oltre i partiti e si può semplificare fra chi cerca di vivere all’insegna di ‘restare umani’ e chi sceglie di non impegnarsi più per esserlo”.

“Il migrante - prosegue Andrea Fora - interpella innanzitutto noi stessi. Nella relazione con l’altro, con il diverso, con lo ‘straniero’ noi conosciamo noi stessi nel profondo. I racconti del libro hanno un altro comune denominatore: le esperienze migliori riguardano sempre quelle che partono da gruppi piccoli di persone e famiglie e si ampliano piano, a significare che quando dagli slogan si passa alla conoscenza diretta delle persone, ciascuno riesce a dare il meglio di sé”.

“L’Umbria - spiega il consigliere Fora - può essere un esempio anche nazionale sia sul versante di modelli di accoglienza sia per l’integrazione. Ci sono molte forze vive, associazionismo, terzo settore che aspettano di poter sprigionare al meglio le loro capacità. Ci dobbiamo sforzare di uscire dalla falsa narrazione che associa i mi-

granti sempre e solo alla delinquenza, allo spaccio, alla violenza, ai contributi pubblici spesi per loro e non per gli italiani. Negli ultimi mesi sono stati fatti tagli importanti alla rete dei CAS (Centri di accoglienza straordinaria), adottando così un modello di accoglienza pensato per grandi strutture, con tante persone dentro, cui viene garantito giusto il minimo indispensabile, vitto e alloggio. Ne è testimonianza che tante strutture storiche della nostra regione, come le Caritas, in molti casi non hanno neanche partecipato al bando”.

Secondo il consigliere Fora va ripensato complessivamente il modello di accoglienza, “privilegiando le piccole unità abitative, l’integrazione diffusa sul territorio e il supporto di servizi reali di integrazione (quali l’alfabetizzazione linguistica e la mediazione culturale). Nella convinzione che ad ogni diritto corrisponda un dovere, e questo vale per tutti i cittadini del mondo: per questo dobbiamo affiancare all’accoglienza la possibilità di impegnare i migranti nel territorio in lavori socialmente utili e in opere e servizi produttivi (il settore dell’agroalimentare è solo uno degli ambiti dove poter fare interessanti sperimentazioni). E’ anche in gioco - conclude - la dignità delle persone che possano così sentirsi utili e tutto il territorio ne beneficerebbe”.



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

TERREMOTO 2016: "SUBITO COMMISSIONE SPECIALE SU SISMA E RICOSTRUZIONE. L'UMBRIA SI FACCIA SENTIRE" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)

Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) rende noto di aver inviato una lettera a tutti i capigruppo chiedendo che venga istituita immediatamente una Commissione consiliare speciale sul sisma 2016 e sulla ricostruzione. Secondo Bianconi tale organismo istituzionale "non dovrà essere però l'ennesimo sterile luogo di confronto o, peggio, un palcoscenico politico. Dovrà piuttosto raccogliere le istanze di cittadini, associazioni e imprese, approfondendo le problematiche e trovando concrete e immediate soluzioni".

Perugia, 6 dicembre 2019 - "Raccogliendo e condividendo l'invito del presidente Marco Squarta affinché 'sui temi importanti per la nostra Regione maggioranza e opposizione trovino una reale convergenza', oggi ho inviato una lettera a tutti i capigruppo chiedendo che venga istituita immediatamente una commissione consiliare speciale sul sisma 2016 e sulla ricostruzione". Nell'annunciare questa iniziativa il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Misto) ricorda che "sono trascorsi oltre tre anni dal tragico evento che ha dilaniato una parte della nostra regione. Molti sono i problemi ancora da risolvere e il clamore mediatico che si riaccende di tanto in tanto per qualche giorno, non ferma la rassegnazione e lo sconforto che le persone stanno vivendo. Le aree più colpite - aggiunge - stanno morendo senza nemmeno più fare clamore".

Bianconi precisa poi che le "imprese e i cittadini non chiedono elemosine, ma semplicemente di essere messi in condizione di vivere e lavorare dignitosamente in un contesto molto difficile. Le cerimonie e le visite istituzionali hanno fatto il loro tempo, scaldato i nostri cuori, ma ora è necessario inaugurare la stagione dei fatti concreti. Servono - spiega - interventi immediati, mirati, utili e dentro una strategia di rilancio di breve, medio e lungo termine. Serve tutelare i lavoratori e chi offre lavoro".

Il consigliere regionale si dice convinto che su questi temi vi sia condivisione da parte di tutte le forze politiche ed auspica quindi che la commissione possa avviarsi "al più presto". "Ma - precisa Bianconi - non dovrà essere però l'ennesimo sterile luogo di confronto o, peggio, un palcoscenico politico. La Commissione speciale dovrà piuttosto raccogliere le istanze di cittadini, associazioni e imprese, approfondendo le problematiche e trovando concrete e immediate soluzioni. Dovrà infine rappresentare queste istanze in ogni sede politica nazionale ed europea, pretendendo con determinazione ascolto, rispetto e supporto". "Da questo punto di vista - suggerisce Bianconi - è fondamentale che i consiglieri di ogni forza politica presente si impegnino con lealtà a rappresentare gli interessi dell'Umbria, fuggendo da ipocrisie e non sottostando alle convenienze nazionali dei propri partiti. Io per primo - con-

clude - ci ho messo la faccia e continuerò a dedicare tutto me stesso a questa giusta battaglia, non soltanto per questi territori, ma per la dignità e il futuro dell'intera Umbria".

SECONDA COMMISSIONE: IL 15 GENNAIO AUDIZIONE SUL TERREMOTO DEL 2009 A SPINA DI MARSCIANO

La Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, ha fissato per il 15 gennaio un'audizione sulla situazione della ricostruzione post sisma del 2009 a Spina di Marsciano. Audizioni anche il 22 gennaio su Arpa e turismo. Inoltre è stato illustrato lo studio "Le politiche per la competitività e l'innovazione delle imprese in Umbria", che sarà approfondito in apposite sedute. Congelata la richiesta di Vincenzo Bianconi (Misto) la proposta di una commissione consiliare speciale sui problemi della ricostruzione post terremoto del 2016 in Valnerina.

Perugia, 18 dicembre 2019 - La Seconda Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Valerio Mancini, ha fissato per il 15 gennaio un'audizione, con tutti i soggetti interessati, sulla situazione della ricostruzione post sisma del 2009 a Spina di Marsciano. La Commissione ha poi stabilito anche per il 22 gennaio delle audizioni su Arpa e sull'abusivismo nel turismo. Inoltre è stato illustrato dalla dirigente di Palazzo Cesaroni del Servizio studi e valutazione delle politiche, Simonetta Silvestri, lo studio "Le politiche per la competitività e l'innovazione delle imprese in Umbria", che è frutto di un accordo di collaborazione tra l'Assemblea legislativa e l'Università degli studi di Perugia. I commissari hanno deciso che dedicheranno delle sedute di approfondimento a questo lavoro.

Ad inizio riunione il consigliere Vincenzo BIANCONI (Gruppo misto) ha annunciato di voler "congelare" la sua proposta di prevedere una commissione consiliare speciale sulle problematiche collegate al processo di ricostruzione post terremoto del 2016 in Valnerina, visto che questo tema "è oggetto della Seconda Commissione". "Mi auguro - ha detto Bianconi - che il sisma riceverà attenzione e che ci sia la volontà di risolvere i problemi dell'area del cratere. In virtù di questo vostro impegno congelo questa mia richiesta e spero che da qui a sei mesi non debba ripresentarla".

All'audizione del 15 gennaio sul sisma di Spina del 2009 saranno invitati, tra gli altri, i rappresentanti dei Comuni del cratere sismico (Marsciano, Collazzone, Deruta, Magione, Piegara, Perugia, Corciano, Fratta Todina, Monte Castello Vibio, Panicale, San Venanzo Torgiano), il comitato dei cittadini "terremotati 15 dicembre", il Collegio dei Geometri, l'Ordine degli Architetti e gli uffici della ricostruzione della Regione Umbria.

Il presidente MANCINI ha ricordato come "lo scorso 15 dicembre, in occasione dei dieci anni dal terremoto, a Spina di Marsciano è stato fatto il punto sulla ricostruzione che adesso si trova



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

nella fase conclusiva. Alla cerimonia era presente anche la presidente della Giunta Donatella Tesei, con la quale porteremo avanti un lavoro sinergico e di piena collaborazione. Fino ad ora, infatti, è stato fatto un gran lavoro di squadra. Come sottolineato tra gli altri dal Collegio dei Geometri, la ricostruzione leggera è totalmente completata mentre quella pesante è conclusa per oltre l'80 per cento. Ma è necessario riprendere il quadro finanziario per una ricognizione accurata degli edifici che ancora hanno bisogno di interventi. I problemi principali si riscontrano nelle seconde case, nelle attività agricole con inagibilità totali e negli immobili con inagibilità parziali dei residenti e delle attività agricole. La legge ha consentito la riqualificazione urbanistica consistente con importanti ricadute occupazionali sul territorio. Da sottolineare che le imprese che hanno operato in questi anni sono tutte umbre e nessuna di esse è fallita. Una ricostruzione che ha portato ad ottimi risultati, in un arco temporale congruo, perché gestito con procedure chiare e collaudate legate a linee e modalità organizzative del sisma del 1997. Una ricostruzione che dimostra come le cose possono essere fatte bene e che può anche essere presa ad esempio per la ricostruzione del sisma 2016. Il confronto tra le due ricostruzioni dimostra come l'eccessiva burocrazia, con la figura del Commissario straordinario, ha inibito la capacità operativa di questa Regione".



FRECCIAROSSA: "SULL'ALTA VELOCITÀ SERVONO SCELTE ORIENTATE AGLI INTERESSI DELL'UMBRIA INTERA E NON DELLA PROPRIA CITTÀ DI RESIDENZA" - BORI (PD) CRITICA LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE MELASECCHÉ

Il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, interviene in merito al futuro del collegamento ferroviario Frecciarossa tra Perugia e Milano rilevando che "non si tratta di uno spot ma di un servizio utile e necessario da estendere anche ad altri territori". Bori critica l'assessore regionale ai Trasporti, invitandolo ad agire per "dare una prospettiva per il futuro a tutto il territorio, non solo alla propria città di residenza".

Perugia, 4 dicembre 2019 - "Il collegamento del capoluogo di Regione con il Frecciarossa e l'alta velocità ferroviaria non è uno spot, come lo ha definito l'assessore regionale ai trasporti Enrico Melasecche, ma un servizio utile e necessario su cui investire per potenziarlo e, magari, affiancarlo a servizi simili che coprano altri territori. La Giunta Tesei, invece, preferisce demolire, con l'unico risultato che non sarà più possibile acquistare i biglietti già da dicembre. Quando si dice partire con il piede sbagliato". Lo dichiara il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, rilevando che "il primo atto del neo-assessore della Lega, Melasecche (71enne, dedito a numerosi cambi di partito, non eletto, ma ripescato il Giunta dalla presidente Donatella Tesei) sul tema dei trasporti sarà quello di togliere il Frecciarossa Perugia-Milano, invece di potenziarlo. A suo dire i soldi possono essere utilizzati meglio: il Frecciarossa sarebbe solo uno spot, l'alta velocità non velocizzerebbe abbastanza e servirebbe solo per il capoluogo".

Per Bori "tutte le affermazioni dell'assessore Melasecche non corrispondono alla verità, i numeri del Frecciarossa sono andati ben oltre le aspettative, con una media di 160 passeggeri al giorno, per un totale di circa 50 mila utenti che hanno usufruito della linea, il triplo di quanti erano previsti inizialmente. Il trasporto su ferro in alta velocità è il mezzo più rapido con cui raggiungere in poche ore non solo Milano, ma anche Torino, Bologna, Firenze e, non meno importante, è anche il più ecosostenibile".

Il consigliere Pd sottolinea infine che "chi è stato eletto all'Assemblea legislativa, e non ripescato come l'assessore esterno Melasecche, non è chiamato a fare gli interessi di uno dei 92 campanili, magari a danno degli altri, ma a rappresentare l'Umbria nella sua interezza e a dare una prospettiva per il futuro a tutto il territorio, non solo alla propria città di residenza".

TRASPORTI: "SERVE UN NUOVO APPROCCIO CONDIVISO, NON UNA STERILE POLEMICA" - NOTA DI BIANCONI (GRUPPO MISTO)

Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (gruppo misto) interviene sulla discussione innescata dall'assessore regionale ai Trasporti relativamente al treno Frecciarossa che collega Perugia con Milano. Per Bianconi bisogna ripensare l'intero sistema dei trasporti "partendo dalle reali esigenze di tutti i territori umbri, in considerazione delle loro specificità, non del peso demografico o politico delle diverse città".

Perugia, 5 dicembre 2019 - "Non voglio entrare nel battibecco politico sulla presunta soppressione del Frecciarossa Perugia-Milano. □ Tale servizio rappresenta un'importante opportunità per la nostra regione, ma ritengo riduttivo guardare il 'dito' e non la 'luna': il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (gruppo misto) interviene sulla discussione innescata dall'assessore regionale ai Trasporti in merito al servizio di alta velocità ferroviaria che connette il capoluogo dell'Umbria con Milano.

"Credo che l'intero sistema dei trasporti - afferma Bianconi - vada ripensato, partendo dalle reali esigenze di tutti i territori umbri, in considerazione delle loro specificità, non del peso demografico o politico delle diverse città. Abbiamo bisogno del contributo e dell'impegno di tutti, coinvolgendo le migliori professionalità, pubbliche e private. Da un lato è imprescindibile un approccio realistico rispetto alle risorse limitate. Dall'altro tuttavia dovremmo pretendere di più in termini qualitativi e quantitativi rispetto ai servizi che la Regione paga alle imprese di trasporto. Non possiamo accettare che l'Umbria sia trascurata soltanto a causa delle sue piccole dimensioni demografiche".

"Se vogliamo veramente liberare lo straordinario potenziale dell'Umbria - prosegue Bianconi - noi stessi dobbiamo iniziare subito a lavorare a nuove soluzioni per superare l'isolamento. Dobbiamo ragionare con le esigenze di oggi e di domani, non con modelli di 50 anni fa. Guardiamo con umiltà a chi fa meglio di noi, in Italia e nel Mondo, per poi adattare quei modelli virtuosi alle esigenze dei nostri territori. Soltanto così - conclude - l'Umbria potrà liberare il suo straordinario potenziale".

FERROVIE: "DARE ATTUAZIONE ALLA MOZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CHE NEL 2017 HA FISSATO PRECISI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DEI COLLEGAMENTI" - NOTA DI PAPARELLI (PD)

Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) torna sul tema dei trasporti, invitando "la presidente della Regione, Donatella Tesei, e la Giunta regionale, a dare piena attuazione alla mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa dell'Umbria nel 2017, che impegnava l'Esecutivo di Palazzo Donini a perseguire obiettivi condivisi come quelli relativi all'attivazione del Freccia Rossa nella tratta Perugia-Milano attraverso l'arretramento del Freccia Rossa da Arezzo a Perugia; al nuovo servizio Freccia Terni-Perugia-



Milano, con transito a Spoleto, Foligno, Assisi; alla fermata Freccia Bianca nella città di Spoleto, oltre al collegamento dello stesso Freccia Bianca nell'asse Roma-Terni in orari compatibili con il pendolarismo".

Perugia, 5 dicembre 2019 - "La Giunta regionale e la presidente Donatella Tesei diano piena attuazione alla mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa dell'Umbria nel 2017 (<https://tinyurl.com/mozioneferrovia>), che impegnava l'Esecutivo di Palazzo Donini a perseguire obiettivi condivisi come quelli relativi all'attivazione del Freccia Rossa nella tratta Perugia-Milano attraverso l'arretramento del Freccia Rossa da Arezzo a Perugia; al nuovo servizio Freccia Terni-Perugia-Milano, con transito a Spoleto, Foligno, Assisi; alla fermata Freccia Bianca nella città di Spoleto, oltre al collegamento dello stesso Freccia Bianca nell'asse Roma-Terni in orari compatibili con il pendolarismo". Lo chiede il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) tornando ad intervenire sul tema dei trasporti.

"Ad oggi - sottolinea Paparelli - sussistono tutte le condizioni per poter consolidare i risultati ottenuti, a partire dalla presenza del Freccia Rossa nella città capoluogo, del Freccia Bianca a Spoleto, e per completare l'attuazione di quello stesso piano che permetterebbe all'Umbria di uscire dal suo storico isolamento. Questo - prosegue il consigliere regionale - anche in virtù dei recenti risultati ottenuti a seguito dell'interpello rivolto da Umbria Mobilità all'Agenzia delle Entrate, per cui la Regione può adesso contare, dopo anni di attesa, su oltre 10milioni di euro all'anno, grazie alle economie derivanti alla mancata applicazione dell'Iva sui trasporti regionali".

Per Fabio Paparelli "ciò rappresenta una novità importante che permetterebbe di procedere all'integrazione di nuove tratte, a partire dal collegamento Freccia Bianca Terni-Roma, in partenza da Terni in prima mattina, che non solo avvicinerrebbe l'intera Umbria alla capitale ma consentirebbe al contempo importanti azioni di marketing territoriale e turistico, che la stessa fondazione bancaria del territorio si è detta disponibile a sostenere, al pari di quella di Perugia per il Freccia Rossa del capoluogo".

Il consigliere Paparelli invita dunque la Giunta regionale "a portare avanti in modo concreto le interlocuzioni con il Governo nazionale e Trenitalia, già avviate in tal senso, anche come misura compensativa dei danni indiretti causati dal terremoto 2016. A completamento di questo quadro - conclude Paparelli - sarebbe necessario avviare la riqualificazione della tratta Perugia-Terni della ex Ferrovia Centrale Umbra, che consentirebbe il collegamento veloce tra Città di Castello, Perugia e Terni e quindi Roma".

VIABILITÀ: "RIEMERGE CON FORZA IL VALORE DELLA REALIZZAZIONE DELLA 'TRE VALLI' PER SPOLETO E TERNI" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) interviene in materia di viabilità e infrastrutture chiedendo all'esecutivo guidato da Donatella Tesei di impegnarsi con Anas e Governo per la realizzazione definitiva della strada "Tre Valli". Secondo Fora il collegamento Eggi (Spoleto)-Acquasparta contribuirebbe a favorire la competitività delle aziende dello Spoletino, e rappresenterebbe anche uno sbocco per il traffico dalle Marche a Roma contribuendo anche a "decongestionare in parte anche l'intasatissimo nodo stradale di Perugia".

Perugia, 5 dicembre 2019 - "Partiamo dalle cose concrete. Ben venga un piano di riassetto complessivo del sistema dei trasporti umbro. Mentre costruiamo la visione però, gestiamo il presente affinché il futuro non rimanga imprigionato sui sogni": il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) interviene in materia di viabilità e infrastrutture per sollecitare la definitiva realizzazione della strada 'Tre Valli'.

"L'Umbria - spiega - è attraversata da cantieri in atto da anni, mai completati, che penalizzano la nostra regione e alcune aree territoriali, creando danni economici e sociali a cittadini e imprese. Tra quelli più importanti c'è sicuramente la Tre Valli. Assolutamente condivisibile la richiesta al governo nazionale del sindaco di Spoleto in rappresentanza della comunità tutta di un celere ripristino della viabilità fra Spoleto e Terni sul tratto della Flaminia all'altezza del lungo viadotto chiuso nei giorni scorsi. È pure condivisibile la richiesta di una più complessiva ristrutturazione dell'intera Flaminia nel tratto Terni Spoleto, ma questa emergenza rende ancor più centrale la necessità per la Regione Umbria di impegnarsi con Anas e Governo per la definitiva realizzazione della Tre Valli. Un'opera definita strategica già all'inizio degli anni 70 con i primi progetti per realizzare quello che sarebbe un tratto di naturale trasversale est-ovest fra Adriatico e Tirreno, oggi che la Foligno-Civitanova è realtà".

"Il collegamento di circa 20 km fra Eggi (Spoleto) ed Acquasparta - prosegue Fora - non solo contribuirebbe a favorire la competitività delle aziende dello Spoletino, garantendo un veloce e comodo collegamento con l'autostrada A1 e con il sistema portuale di Civitavecchia, ma rappresenterebbe anche uno sbocco per il traffico proveniente dalle Marche e diretto verso Roma che contribuirebbe, fatto molto importante per comprendere il valore dell'opera, a decongestionare in parte anche l'intasatissimo nodo stradale di Perugia. Negli anni, imprenditori locali illuminati e la fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto hanno sempre creduto nella strategicità di questa opera ed ora essa riemerge con tutta la forza necessaria per arrivare ad un definitivo pronunciamento da parte del nuovo governo regionale".

"Rimango in attesa di conoscere - conclude - in sede di presentazione delle linee programmatiche della nuova giunta regionale gli intendimenti sul punto del governo Tesei, preannunciando che



se saranno troppo evasivi presenterò una specifica interrogazione”.

